

Italicario

*Modelli
di Vita*

Tratti dall'Antico Testamento

di A.L. e Joyce Gill

www.gillministries.com

Modelli di Vita

*Tratti dall'Antico Testamento
di A.L. e Joyce Gill*

*Riprodurre qualsiasi parte di questo manuale
senza il permesso scritto degli autori
è illegale, ed è una violazione all'etica cristiana*

**Tradotto in lingua italiana da:
CANNAVO MINISTRIES**

*Cannavo Ministries
Via Nuova Panoramica N°1416 Pal.22z
98168 Messina, Italia*

Altro Libro di A.L. e Joyce Gill

Le Promesse di Dio per Te

Manuali di questa Serie

L'Autorità del Credente
*Come abbandonare la sconfitta
e incominciare a vincere*

Immagine della Nuova Creazione
Conoscere chi siamo in Cristo

La Chiesa Trionfante
Attraverso il libro degli Atti

La Provvidenza di Dio alla Guarigione
*Ricevere e ministrare la potenza
guaritrice di Dio*

Evangelizzazione con Miracoli
Il piano di Dio per raggiungere il mondo

Lode ed Adorazione
Diventare adoratori di Dio

Preghiera
Portare il cielo alla terra

Vivere in Modo Soprannaturale
Attraverso i doni dello Spirito Santo

I Doni Ministeriali
*Apostolo, Profeta, Evangelista,
Pastore, Dottore*

Notizie sugli Autori



A.L. e Joyce Gill sono oratori conosciuti a livello internazionale, autori e insegnanti biblici. I viaggi del ministero apostolico di A.L. gli hanno permesso di coprire ottantacinque nazioni del mondo, predicando a folle di più di centomila persone e a molti milioni attraverso radio e televisione.

I loro libri, al top delle vendite, e i manuali hanno venduto oltre due milioni di copie negli Stati Uniti. I loro scritti, che sono stati tradotti in molte lingue, sono usati nelle scuole bibliche e nei seminari di tutto il mondo.

Le potenti verità della Parola di Dio, che cambiano la vita, esplodono attraverso la dinamica predicazione, l'insegnamento, la Scrittura, i video e audio cassette del loro ministero.

La grandiosa gloria della presenza di Dio si sperimenta nei loro seminari di lode e adorazione, mentre i credenti scoprono come diventare veri e intimi adoratori di Dio.

Molti hanno scoperto una nuova ed emozionante dimensione di vittoria e coraggio attraverso i loro insegnamenti sull'autorità del credente.

I Gill hanno istruito molti credenti a camminare nei loro ministeri soprannaturali, dati da Dio, con la potenza guaritrice di Dio che fluisce attraverso le loro mani. Molti hanno imparato ad essere naturali nelle cose soprannaturali, mentre si spingono ad operare nei nove doni dello Spirito Santo, nelle loro vite quotidiane e nei ministeri.

Sia A.L. sia Joyce sono laureati in studi teologici. A.L. ha anche conseguito un Dottorato di filosofia e teologia alla Vision Christian University. Il loro ministero, basato solidamente sulla Parola di Dio, è centrato su Gesù, è forte nella fede, e viene insegnato nella potenza dello Spirito Santo.

Il loro ministero è una dimostrazione dell'amore del Padre. La loro predicazione e l'insegnamento sono accompagnati da potente unzione, segni, prodigi e miracoli di guarigione, e molti sono presi dalla potenza di Dio.

I segni di risveglio, inclusi i flutti della "gioia dello Spirito", il pianto davanti al Signore e le imponenti manifestazioni della gloria di Dio e la potenza, sono sperimentati da molti che assistono ai loro incontri.

Una parola a insegnanti e studenti

L'apostolo Paolo scrisse agli Efesini 4:8-12 che Gesù "diede dei doni agli uomini." Questi preziosi e importanti doni sono uomini e donne che Dio ha chiamato come apostoli, profeti, evangelisti, pastori e dottori. Questo studio rivela come questi doni, Dio li sta restaurando alla sua Chiesa oggi, rivelando la loro funzione e come sono stati costituiti per equipaggiare i santi per l'opera del ministero. Questo manuale provvede pure, una guida per intendere l'anzianato biblico, i cinque ministeri di Gesù, e come questi doni funzionano insieme nella Chiesa locale.

Alcune verità presentate in questo manuale, sfideranno schemi e convincimenti tradizionali. Dobbiamo tenere in mente, che come l'opera di restauro da parte di Dio si svolge nella Chiesa, Satana farà di tutto, come un opportunist, per portare divisione e disunità. Invece, dobbiamo essere tutti aperti e insegnabili nel nostro spirito, e allo stesso tempo amare e mantenere l'unità con coloro che desiderano ritenere quei modelli tradizionali.

Questo manuale sarà una guida utile per impartire queste verità ad altri.

Per essere efficaci nell'insegnamento sarà necessario dare dalla propria esperienza delle illustrazioni attinenti a questo soggetto. L'autore ha omesso le sue esperienze da questo manuale affinché l'insegnante possa contribuire dalla sua ricca esperienza personale, oppure le esperienze di coloro dei quali gli studenti ne sono familiari.

Dovremmo sempre ricordarci che è lo Spirito Santo che è venuto a insegnarci ogni cosa, e che quando noi studiamo oppure insegniamo, dobbiamo essere sempre guidati dallo Spirito Santo.

Questo studio è eccellente per studi personali o di gruppo, scuole bibliche, scuole domenicali e gruppi in casa. È importante che l'insegnante e lo studente abbiano copie di questo manuale durante il corso di studio.

I migliori libri sono inseriti, rilevati, meditati e assimilati. Abbiamo lasciato spazio per le tue note e commenti. Il formato è stato progettato con un sistema di riferimenti rapido per riepilogare e assistervi negli argomenti che sono indicati. Lo speciale formato rende ciò possibile ad ogni persona una volta che ha studiato attraverso questo materiale, insegnare i contenuti agli altri.

Paolo scrisse a Timoteo:

"E le cose che hai udite da me in presenza di molti testimoni, affidale a uomini fedeli, che siano capaci di insegnarle anche ad altri." 2 Timoteo 2:2

Noi crediamo che Dio ha programmato che ogni studente diventi un insegnante. Questo manuale è disegnato per questo tipo di moltiplicazione nelle vite, il ministero e il futuro insegnamento di altri. Ogni studente, usando questo manuale, facilmente riuscirà a insegnare altri.

L'impegno di A.L. e Joyce Gill, è quello di produrre strumenti pratici affinché i credenti siano equipaggiati e pienamente forniti per compiere le opere di Gesù. Essi desiderano promuovere dentro ogni credente, una vita vittoriosa e soprannaturale, indipendentemente dal loro livello di maturità cristiana.

Tabella degli argomenti

| | | |
|-----------------|---|----|
| Lezione Uno | La Parola di Dio per noi Oggigiorno | 7 |
| Lezione Due | Eventi Principali nel Periodo dell'Antico Testamento..... | 13 |
| Lezione Tre | Figli del Patto di Dio | 21 |
| Lezione Quattro | Cristo rivelato nell'Antico Testamento..... | 29 |
| Lezione Cinque | Modelli di Adorazione e Servizio..... | 36 |
| Lezione Sei | Festività, Re, e Sacerdoti | 43 |
| Lezione Sette | Leader dell'Antico Testamento | 51 |
| Lezione Otto | Miracoli della Creazione e di Giudizio | 61 |
| Lezione Nove | Miracoli di Provvidenza Divina..... | 67 |
| Lezione Dieci | Possedendo la Nostra Eredità..... | 75 |

Diagramma

| | |
|--|------------------------------|
| I libri dell'Antico Testamento | Error! Bookmark not defined. |
| Principali Profezie Messianiche..... | 28 |
| Il Tabernacolo di Mosè..... | 35 |
| Paralleli tra la Pasqua ed il sacrificio di Gesù..... | 42 |
| Miracoli dell'Antico Testamento (Una lista parziale) | 60 |

Riconoscimento

Senza l'intervento ed il preciso input del Dr. Jack Tuls, questo manuale "Modelli di Vita tratti dall'Antico Testamento", non sarebbe mai stato scritto.

È con grande apprezzamento che riconosciamo il suo contributo al completamento di questo manuale.

Salvo diverse indicazioni, tutte le citazioni delle Scritture sono tratte dalla traduzione "La Nuova Diodati" (Revisione 1991)

I Libri dell'Antico Testamento

| I. Legge (5) | IV. Profezia (17) |
|------------------------|--------------------------|
| Genesi | Profeti Maggiori (5) |
| Esodo | Isaia |
| Levitico | Geremia |
| Numeri | Lamentazione |
| Deuteronomio | Ezechiele |
| II. Storia (12) | Daniele |
| Giosuè | |
| Giudici | Profeti Minori (12) |
| Ruth | Osea |
| I & II Samuele | Gioele |
| I & II Re | Amos |
| I & II Cronache | Abdia |
| Ezra | Giona |
| Nehemiah | Michea |
| Ester | Nahum |
| III. Poesia (5) | Habbacuc |
| Giobbe | Sofonia |
| Salmi | Aggeo |
| Proverbi | Zaccaria |
| Ecclesiaste | Malachia |
| Cantico di Salomone | |

Lezione Uno

La Parola di Dio per Noi Oggigiorno

LA BIBBIA – LA PAROLA DI DIO

Definizione

La Bibbia è la Parola di Dio per il Suo popolo. Attraverso queste parole, abbiamo una rivelazione di chi è Dio e il Suo scopo eterno per l'umanità. Dalla prima all'ultima pagina, racconta dei rapporti di Dio con il suo popolo.

Contenuto

Nella Bibbia troviamo la volontà di Dio, le vie, le direttive e le istruzioni di Dio. Troviamo le risposte ad ogni problema che viene nella nostra vita. Essa è la nostra luce, il nostro pane e la nostra vita.

Armonia

Tra tutti gli argomenti trattati nella Bibbia, c'è armonia. Le profezie riguardanti il Messia che doveva venire e il loro adempimento, sono esempi meravigliosi. Ci sono 330 profezie che riguardano il futuro Messia nell'Antico Testamento adempiute nel Nuovo Testamento.

Conferma

L'archeologia ha confermato che la Bibbia è vera in molti dettagli. Essa è in armonia con la vera scienza.

Indistruttibilità

La Bibbia è stata bruciata pubblicamente - messa al bando - possederla significava la morte - eppure è stata preservata nella sua interezza. Fu messo fuorilegge per tutti tranne che per i sacerdoti nelle epoche oscure della storia dell'umanità, fu il primo libro stampato sulla prima macchina da stampa. Cinque di queste Bibbie di Gutenberg sono ancora esistenti.

Proliferazione

La Bibbia è stata tradotta in oltre 1.000 lingue e ogni anno vengono stampate oltre 30 milioni di copie. È il libro più venduto al mondo.

Rilevanza

La Bibbia cambia ancora la vita di chi la legge e produce ancora miracoli nella vita di chi la crede.

Davide ha scritto della Parola di Dio.

Salmi 119:105 La tua parola è una lampada al mio piede e una luce sul mio sentiero.

Isaia scrisse,

Isaia 55:10,11 Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere annaffiato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, in modo da dare il seme al seminatore e pane da mangiare, così sarà la mia parola, uscita dalla mia bocca: essa non ritornerà a me a vuoto, senza avere compiuto ciò che desidero e realizzato pienamente ciò per cui l'ho mandata.

Gesù dichiarò,

Matteo 4:4 Ma egli, rispondendo, disse: «Sta scritto: "L'uomo non vive di solo pane, ma di ogni parola che procede dalla bocca di Dio"».

È utile

Paolo scrisse a Timoteo che tutte le scritture sono utili per la nostra vita.

2 Timoteo 3:16,17 Tutta la Scrittura è divinamente ispirata e utile a insegnare, a convincere, a correggere e a istruire nella giustizia, affinché l'uomo di Dio sia completo, pienamente fornito per ogni buona opera.

È utile per:

- Insegnare la dottrina
- Convincere (identificare il peccato – oppure far capire dove o come si sbaglia)
- Correggere (mostrare come rettificare gli errori commessi)

- Istruire nella giustizia
- Rendere sempre di più completi
- Fornire per ogni buona opera

LA BIBBIA – ISPIRATA DA DIO

Quaranta uomini, trentuno nell'Antico Testamento e nove nel Nuovo, scrissero le parole della Bibbia per un periodo di 1500 anni. Ovviamente, la maggior parte di loro non si conoscevano e provenivano da epoche storiche diverse, eppure senza essere in conflitto l'uno con l'altro. Questo può accadere solo perché la Bibbia è stata scritta da uomini sotto l'ispirazione dello Spirito Santo.

Ispirata da Dio

L'apostolo Paolo scrisse che tutta la Scrittura fu data per ispirazione.

2 Timoteo 3:16a Tutta la Scrittura è divinamente ispirato e utile a insegnare, a convincere,

La parola greca tradotta "divinamente ispirata" significa "ispirazione divina". Questo è l'unico posto nella Bibbia in cui vengono usate queste parole.

Proprio come Dio ha ispirato la sua vita in Adamo, Dio Figlio, la Parola vivente, ha ispirato la sua vita nelle Scritture. La Parola è vivente perché contiene in essa la vita, l'alito di Dio stesso.

L'apostolo Giovanni ha spiegato questo.

Giovanni 1:1 Nel principio era la Parola e la Parola era presso Dio, e la Parola era Dio.

Confermato da

La Bibbia è ispirata da Dio non solo nella sua materia, ma in ogni parola fin nei minimi dettagli - ogni "iota e apice". Ciò è confermato dal profeta Geremia e dagli apostoli Matteo e Giovanni.

Geremia

Geremia rivela alcuni dei processi di ispirazione quando scrisse riguardo le istruzioni che ricevette da Dio.

Geremia 36:2 «Prenditi un rotolo da scrivere e scrivi su di esso tutte le parole che ti ho detto contro Israele, contro Giuda e contro tutte le nazioni, dal giorno in cui ti ho parlato, dai giorni di Giosia, fino a questo giorno.

Gli scrittori delle Scritture dovevano scrivere sul rotolo di un libro tutte le parole che pronunciò loro attraverso lo Spirito Santo. Pertanto, ogni parola delle scritture originali è stata direttamente ispirata da Dio.

Matteo

L'apostolo scrisse,

Matteo 5:18 Perché in verità vi dico: Finché il cielo e la terra non passeranno, neppure un iota, o un solo apice della legge passerà, prima che tutto sia adempiuto.

Giovanni

L'apostolo Giovanni scrisse,

Apocalisse 1:19 Scrivi dunque le cose che hai visto quelle che sono e quelle che stanno per accadere dopo queste,

Gli scrittori delle Scritture dovevano scrivere le verità rivelate loro dallo Spirito Santo. Egli li ha ispirati a scrivere ciascuna parola delle cose che hanno visto nello Spirito, delle cose che esistevano al momento della scrittura, e quelle cose che sarebbero avvenute in futuro, tutto ciò che Egli rivelava.

Il processo di ispirazione è venuto come pensieri che sono stati espressi in parole esatte date attraverso visioni e rivelazioni soprannaturali. Nonostante si lavorasse con le svariate personalità di autori umani, ogni Parola delle Scritture originali, tuttavia, è stata ispirata attraverso l'opera soprannaturale dello Spirito Santo.

L'ASSOLUTA INFALLIBILITÀ DELLA BIBBIA

L'infallibilità di tutte le Scritture è rivelata nella Parola facendo riferimento all'affidabilità della Parola di Dio.

L'apostolo Pietro

La Parola di Dio si chiama "più sicura" anche della grande esperienza che Pietro ha avuto sul Monte della Trasfigurazione con Gesù. Dopo aver descritto questa grande esperienza, ha continuato a scrivere,

2 Pietro 1:19 Noi abbiamo anche la parola profetica più certa a cui fate bene a porgere attenzione, come a una lampada che splende in un luogo oscuro, finché spunti il giorno e la stella mattutina sorge nei vostri cuori,

Dott. Luca

La certezza della Scrittura è stata attestata da Luca. Iniziò il suo racconto evangelico scrivendo della parola che gli era stata trasmessa. Continua dicendo che queste cose sono state scritte *affinché tu riconosca la certezza delle cose che ti sono state insegnate* (Luca 1:4).

L'apostolo Giovanni

Giovanni scrisse riguardo l'assoluta verità di tutte le Scritture.

Giovanni 19:35 E colui che ha visto ne ha reso testimonianza e la sua testimonianza è verace, ed egli sa che dice il vero, affinché voi crediate.

L'apostolo Paolo

Le scritture sono degne di essere accettate.

1 Timoteo 4:9 Questa parola è sicura e degna di essere accettata in ogni maniera.

L'ASSOLUTA AUTORITÀ DELLA BIBBIA

Distinguere Il Bene Dal Male

Contrariamente all'insegnamento della filosofia moderna, ci sono verità assolute, valori, etica e autorità nell'universo. Questi assoluti sono rivelati nella Parola di Dio.

È proprio attraverso questi assoluti che possiamo conoscere il bene dal male. La Bibbia è l'unica autorità assoluta per le nostre vite.

Salmi 119:11 Ho conservato la tua parola nel mio cuore, per non peccare contro di te.

L'unico vero Vangelo

Non c'è altro vero evangelo oltre a quello rivelato nella parola di Dio.

Galati 1:8 Ma anche se noi o un angelo dal cielo vi predicasse un evangelo diverso da quello che vi abbiamo annunziato, sia maledetto.

Autorità assoluta

La parola di Dio è assoluta autorità perché è assoluta verità.

Gesù disse,

Giovanni 17:17 Santificali nella tua verità, la tua parola è verità,

Esige Ubbidienza

L'assoluta autorità della parola di Dio esige la nostra ubbidienza.

2 Tessalonicesi 3:14 E se qualcuno non ubbidisce a quanto diciamo in questa epistola, notate quel tale e non vi associate a lui, affinché si vergogni.

A motivo dell'assoluta autorità della parola di Dio, leggendola, ascoltandola, e ubbidendo le sue verità, possiamo ricevere soltanto benedizioni.

Giosuè 1:8 Questo libro della legge non si diparta mai dalla tua bocca, ma meditalo giorno e notte, cercando di agire secondo tutto ciò che vi è scritto, perché allora riuscirai nelle tue imprese, allora prospererai.

Il "Canone delle Scritture" si riferisce a quei libri che furono scelti da uomini dotti che, dopo molte preghiere e studi, hanno determinato secondo la guida dello Spirito Santo, che la rivelazione scritta totale e completa di Dio al suo popolo, era contenuta e limitata a soli sessantasei libri.

Essi usarono diversi test per decidere se un libro doveva far parte del Nuovo Testamento.

- Scritto da un apostolo oppure da una persona vicina ad un apostolo
- Spesso letto o citato
- Accettato come guida per la vita e dottrina

- Usato nelle riunioni pubbliche
- Acettato dalla Chiesa in generale
- Approvato mediante a decisione di tutta la Chiesa

Per un periodo di 1500 anni, quaranta uomini hanno scritto la Bibbia. Non ci sono contraddizioni perché in realtà c'era solo una fonte, lo Spirito Santo. Ogni persona ha scritto come è stato ispirato dallo stesso Spirito Santo.

Alcuni potrebbero chiedere: "Come facciamo a sapere che altri libri non avrebbero dovuto essere inclusi come parte delle Scritture?"

La risposta si trova nel fatto che tutte le Scritture hanno un solo tema principale: la rivelazione di Gesù Cristo come il Salvatore dell'umanità peccatrice.

Le profezie, le promesse, i sacrifici e il culto dell'Antico Testamento testimoniano di Gesù e della Sua venuta. Il Nuovo Testamento ci fornisce la storia della sua vita su questa terra e ci riporta a ciò che ha acquistato per noi con la sua morte sul Calvario, e ci dice anche cosa aspettarci in futuro.

Gesù ha approvato ventitré dei libri dell'Antico Testamento nel suo insegnamento.

L'apocrifa

C'erano altri libri scritti durante il periodo del nostro Antico Testamento. Durante il primo secolo, gli studiosi biblici studiarono queste opere ed erano d'accordo sul fatto che molti di questi libri non erano ispirati da Dio.

Alcuni di questi libri furono in seguito accettati dalla Chiesa cattolica di Roma e divennero parte della loro Bibbia. Questi libri sono chiamati gli *Apocrifi*.

Apocrifi in greco significa "nascosto" o "segreto". Questo nome potrebbe essere stato scelto poiché l'autore, la data di scrittura e l'origine di questi libri sono molto dubbi. Alcuni di questi libri danno resoconti e dottrine contrastanti a quei libri che sono stati accuratamente selezionati come la Parola ispirata di Dio.

La maggior parte furono respinti perché avevano uno spirito diverso, un'unzione diversa e contenevano punti che erano considerati errori rispetto agli altri libri della Scrittura.

Mentre questi libri contengono interessanti informazioni storiche, dobbiamo stare attenti a non accettarli con la stessa autorità assoluta delle Scritture riconosciute.

Nota: Per ulteriori informazioni su questo argomento vi suggeriamo di leggere il libro, **Tutto sulla Bibbia**, di Sidney Collett pubblicato da Fleming H. Revell.

Extra-biblico Apocalisse

Storico

1 & 2 Esdra

1 & 2 Maccabei

Aggiunta di Daniele

Aggiunta di Ester

Epistola di Geremia

Pregiera di Manasse

Leggendario

Baruch

Tobia

Giuditta

Apocalittico

4 Esdra

Didattico

Sapienza di Salomone

Siriaco (ecclesiastico)

Sogni, visioni, profezie e apparizioni angeliche sono tutti validi oggi. Tuttavia, a nessuno di loro può essere data la stessa autorità della Parola di Dio. Nella Scrittura siamo avvertiti di non aggiungere o togliere ciò che la Bibbia insegna. C'è un forte pericolo in chiunque aggiunga "dettagli" alla Parola di Dio con profezie, visioni, ecc.

Apocalisse 22:18,19 Io dichiaro ad ognuno che ode le parole della profezia di questo libro che, se qualcuno aggiunge a queste cose, Dio manderà su di lui le piaghe descritte in questo libro. E se alcuno toglie dalle parole del libro di questa profezia, Dio gli toglierà la sua parte dal libro della vita dalla santa città e dalle cose descritte in questo libro.

La maggior parte degli inganni, delle false dottrine, dei culti e delle false religioni contengono grandi elementi di verità. Queste verità sono poi mescolate con l'inganno satanico. Attraverso il dono del discernimento degli spiriti, possiamo distinguere la verità dall'errore.

Original Languages

La Bibbia è stata originariamente scritta in tre lingue. L'Antico Testamento è stato scritto principalmente in ebraico. Parti di Daniele e Nehemia sono state scritte in aramaico. Il Nuovo Testamento è stato scritto in greco.

Traduzioni

Nel corso degli anni, la Bibbia è stata tradotta in molte lingue. Ci sono molte traduzioni diverse della Bibbia in lingua inglese. In una traduzione di base, gli studiosi sono tornati alle lingue originali e hanno espresso il significato parola per parola delle parole dei testi antichi.

Poiché le lingue originale ebraica e greca hanno significati esatti e distinti per ogni parola, il compito del traduttore è stato quello di selezionare attentamente la parola nella nostra lingua inglese che meglio trasmettesse il significato dell'originale. Tuttavia, poiché la lingua inglese non è una lingua esatta come l'originale, è stato perso parte del ricco significato dell'originale.

La Bibbia amplificata e altre traduzioni ampliate hanno tentato di superare questa sfida e sono eccellenti Bibbie di studio. Per loro stessa natura, sono un po' prolissi e non sono così facili da leggere.

Parafrasare

A volte, gli studiosi non cercavano di tradurre la Bibbia parola per parola; invece, l'hanno parafrasato. Ciò significa che l'hanno tradotto pensiero per pensiero. Queste versioni sono più facili da capire perché scorrono più facilmente nella nostra lingua e sono ottime per la lettura devozionale.

Per lo studio della Bibbia, è meglio usare una traduzione di base che tende ad essere più accurata. Per questo studio, stiamo usando la traduzione New King James Bible.

LIBRI DEI PATTI

Prima di entrare in uno studio di alcuni dei temi principali dell'Antico Testamento, è importante comprendere alcune verità fondamentali su tutta la Bibbia. La parola "Bibbia" significa "libri."

La Bibbia è divisa in due sezioni principali, e queste sono chiamate Antico e Nuovo Testamento.

Definizione

Un testamento è un'alleanza. Un patto è un serio accordo vincolante tra due o più parti. La Bibbia contiene le alleanze che Dio fece con il Suo popolo.

L'Antico Testamento contiene l'Antico Patto che Dio ha fatto con l'umanità prima della venuta di Cristo. Guarda avanti all'opera completa di Cristo. Il Nuovo Testamento contiene il Nuovo Patto e si basa sull'opera compiuta di Cristo su questa terra.

Antico Testamento

Profeti

Poiché sedici libri dell'Antico Testamento sono stati scritti da profeti, è importante comprendere la funzione del profeta.

- Hanno detto la Parola di Dio al popolo.
- Erano i portavoce di Dio per i re e il popolo di Israele e Giuda.
- Mettevano in guardia contro il peccato e profetizzavano il giudizio.
- Possono essere paragonati al filo a piombo menzionato in Amos che è stato utilizzato dai costruttori per mantenere l'angolo dell'edificio dritto mentre veniva costruito.

I profeti erano diversi dai sacerdoti in quanto parlavano per Dio all'umanità. I sacerdoti parlarono a Dio per l'umanità.

39 libri

Ci sono trentanove libri nell'Antico Testamento.

I libri dell'Antico Testamento non sono disposti in ordine cronologico. Invece sono organizzati per categoria. Ad esempio, i libri di poesia sono disposti insieme anche se la maggior parte degli studiosi concorda sul fatto che Giobbe è il libro più antico della Bibbia.

Importanza

Ci sono persone che dicono che l'Antico Testamento non è davvero importante da studiare. Ma se lo ignoriamo, stiamo ignorando due terzi di ciò che Dio ci ha detto! L'Antico Testamento non è "solo una storia della razza ebraica", è un modello per le nostre vite e i nostri ministeri.

Fornisce le basi per comprendere lo scopo creativo di Dio per le nostre vite. Fornisce le basi per comprendere il grande piano d'amore di redenzione di Dio. Rivela il piano e lo scopo di Dio di restaurarci per essere, avere e fare tutto ciò che era nel Suo cuore quando ci creò a Sua immagine.

In questo studio, concentreremo la nostra attenzione su alcune importanti verità che sono rivelate nell'Antico Testamento. Sarebbe impossibile in un solo manuale studiare tutte le cose ricche e meravigliose che Dio ha fatto per il Suo popolo, tutte le cose meravigliose che ha insegnato, o tutte le cose meravigliose che ci ha promesso attraverso queste pagine.

Questo studio sarà un inizio. È un'introduzione all'Antico Testamento, un breve schema generale in cui aggiungerai rivelazione per il resto della tua vita!

Ciò che Dio disse ad Adamo ed Eva è ancora in vigore. Ciò che Dio promise ad Abramo è ancora in vigore. Le persone dei tempi dell'Antico Testamento avevano i loro bisogni soddisfatti guardando, con fede, avanti a ciò che il Messia stava per stabilire per loro. Come credenti oggi, guardiamo indietro, con fede, a ciò che Cristo ha fatto per noi.

DOMANDE

1. Cosa si intende con la frase in 2 Timoteo 3:16, "Tutta la Scrittura è divinamente ispirata e utile a insegnare. Descrivi il processo di ispirazione biblica.

2. Che cosa si intende con i termini "l'infallibilità di tutta la Scrittura" e "l'autorità assoluta della Scrittura"? Fornisci riferimenti scritturali che forniscano un fondamento per queste verità.

3. Cosa si intende con la frase "Canone della Scrittura"? Descrivi perché le Scritture sono limitate a soli sessantasei libri.

Lezione Due

EVENTI PRINCIPALI NEL TEMPO DELL'ANTICO TESTAMENTO

In questa lezione, tratteremo 3.600 anni di storia. Di necessità, alcuni degli eventi più profondi saranno trattati in uno o due paragrafi. Questo per stabilire una panoramica o uno schema, in cui si adatteranno tutte le altre lezioni.

Quando si affronta un grande volume di informazioni, è più facile capire se le dividiamo in sezioni "digeribili". L'Antico Testamento copre circa 3.600 anni e può essere diviso in nove periodi.

Dalla Creazione al Diluvio – dal 4,000 al 2,350 a.C.

- L'Età dei Patriarchi – dal 2,350 al 1,840 a.C.
- I figli d'Israele in Egitto – dal 1,840 al 1,440 a.C.
- Dall'Egitto a Canaan – dal 1,440 al 1,400 a.C.
- Il Periodo dei Giudici – dal 1,400 al 1,051 a.C.
- Il Regno d'Israele Stabilito – dal 1,051 al 931 a.C.
- Divisione del Regno – Cattività – dal 931 al 586 a.C.
- La Cattività in Babilonia – dal 605 al 535 a.C.
- La Restaurazione – dal 535 al 400 a.C.

DALLA CREAZIONE AL DILUVIO

4,000 to 2,350 B.C.

Creazione

Genesi è il libro degli inizi. Qui troviamo l'inizio:

- Del mondo
- Della razza umana
- Della relazione di Dio con l'uomo
- Del peccato
- Della promessa di un Redentore
- Della morte
- Della diversità di lingue
- Della nazione Giudaica
- Della rivelazione che Dio ha dato di se stesso

Il peccato è introdotto nella razza umana

Dio creò la terra e tutto su di essa, e poi creò Adamo ed Eva. Erano le Sue creazioni coronate. Essi furono:

- Creati a Sua immagine
- Creati per avere dominio su tutta la creazione
- Creati per un glorioso destino
- Creati per avere una relazione con Dio
- Creati per avere comunione con Dio

Dio li mise nel Giardino dell'Eden e disse loro che potevano mangiare di tutto nel giardino tranne il frutto di un albero. Dio stabilì che il rapporto dell'umanità con Lui sarebbe stato di obbedienza.

Sappiamo cosa sia successo. Eva e poi Adamo si ribellarono a ciò che Dio aveva detto. Mangiarono frutti da quell'albero e la loro ribellione portò:

- Allontanamento da Dio
- Paura della sua presenza
- Incolpare altri
- Perdita del dominio sulla creazione
- Perdita dell'immagine e gloria di Dio
- Duro lavoro
- Morte

Il primo sacrificio

Dio coprì Adamo ed Eva di pelli d'animale, e questa fu la prima morte di un animale – il primo sacrificio fatto per conto dell'umanità.

La prima promessa di un redentore

Mentre Dio pronunciava le maledizioni che venivano come risultato del loro peccato, Egli non li lasciò senza speranza. Egli fece loro una meravigliosa promessa riguardante il Seme della donna.

Genesi 3:15 E io porrò inimicizia fra te e la donna e fra il tuo seme e il seme di lei; esso ti schiacerà il capo, e tu ferirai il suo calcagno».

Il primo omicidio

In Genesi 4 leggiamo della nascita di Caino e Abele, dei sacrifici che fecero, della gelosia e del primo omicidio. Caino uccise Abele.

Dal tempo del peccato di Adamo ed Eva, le cose peggiorarono fino a quando i pensieri dell'umanità furono continuamente malvagi.

Genesi 6:5 Ora l'Eterno vide che la malvagità degli uomini era grande sulla terra e che tutti i disegni dei pensieri del loro cuore non erano altro che male in ogni tempo.

Il diluvio

In ogni epoca, Dio ha un residuo di credenti. Anche durante l'orribile, malvagio periodo prima del diluvio, Enoch, *camminò con Dio e poi non ci fu più poiché Dio se lo prese.*

Noè era un uomo giusto, a cui Dio poteva dire di costruire un'arca per la conservazione della razza umana, degli animali e degli uccelli.

Anche dopo il giudizio di Dio e la distruzione di tutto sulla terra, uomini e donne non obbedirono a Dio.

La torre di Babele

Dio istruì il popolo ad essere fecondo, a moltiplicarsi e a ricostituire la terra. Ma invece, si riunirono nella terra di Shinar. Decisero di rimanere lì e di non disperdersi sulla faccia della terra – non di ricostituire la terra.

Genesi 11:4 E dissero: «Orsù, costruiamoci una città e una torre la cui cima giunga fino al cielo, e facciamoci un nome, per non essere dispersi sulla faccia di tutta la terra».

Essi si erano ribellati contro Dio.

Genesi 11:6-8 E l'Eterno disse: «Ecco, essi sono un solo popolo e hanno tutti la medesima lingua; e questo è quanto essi hanno cominciato a fare; ora nulla impedirà loro di condurre a termine ciò che intendono fare. Orsù, scendiamo laggiù e confondiamo la loro lingua, affinché l'uno non comprenda più il parlare dell'altro».

Così l'Eterno li disperse di là sulla faccia di tutta la terra, ed essi cessarono di costruire la città.

È importante notare che Dio ha detto che con l'unità di intenti e un linguaggio comune, l'umanità potrebbe fare qualsiasi cosa.

L'ETA' DEI PATRIARCHI

2,350 to 1,840 B.C.

Il titolo di patriarca fu dato nel Nuovo Testamento a coloro che fondarono la razza e la nazione ebraica prima del tempo di Mosè. Nell'era dei patriarchi, il sovrano di un clan era il maschio più anziano. Il capo patriarcale era anche il sacerdote della sua famiglia.

Giobbe

Giobbe è il libro più antico della Bibbia e come tale è il primo esempio di patriarca. L'amore di un padre e il sacerdozio del capofamiliare sono chiari quando leggiamo:

Giobbe 1:5 Quando la serie dei giorni di banchetto era terminata. Giobbe li andava a chiamare per purificarli, si alzava al mattino presto e offriva olocausti secondo il numero di tutti loro, perché Giobbe pensava: «Può darsi che i miei figli abbiano peccato e abbiano bestemmiato DIO nel loro cuore». Così faceva Giobbe ogni volta.

Il libro di Giobbe ci parla di Giobbe che perde la sua famiglia e la sua salute. Ma attraverso tutto ciò proclamò:

Giobbe 19:23-26 Oh, se le mie parole fossero scritte oh, se fossero incise in un libro; se fossero scolpite per sempre su una roccia con uno stilo di ferro e col piombo! Ma io so che il mio Redentore, vive e che alla fine si leverà sulla terra. Dopo che questa mia pelle sarà distrutta, nella mia carne vedrò Dio.

Abrahamo e Isacco

Abrahamo è il prossimo esempio di patriarca. Dio lo chiamò fuori da Ur per ristabilire un'alleanza eterna con l'umanità e per stabilire la nazione di Israele.

Il figlio promesso di Abramo era Isacco. Isacco significa il ridente, e la sua nascita ha portato risate sia ad Abramo che a Sara.

Isacco ebbe due figli, Esaù e Giacobbe. Esaù, sebbene fosse il più anziano, vendette il suo diritto di nascita a Giacobbe. La Bibbia dice che disprezzava il suo diritto di nascita. In realtà, Esaù si preoccupava più delle cose di questa terra che del privilegio di essere il capo, o il sacerdote della sua famiglia.

Giacobbe (Israele)

Giacobbe era il figlio minore di Isacco che con l'inganno ottenne il diritto di nascita ed entrò a far parte della linea promessa. La sua vita è iniziata come un inganno, ma ha incontrato Dio e la sua vita è stata cambiata. Dio cambiò il suo nome in Israele che significa sovrano come Dio. Israele ebbe dodici figli e i discendenti di questi figli divennero le dodici tribù d'Israele.

Giuseppe

Giuseppe era il figlio prediletto di Israele, ma i suoi gelosi fratelli lo vendettero come schiavo. Come schiavo fu falsamente accusato e messo in prigione, ma da lì Dio lo allevò per essere accanto al Faraone. Giuseppe prosperava ovunque si trovasse.

Quando Giuseppe si riunì ai fratelli e a Giacobbe, tutte le loro famiglie (settanta persone) si trasferirono in Egitto. Si sono spostati in una posizione d'onore, ma per un periodo di tempo questo è cambiato.

Esodo 1:6-9 Quindi Giuseppe morì, e così morirono tutti i suoi fratelli e tutta quella generazione. E i figli d'Israele furono fruttiferi, moltiplicarono copiosamente e divennero numerosi e si fecero straordinariamente forti; e il paese ne fu ripieno. Or sorse sopra l'Egitto un nuovo re, che non aveva conosciuto Giuseppe. Egli disse al suo popolo: Ecco, il popolo dei figli d'Israele è più numeroso e più forte di noi.

I FIGLIOLI DI ISRAELE IN EGITTO

1,840 to 1,440 B.C.

Le benedizioni di Dio erano sui figli d'Israele e più erano perseguitati, più crescevano di numero.

Esodo 1:12-14a Ma più li opprimevano, più essi moltiplicavano e si estendevano; per questo gli Egiziani giunsero a temere grandemente i figli d'Israele, e gli Egiziani costrinsero i figli d'Israele a servire con asprezza, e amareggiarono la loro vita con una dura schiavitù, nei lavori d'argilla e di mattoni e in ogni sorta di lavori nei campi.

Mosè

Per ridurre il numero dei figli d'Israele, il Faraone ordinò che tutti i bambini nati fossero gettati nel fiume. Quando Mosè nacque, sua madre lo nascose per tre mesi. Poi, poiché non riusciva più a tenerlo nascosto, prese un cestino e lo rese il più impermeabile possibile. Mise Mosè nel cestino e lo mise nel fiume.

La mano di Dio era su Mosè. La figlia del faraone trovò il bambino, e assunse sua madre per allattarlo e prendersi cura di lui.

Mosè fu allevato come figlio della figlia del faraone. Eppure, all'età di quarant'anni, quando vide un egiziano picchiare uno schiavo ebreo, uccise l'egiziano. Si identificò con il suo popolo e fu costretto a fuggire per salvarsi la vita.

Mosè visse a Madian come pastore per i successivi quarant'anni. E poi, un giorno si fermò per indagare un cespuglio che era in fiamme, ma non si consumava. Dio gli parlò e lo chiamò a liberare il Suo popolo dall'Egitto.

Le dieci piaghe

Quando Dio mandò Mosè a chiedere al Faraone di lasciare andare i figli d'Israele, egli rifiutò. (Il faraone dell'infanzia di Mosè era già morto.) Dio mandò dieci piaghe sugli Egiziani prima che il Faraone fosse disposto a lasciarli partire.

- Il fiume Nilo, che adoravano come un Dio, diventa sangue.
- Le rane a migliaia fuori uscirono dal fiume invadendo tutto il territorio.
- La polvere della terra si tramutò in zanzare.
- Sciame di mosche invase il territorio.
- Una piaga severa colpì il loro bestiame, cavalli, asini, cammelli, buoi, e pecore.
- Entrambi, sia la gente che gli animali rimasti furono colpiti di ulcere.
- Il territorio fu colpito dalla grandine così forte da uccidere sia animali che persone che non si trovavano sotto un riparo.
- Il territorio fu invaso dalle locuste cosicché non si vedeva nemmeno la terra. Queste locuste divoravano ogni cosa, persino gli alberi.
- Una densa nube coprì la terra per tre giorni. Le tenebre erano così fitte e la nube così bassa che gli uomini potevano sperimentarla sulla propria pelle.

Dopo ciascuna piaga, al faraone fu data l'opportunità di ubbidire Dio, ma egli rifiutò.

- La piaga finale era la morte del primogenito sia degli egiziani che degli israeliti.

Dio aveva dato istruzioni specifiche per gli Israeliti per questa notte. Dovevano fare un sacrificio e applicare il sangue agli stipiti delle porte. Dovevano mangiare il sacrificio vestiti per il viaggio. Il primogenito degli Israeliti che non applicavano il sangue allo stipite della porta – quelli che non obbedivano a Dio – morirono insieme al primogenito degli Egiziani. Questa fu la prima festa Pasquale e si adempì quando Gesù fu sacrificato sulla croce fornendo il sangue che copriva la nostra salvezza.

Esodo 12:13 E il sangue sarà un segno per voi sulle case dove siete; quando io vedrò il sangue passerò oltre e non vi sarà piaga su di voi per distruggervi, quando colpirò il paese d'Egitto.

Dall'Egitto a Canaan

1,440 to 1,400 B.C.

Il Mar Rosso si divide

Le settanta persone che si erano trasferite in Egitto erano diventate una moltitudine potente. Dopo la morte del primogenito, il *faraone* "li spinse fuori" dalla sua terra. Ma poi, ha cambiato idea e ha mandato il suo esercito a riportarli indietro.

Gli Israeliti non avevano via di scampo. C'erano montagne ai lati, il Mar Rosso di fronte e l'esercito del faraone dietro. Dio mise una colonna di nuvole e fuoco tra loro e l'esercito, per proteggerli. Dalla parte degli israeliti c'era luce, ma dalla parte degli egiziani c'era buio. Poi Dio separò il Mar Rosso e la moltitudine attraversò su terra asciutta.

Quando l'esercito egiziano cercò di seguirli, le acque si chiusero su di loro e annegarono.

Dio dà le Sue leggi

Dio condusse il popolo sul Monte Sinai e lì si santificò per tre giorni. Esattamente cinquanta giorni dopo aver lasciato l'Egitto, dopo la prima Pasqua, la legge fu data. Cinquanta giorni dopo che Gesù lasciò questa terra, lo Spirito Santo venne a scrivere la legge sui nostri cuori.

Esodo 19:16-20 Il terzo giorno come fu mattino, ci furono tuoni e lampi; sul monte apparve una densa nuvola e si udì un fortissimo suon di tromba; e tutto il popolo che era nell'accampamento tremò.

Quindi Mosè fece uscire il popolo dall'accampamento per condurlo incontro a DIO; e si fermarono ai piedi del monte.

Or il monte Sinai era tutto fumante, perché l'Eterno era disceso su di esso nel fuoco; il suo fumo saliva come il fumo di una fornace, e tutto il monte tremava forte. Mentre il suono della tromba andava facendosi sempre più forte, Mosè parlava, e DIO gli rispondeva con una voce tonante.

L'Eterno dunque scese sul monte Sinai, in vetta al monte; poi l'Eterno chiamò Mosè in vetta al monte e Mosè vi salì.

Il vitello d'oro

Mentre Mosè parlava con il Signore – anche se avevano visto le cose meravigliose che aveva fatto, anche se sentivano la Sua voce nel tuono – mentre il Signore dava la legge e i piani per il tabernacolo a Mosè, il popolo, con l'aiuto di Aronne, fece un vitello d'oro e lo adorava.

Dio disse a Mosè: *"Distruggerò queste persone e farò di te una grande nazione"*. Ma Mosè intercedette per loro e Dio li perdonò.

I figli di Israele arrivarono ai confini di Canaan, ma si rifiutarono di credere che Dio potesse dare loro vittoria e metterli in possesso della terra promessa, e di conseguenza vagarono nel deserto per quarant'anni.

PERIODO DEI GIUDICI – POSSEDERE LA TERRA

1,400 to 1,051 B.C.

Mosè era morto ed era stato sepolto da Dio sul Monte Oreb. Giosuè aveva assunto la guida dei figli d'Israele quando, quarant'anni dopo, tornarono al confine di Canaan.

Ancora una volta, Dio prosciugò le acque di un fiume. Questa volta era il fiume Giordano, e la gente attraversava su un terreno asciutto. Le mura di Gerico caddero in modo soprannaturale e iniziarono la conquista della terra di Canaan.

Canaan fu divisa con ciascuna delle tribù che aveva la propria terra, tranne che la tribù di Levi, la tribù sacerdotale.

La nazione di Israele era diversa dalle nazioni circostanti in quanto non avevano un re umano. Dio era il loro re. Seguendo la guida di Giosuè, avevano giudici per governarli. I giudici principali erano:

- Othniel – il primo giudice
- Deborah – una donna
- Gedeone – un grande uomo valoroso
- Jephthah
- Sansone – l'uomo forte
- Eli
- Samuele – l'ultimo giudice.

STABILIMENTO DEL REGNO D'ISRAELE

1,051 to 931 B.C.

Il Popolo Esige Un Re

Quando Samuele era avanzato in età, il popolo esigeva un re. Si ribellarono a Dio, non volendo essere da Lui governati, e Dio assecondò il loro desiderio. Ascoltate l'avvertimento che Egli diede loro.

1 Samuele 8:7 E l'Eterno disse a Samuele: «Ascolta la voce del popolo in tutto ciò che ti dice, poiché essi non hanno rigettato te, ma hanno rigettato me, perché io non regni su di loro.

Li aveva preavvisati che un re avrebbe:

- preso i loro figli per se stesso
- preso le loro figlie per se stesso
- preso i loro campi, vigne, e oliveti per darli ad altri
- preso una decima di tutto ciò che loro possedevano

Dio continuava ad avvisarli,

1 Samuele 8:18,19 Allora in quel giorno griderete a motivo del re che avete scelto per voi, ma l'Eterno non vi risponderà».

Ciononostante il popolo rifiutò di dare ascolto alle parole di Samuele e disse: "No, avremo un re sopra di noi."

Dio diede loro ciò che chiedevano anche se non era buono per loro. Samuele unse Saul per essere re. Da teocrazia, nazione governata da Dio, sono diventati una monarchia, una nazione governata dall'uomo.

Saul

Saul iniziò unto da Dio. Era umile e praticava l'autocontrollo, ma divenne orgoglioso e disobbediente. Infine, Dio disse a Samuele:

1 Samuele 15:10,11 Allora la parola dell'Eterno fu rivolta a Samuele, dicendo: «Io mi pento di aver costituito Saul re, perché si è allontanato da me e non ha eseguito i miei ordini». Samuele ne fu rattristato e gridò all'Eterno tutta la notte.

Samuele aveva cercato di avvertire Saul ma lui si rifiutò di ascoltare. Allora Dio mandò Samuele a ungere il prossimo re.

Saul pose fine alla sua vita facendosi uccidere dal suo servo.

Davide

Davide fu il secondo re di Israele, e la nazione divenne la più forte e la più grande in termini di dimensioni durante il suo regno. Dio disse che Davide era un uomo secondo il Suo cuore.

1 Samuele 13:14b L'Eterno si è cercato un uomo secondo il suo cuore, e l'Eterno lo ha stabilito principe del suo popolo, perché tu non hai osservato ciò che l'Eterno ti aveva comandato».

Davide era un guerriero, un re, un profeta e un salmista. Dio gli diede i piani per il tempio.

Davide scrisse gran parte del libro di Salmi e insegnò alla gente come lodare e adorare Dio.

La maggior parte del regno di Davide fu una testimonianza di Dio, ma aveva due aree di debolezza: le donne e il fallimento nel disciplinare coloro che gli erano vicini. Nei suoi ultimi anni, i suoi figli erano ribelli, causarono molti conflitti e cercarono persino di rubargli il regno.

Salomone

Salomone iniziò il suo regno grandemente favorito. Fu unto re con la benedizione di Davide. Aveva immense riserve di ricchezza raccolte da suo padre. Era amato e accettato con grandi speranze dal popolo.

Il suo più grande desiderio, quando cominciò a governare, era per la saggezza, e gli fu data abilità mentali divinamente impartite. Si ritiene che nei suoi ultimi anni, abbia raccolto e scritto il libro dei Proverbi, il Cantico de' Cantici e il libro dell'Ecclesiaste.

Costruì il grande tempio di Dio. Eppure, Salomone cadde nella carnalità e nell'idolatria. Aveva settecento mogli e trecento concubine. Forse il libro di Ecclesiaste è un'immagine di sé stesso negli ultimi anni della sua vita.

IL REGNO DIVISO – LA SUA CATTIVITÀ

931 to 586 B.C.

Alla morte di Salomone, Roboamo divenne il re d'Israele. La gente gli ha chiesto di alleggerire il loro pesante carico fiscale. Roboamo andò dagli uomini più anziani ed essi dissero che se fosse stato gentile con il popolo, gli avesse compiaciuto e avesse detto loro buone parole, sarebbero stati suoi servi per sempre.

Rifiutò il loro consiglio e andò dai giovani con cui era cresciuto. Hanno detto di dire alla gente:

1 Re 12:11 “perciò, se mio padre vi ha caricati di un giogo pesante, io lo renderò ancora più pesante; se mio padre vi ha castigati con fruste, io vi castigherò con flagelli”».

Il popolo delle tribù settentrionali si ribellò e la nazione d'Israele fu divisa.

Israele – il regno settentrionale

Il Regno del Nord era composto da dieci tribù. Era una nazione nata nella ribellione. Ci furono diciannove re diversi, ma nessuno di loro era un buon re.

Acab era il re malvagio del tempo di Elia, e Jezebel era sua moglie.

Jehoram, Jehu, Jehoahaz e Jehoash erano i re malvagi del tempo di Eliseo.

I profeti, Osea, Amos, Elia ed Eliseo avvertirono i re e il popolo di questo regno. Anche Giona proveniva da questo regno.

In 2 Re 17, ci viene dato un elenco dei terribili peccati del regno settentrionale. Alla fine, i loro peccati erano così grandi che Dio li lasciò andare in cattività.

Giuda – il regno meridionale

Il Regno del Sud era composto da due tribù.

Di 20 re, solo 8 furono buoni, e Dio risparmiò Giuda più a lungo a causa di questi re.

Tra questi buoni re c'era Giosafat che ha ristabilito l'ordine del culto, ed anche Joas, Uzzia, Giotham ed Ezechia. I profeti di Giuda erano Michea, Habacuc, Gioele, Geremia, Abdia, Isaia, Nahum e Sofonia.

Il libro delle Lamentazioni è un'espressione del dolore di Geremia per la caduta di Giuda. Egli conclude con le seguenti parole:

Lamentazioni 5:21 Facci ritornare a te, o Eterno, e noi ritorneremo; ristabilisci i nostri giorni come In passato.

CATTIVITÀ DI BABILONIA

605 to 535 B.C.

Una delle cose più confortanti che possiamo imparare dall'Antico Testamento è che Dio controlla le nazioni. Salgono al potere e cadono secondo i Suoi piani. I figli di Israele erano disobbedienti e adoravano altri dei per cui Dio preparò la nazione di Babilonia per disciplinarli e renderli schiavi.

Uno dei capitani dell'esercito babilonese sapeva perché il popolo di Giuda era caduto.

Geremia 40:2,3 Il capo delle guardie prese Geremia e gli disse: «L'Eterno, il tuo DIO, ha pronunciato questo male contro questo luogo. Ora l'Eterno l'ha portato a compimento e ha fatto come aveva detto, perché voi avete peccato contro l'Eterno e non avete ascoltato la sua voce. Perciò vi è accaduta una simile cosa.

Nebukadnetsar

Il popolo di Giuda non fu portato tutti in cattività. Daniele, Shadrach, Meshach e Abednego erano nel primo gruppo ad essere presi e si sono spostati in posizioni di leadership. Nebukadnetsar era il re di Babilonia. Fu durante il suo regno che Sadrac, Meshac e Abednego furono gettati nella fornace ardente e ne uscirono vivi. Nebukadnetsar divenne pieno di orgoglio e si prese il merito di tutte le cose che Dio gli aveva dato.

Daniele 4:30 il re prese a dire: «Non è questa la grande Babilonia, che io ho costruito come residenza reale con la forza della mia potenza e per la gloria della mia maestà?».

In quel momento impazzì e visse nel campo come un animale. Daniele lo aveva avvertito che questo sarebbe accaduto e che sarebbe rimasto in questa condizione per sette anni fino a quando:

...ti sarà data da mangiare erba come ai buoi e sarai bagnato dalla rugiada dal cielo; passeranno su di te sette tempi, finché tu riconosca che l'Altissimo domina sul regno degli uomini e lo dà a chi vuole. (Daniele 4:25b).

Alla fine di sette anni, Nebukadnetsar tornò alla sua mente giusta, e disse:

Daniele 4:37 Ora, io Nebukadnetsar lodo, esalto e glorifico il Re del cielo, perché tutte le sue opere sono verità e le sue vie giustizia; egli ha il potere di umiliare quelli che camminano superbamente».

Belshatsar

Belshatsar, nipote di Nebukadnetsar, fu l'ultimo re di Babilonia. Non sappiamo quasi nulla di lui, tranne che alla sua ultima grande festa, c'erano migliaia di persone presenti che bevevano dai vasi d'argento e d'oro presi dal tempio di Gerusalemme. Una mano apparve e scrisse un messaggio sul muro che Daniele interpretò.

Daniele 5:26-28,31 Questa è l'interpretazione di ogni parola: MENE: Dio ha fatto il conto del tuo regno e gli ha posto fine. TEKEL: tu sei stato pesato sulle bilance e sei stato trovato mancante. PERES: il tuo regno è stato diviso ed è stato dato ai Medi e ai Persiani». e Dario, il Medo, ricevette il regno all'età di sessantadue anni.

Daniele 5:30,31a In quella stessa notte Belshatsar re dei Caldei, fu ucciso, e Dario, il Medo, ricevette il regno all'età di sessantadue anni.

Israele era diventato malvagio e cadde nelle mani dei Babilonesi. Babilonia divenne malvagia e cadde nelle mani dei Persiani.

Lezione Tre

Figli del Patto di Dio

Introduzione

Prima che Dio creasse la terra, Egli pianificò la creazione dell'umanità. Egli sapeva, attraverso la Sua preconnoscenza, che Adamo ed Eva stavano per peccare, e pianificò la venuta di un Redentore. Dio è:

- Colui che fa i patti,
- Colui che mantiene i patti,
- Colui che rivela i patti.
- Mosè stesso scrisse questo.

Deuteronomio 7:9 Riconosci dunque che l'Eterno, il tuo DIO, DIO, il Dio fedele, che mantiene il suo patto e la sua benignità fino alla millesima generazione verso quelli che lo amano e osservano i suoi comandamenti,

Prima della creazione, Dio stabilì un Patto Eterno con l'umanità. Questo patto è ancora in vigore. Questo patto ci appartiene!

Le alleanze di Dio stabilite nell'Antico Testamento fanno ancora parte della nostra vita oggi.

Definizione

Un patto è un accordo serio e vincolante, un contratto, tra Dio e il Suo popolo. Un patto di sangue è un patto suggellato dal Suo stesso sangue che non può essere infranto.

Dio fu l'iniziatore di questi patti e li presentò all'umanità come una rivelazione progressiva di Sè Stesso, dei Suoi piani e dei Suoi propositi.

Due tipi

Incondizionato

Esistono due tipi di alleanze: incondizionate e condizionali. Un'alleanza incondizionata è un obbligo assunto da Dio, per conto dell'umanità. Questi saranno adempiuti indipendentemente dall'obbedienza o dalla disobbedienza.

Condizionato

Altre alleanze sono alleanze condizionali e possono essere accettate o rifiutate dall'umanità. Le condizioni di queste alleanze sono stabilite da Dio, che è immutabile. Pertanto, le condizioni non possono essere modificate. I benefici di un patto condizionale possono essere ricevuti solo attraverso la fede e l'obbedienza.

PATTO ETERNO (condizionato)

Un Patto Fondamentale

L'Alleanza Eterna iniziò nell'eternità passata nel consiglio di Dio Padre, Figlio e Spirito Santo. Dio pianificò la creazione dell'umanità per soddisfare il Suo desiderio di una famiglia eterna. Desiderava una sposa per Suo Figlio e una famiglia eterna attraverso la quale potesse duplicarsi.

Preconoscendo l'eventuale ribellione e caduta di Adamo ed Eva, Egli pianificò la loro redenzione attraverso la morte di Suo Figlio. Attraverso la redenzione, l'umanità doveva essere restaurata a tutto ciò per cui era stata creata. Gli uomini e le donne sarebbero stati perfetti, giusti, completi, una sposa adatta ed eterna per Suo Figlio.

È su questo fondamentale patto eterno che si basano tutte le alleanze nel tempo.

Noi siamo

Chiamati

L'Alleanza Eterna rivela lo scopo e la grazia di Dio verso l'umanità.

2 Timoteo 1:9,10 che ci ha salvati e ci ha chiamati con una santa vocazione, non in base alle nostre opere, ma secondo il suo scopo e grazia, che ci è stata data in Cristo Gesù prima dell'inizio dei tempi, ed ora è stata manifestata con l'apparizione del Salvatore nostro Gesù Cristo, che ha distrutto la morte e ha fatto risplendere la vita e l'immortalità per mezzo dell'evangelo.

Redenti

Rivela il piano redentivo di Dio per l'umanità attraverso lo spargimento del sangue di Suo Figlio.

Ebrei 13:20 Ora il Dio della pace, che in virtù del sangue del patto eterno ha fatto risalire dai morti il Signor nostro Gesù Cristo, il grande Pastore delle pecore,

Predestinati in Cristo

Rivela il piano di Dio che l'umanità sarebbe stata creata e successivamente conformata all'immagine di Suo Figlio.

Romani 8:29,30 Poiché quelli che egli ha preconosciuti, li ha anche predestinati ad essere conformi all'immagine del suo Figlio affinché egli sia il primogenito fra molti fratelli. E quelli che ha predestinati, li ha pure chiamati, quelli che ha chiamati, li ha pure giustificati e quelli che ha giustificati, li ha pure glorificati.

Con un futuro

L'Alleanza Eterna di Dio con l'umanità, dall'eternità passata ha stabilito il nostro futuro.

Efesini 1:4 allorché in lui ci ha eletti prima della fondazione del mondo, affinché fossimo santi e irreprensibili davanti a lui nell'amore,

1 Corinzi 2:7 ma parliamo della sapienza di Dio nascosta nel mistero, che Dio ha preordinato prima delle età per la nostra gloria.

Le nostre benedizioni

La vita eterna

Come partecipanti al patto eterno, abbiamo la vita eterna. Essa è la vita di Dio in noi.
Titus 1:2 nella speranza della vita eterna, promessa prima di tutte le età da Dio, che non può mentire,

il suo amore

Noi possiamo ricevere il suo amore.

Geremia 31:3 Molto tempo fa l'Eterno mi è apparso, dicendo: «Sì, ti ho amata di un amore eterno; per questo ti ho attirata con benevolenza.

La sua giustizia

Secondo Daniele 9:24,

Dio purposes were to make an end of sins, to make reconciliation for iniquity, to bring in everlasting righteousness ...

L'opera redentiva di Cristo fatta per noi, era quella di riconciliarci a Dio a motivo delle nostre iniquità, e darci una giustizia eterna.

2 Corinzi 5:21 Poiché egli ha fatto essere peccato per noi colui che non ha conosciuto peccato, affinché noi potessimo diventare giustizia di Dio in lui.

Un nome eterno

A noi è stato dato un nome eterno.

Isaia 56:5 darò loro nella mia casa e dentro le mie mura un posto e un nome, che varranno meglio di quello dei figli e delle figlie; darò loro un nome eterno che non sarà mai cancellato.

Un regno

Siamo stati fatti partecipi di un regno eterno.

Daniele 7:27 Poi il regno, il dominio e la grandezza dei regni sotto tutti i cieli saranno dati al popolo dei santi dell'Altissimo; il suo regno è un regno eterno, e tutti i domini lo serviranno e gli ubbidiranno

Allegrezza eterna

Adesso abbiamo un'allegrezza eterna.

Isaia 51:11 Così i riscattati dall'Eterno torneranno, verranno a Sion con grida di gioia e un'allegrezza eterna coronerà il loro capo; otterranno gioia e letizia, e il dolore e il gemito fuggiranno.

Le condizioni

La parte di Dio era quella di fornire tutte le benedizioni del patto. Qual è la nostra parte? Quali sono le condizioni per ricevere il patto eterno e renderlo nostro, sia per ora che per tutta l'eternità?

Fede

Esiste soltanto un modo per come ricevere il patto eterno nelle nostre vite – attraverso la fede.

Giovanni 3:16 Poiché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna.

Ubbidienza

Il modo per come manteniamo efficacemente il patto eterno nelle nostre vite e attraverso l'ubbidienza.

Giovanni 14:15 «Se mi amate, osservate i miei comandamenti, Ebrei 5:9 e, reso perfetto, divenne autore di salvezza eterna per tutti coloro che gli ubbidiscono,

Sigillati

Anche se il patto eterno fu pianificato dal Padre ed eseguito dal Figlio, il patto eterno è stato sigillato dallo Spirito Santo.

Efesini 1:13 In lui anche voi, dopo aver udita la parola della verità, l'evangelo della vostra salvezza, e aver creduto, siete stati sigillati con lo Spirito Santo della promessa;

PATTO EDENICO (condizionale)

L'Alleanza Edenica fu la prima alleanza che Dio stabilì quando creò Adamo ed Eva e le collocò nel Giardino dell'Eden. In essa, Egli rivelò il Suo scopo e il Suo piano per l'umanità.

Questo patto, come tutti gli altri, ha provveduto sia delle benedizioni per l'ubbidienza come delle maledizioni per la disubbidienza.

Le benedizioni

Genesi 1:28-30 E DIO li benedisse e DIO disse loro «Siate fruttiferi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela, e dominate sui pesci del mare, sugli uccelli del cielo e sopra ogni essere vivente che si muove sulla terra». E DIO disse: «Ecco io vi do ogni erba che fa seme sulla superficie di tutta la terra e ogni albero che abbia frutti portatori di seme; questo vi servirà di nutrimento. E a ogni animale della terra, a ogni uccello dei cieli e a tutto ciò che si muove sulla terra ed ha in sé un soffio di vita, io do ogni erba verde per nutrimento». E così fu.

Le condizioni

Proprio come c'era una benedizione per l'obbedienza, una prova di quell'obbedienza fu fornita da Dio. Se Adamo ed Eva avessero disobbedito, avrebbero ricevuto di conseguenza la maledizione dell'alleanza.

Genesi 2:16,17 E l'Eterno DIO comandò l'uomo dicendo: «Mangia pure liberamente di ogni albero del giardino; ma dell'albero della conoscenza del bene e del male non ne mangiare, perché nel giorno che tu ne mangerai, per certo morrai».

L'Alleanza edenica mise Adamo ed Eva alla prova per mettere testare il loro impegno ai termini dell'alleanza.

Patto violato

Dopo che Adamo ed Eva ebbero mangiato il frutto, la loro comunione con Dio fu interrotta. Non ebbero più il coraggio di venire liberamente alla presenza di Dio.

Genesi 3:8 Poi udirono la voce dell'Eterno DIO che passeggiava nel giardino alla brezza del giorno; e l'uomo e sua moglie si nascosero dalla presenza dell'Eterno DIO fra gli alberi del giardino.

Maledizione di Satana

A motivo del ruolo di Satana nella caduta dell'uomo, egli fu maledetto.

Genesi 3:14,15 Allora l'Eterno DIO disse al serpente: «Poiché hai fatto questo, sii maledetto fra tutto il bestiame e fra tutte le fiere dei campi! Tu camminerai sul tuo ventre e mangerai polvere tutti i giorni della tua vita. E io porrò inimicizia fra te e la donna e fra il tuo seme e il seme di lei; esso ti schiaccerà il capo, e tu ferirai il suo calcagno».

Maledizione di Eva

Una maledizione cadde sulla donna.

Genesi 3:16 Alla donna disse: «Io moltiplicherò grandemente le tue sofferenze e le tue gravidanze; con doglie partorirai figli: i tuoi desideri si volgeranno verso il tuo marito, ed egli dominerà su di te».

Maledizione di Adamo e della terra

La maledizione posta su Adamo, e quindi su tutti gli uomini, includeva una maledizione sul terreno. Da questo giorno in poi, sarebbe stato costretto a lavorare tutti i giorni della sua vita, e avrebbe sudato mentre lo faceva. Sarebbe stato difficile e spiacevole.

Genesi 3:17,18 Poi disse ad Adamo: «Poiché hai dato ascolto alla voce di tua moglie e hai mangiato dell'albero circa il quale io ti avevo comandato dicendo: "Non ne mangiare", il suolo sarà maledetto per causa tua; ne mangerai il frutto con fatica tutti i giorni della tua vita. Esso ti produrrà spine e triboli, e tu mangerai l'erba dei campi;

Invece di produrre solo cose buone, il terreno avrebbe portato alla luce spine e triboli.

La morte

La morte venne su tutta la creazione, e su tutta l'umanità.

Genesi 3:19 mangerai il pane col sudore del tuo volto, finché tu ritorni alla terra perché da essa fosti tratto; poiché tu sei polvere, e in polvere ritornerai».

Gesù divenne la nostra maledizione

Non dobbiamo mai fermarci con un elenco delle maledizioni che sono venute a seguito del peccato, senza ricordare che Gesù, attraverso la Sua sofferenza e morte sulla croce, è diventato la nostra maledizione.

Galati 3:13 Cristo ci ha riscattati dalla maledizione della legge, essendo diventato maledizione per noi (poiché sta scritto: «Maledetto chiunque è appeso al legno»),

PATTO ADAMICO (incondizionato)

Anche in mezzo alle maledizioni che giunsero su Adamo ed Eva attraverso i loro peccati, Dio diede loro una promessa di redenzione. Dio fece una nuova alleanza con l'umanità.

La promessa

Genesi 3:15 E io porrò inimicizia fra te e la donna e fra il tuo seme e il seme di lei; esso ti schiaccerà il capo, e tu ferirai il suo calcagno».

Parlando con Satana, Dio disse che il Seme della donna gli avrebbe schiacciato la testa e che Satana avrebbe ferito il Suo calcagno.

Dal momento in cui Satana sentì che Dio stava per inviare un Redentore per l'umanità attraverso il Seme della donna, il suo scopo era quello di distruggere tutto il seme della donna.

Con il passare delle generazioni, uomini e donne ignorarono Dio e divennero sempre più malvagi. I demoni di Satana si erano persino uniti alle donne per creare un nuovo essere metà umano e metà demone, nel tentativo di corrompere la razza umana.

Genesi 6:4a Vi erano dei giganti sulla terra a quei tempi, e anche dopo, quando i figli di DIO si accostarono alle figlie degli uomini e queste partorirono loro dei figli.

Questo era il tentativo di Satana di fermare "il Seme della donna" (Cristo) che doveva venire a schiacciare la sua testa.

Questo era lo stesso spirito che entrò nel Faraone al momento della nascita di Mosè, e nel Re Erode al momento della nascita di Gesù. Questo spirito satanico desidera ancora uccidere i bambini per fermare il piano di Dio per l'umanità. Continua a indurre l'uccisione di bambini attraverso l'aborto.

Il patto Noèico (condizionale)

Le benedizioni

Dopo il diluvio, Dio fece un patto con Noè che confermò le Sue alleanze originali e diede una rivelazione più completa del Suo grande piano d'amore di redenzione per l'umanità. Proprio come Dio aveva dato ad Adamo ed Eva l'autorità su tutto ciò che abitava sulla terra, egli la diede a Noè.

Genesi 9:1,2 Poi DIO benedisse Noè e i suoi figli, e disse loro: «Siate fruttiferi, moltiplicate e riempiate la terra. La paura di voi e il terrore di voi sarà su tutti gli animali della terra, su tutti gli uccelli del cielo, su tutto quello che si muove sulla terra; e su tutti i pesci del mare. Essi sono dati in vostro potere.

Genesi 9:9,10a «Quanto a me, ecco io stabilisco il mio patto con voi e con la vostra progenie dopo di voi, e con tutti gli esseri viventi che sono con voi: uccelli, bestiame e tutti gli animali della terra con voi,

Due condizioni

Non mangiare il sangue

Dio ordinò a Noè, che lui e la sua famiglia non mangiassero il sangue.

Genesi 9:4 ma non mangerete carne con la sua vita, cioè il suo sangue.

Non spargere il sangue umano

Che non dovevano spargere il sangue di un altro uomo.

Genesi 9:6 Chiunque spargerà il sangue di un uomo, il suo sangue sarà sparso per mezzo di un uomo, perché DIO ha fatto l'uomo a sua immagine.

Il prossimo attacco di Satana alla razza umana sarebbe stato in queste due aree.

Gesù doveva venire come sacrificio umano per tutta l'umanità. Il Suo sangue sarebbe stato la propiziazione per tutta l'umanità. Come poteva Satana combattere questo?

Rendendo comuni i sacrifici umani.

Queste stesse pratiche continuano oggi attraverso gli adoratori di Satana.

Un segno visibile

Questo patto aveva un segno visibile. Dio promise che non avrebbe mai più distrutto tutta la terra con un diluvio e che l'arcobaleno ne era un segno.

Genesi 9:12-15 Poi DIO disse: «Questo è il segno del patto che io faccio tra me e voi, e tutti gli esseri viventi che sono con voi, per tutte le generazioni future. Io pongo il mio arcobaleno nella nuvola, e servirà di segno del patto fra me e la terra. E avverrà che, quando farò venire delle nuvole sulla terra, l'arco apparirà nelle nuvole; e io mi ricorderò del mio patto fra me e voi ed ogni essere vivente di ogni carne, e le acque non diventeranno più un diluvio per distruggere ogni carne.

IL PATTO ABRAHAMICO (condizionale)

Anche se l'umanità divenne sempre più malvagia prima del diluvio, continuò nella malvagità dopo il diluvio. I figli di Noè non camminavano rettamente davanti a Dio, e nemmeno i loro discendenti.

Poi Dio parlò ad Abraamo, lo chiamò fuori e rinnovò la Sua alleanza con l'umanità. Ora Dio passò dal trattare direttamente con tutta l'umanità, tutti i discendenti di Noè, a chiamare una particolare famiglia che doveva rappresentare Se stesso.

Nota: nei seguenti versetti, le condizioni sono sottolineate. Le benedizioni sono tra parentesi

Genesi 12:1-3 Ora l'Eterno disse ad Abramo: «Vattene dal tuo paese, dal tuo parentado e dalla casa di tuo padre, nel paese che io ti mostrerò. Io farò di te una grande nazione e ti benedirò e renderò grande il tuo nome e tu sarai una benedizione. E benedirò quelli che ti benediranno e maledirò chi ti maledirà; e in te saranno benedette tutte le famiglie della terra.

Con Isacco

Dio rinnova il suo patto con Isacco.

Genesi 26:3,4 Soggiorna in questo paese e io sarò con te e ti benedirò, perché io darò a te e alla tua discendenza tutti questi paesi, e manterrò il giuramento che feci ad Abraamo tuo padre, e moltiplicherò la tua discendenza come le stelle "del cielo; darò alla tua discendenza tutti questi paesi, e tutte le nazioni della terra saranno benedette nella tua discendenza,

Con Giacobbe

Dio rinnova il suo patto con Giacobbe.

Genesi 28:13,14 Ed ecco l'Eterno stava in cima ad essa e gli disse: «Io sono l'Eterno, il DIO di Abrahamo tuo padre e il DIO di Isacco; la terra sulla quale tu sei coricato la darò a te e alla tua discendenza; e la tua discendenza sarà come la polvere della terra, e tu ti estenderai a ovest e a est a nord e a sud; e tutte le famiglie della terra saranno benedette in te e nella tua discendenza.

Con noi

Dio rinnova il suo patto con noi!

Galati 3:14 affinché la benedizione di Abrahamo pervenisse ai gentili in Cristo Gesù, perché noi ricevessimo la promessa dello Spirito mediante la fede.

Galati 3:28,29 Non c'è né Giudeo né Greco, non c'è né schiavo né libero, non c'è né maschio né femmina, **perché tutti siete uno in Cristo Gesù**. Ora, se siete di Cristo, siete dunque progenie d'Abrahamo ed eredi secondo la promessa.

Attraverso la fede ed ubbidienza, noi come figli del suo patto possiamo camminare in tutte quelle stesse benedizioni che il patto aveva procurato per Abrahamo, Isacco, e Giacobbe.

IL PATTO MOSAICO (condizionato)

Il seme di Abramo si moltiplicò, e poi, durante un periodo di siccità, Dio li trasferì in Egitto. Prima erano ospiti, poi erano schiavi. Finalmente, dopo quattrocento anni, Dio chiamò Mosè a condurre il Suo popolo fuori dalla schiavitù e di nuovo in abbondanza.

Esodo 3:7,8a Poi l'Eterno disse: «Ho certamente visto l'afflizione del mio popolo che è in Egitto e ho udito il suo grido a motivo dei suoi oppressori, poiché conosco le sue sofferenze. Così sono sceso per liberarlo dalla mano degli egiziani, e per farlo salire da quel paese in un paese buono e spazioso, in un paese dove scorre latte e miele...

Salteremo tutto ciò che è accaduto da questo momento fino a tre mesi dopo che i figli di Israele sono stati liberati dalla terra d'Egitto.

Il patto dato

Esodo 19:3-6b Poi Mosè salì verso DIO; e l'Eterno lo chiamò dal monte, dicendo: «Così dirai alla casa di Giacobbe e questo annuncerai ai figli d'Israele: "Voi avete visto ciò che ho fatto agli Egiziani, e come io vi ho portato sulle ali d'aquila e vi ho condotto da me.

Or dunque, se darete attentamente ascolto alla mia voce e osserverete il mio patto, sarete fra tutti i popoli il mio tesoro particolare, poiché tutta la terra è mia. Queste sono le parole che dirai ai figli d'Israele"».

Come figli dell'alleanza di Dio, anche noi saremo portati sulle "ali d'aquila" dalla schiavitù. Se obbediamo alla Sua voce e manteniamo la Sua alleanza, anche noi saremo un tesoro speciale per Dio. Come figli dell'alleanza, anche noi siamo un regno di sacerdoti e una nazione santa.

IL PATTO PALESTINESE (condizionale)

I figli d'Israele erano stati nel deserto, e Dio aveva dato loro la Legge. Li seguiva con la benedizione se avessero osservato la legge e le maledizioni se non l'avessero fatto.

Le benedizioni e le maledizioni di questa alleanza sono date in Deuteronomio 28:1-68. Queste benedizioni e maledizioni furono per Abrahamo e tutti i suoi discendenti. Sono passati alla nazione di Israele, e poi nel Nuovo Testamento, ci viene detto che siamo i figli di Abrahamo e queste benedizioni possono essere nostre.

Le benedizioni

Come dovevano, i figli d'Israele ricevere queste benedizioni? Ubbidendo alla voce dell'Eterno.

Deuteronomio 28:1,2 «Ora, se tu ubbidisci diligentemente alla voce dell'Eterno, il tuo DIO, avendo cura di mettere in pratica tutti i suoi comandamenti che oggi ti prescrivo, avverrà che l'Eterno, il tuo DIO, ti innalzerà sopra tutte le nazioni della terra; tutte queste benedizioni verranno su di te e ti raggiungeranno, se ascolterai la voce dell'Eterno, il tuo DIO:

Se obbediamo alla voce del Signore, se osserviamo attentamente i Suoi comandamenti, le benedizioni seguiranno naturalmente. Verranno su di noi e ci supereranno!

Leggi Deuteronomio 28:3-14 sostituendo i pronomi personali. Ad esempio:

"Beato sarò in città, e benedetto sarò nel paese. Benedetto sarà il frutto del mio corpo, il prodotto della mia terra e l'aumento delle mie mandrie ... "

Le condizioni

Perché la nazione d'Israele riceveva anche le maledizioni?

Perché non ubbidiva alla sua voce. Non osservava i suoi comandamenti e statuti.

Deuteronomio 28:15 Ma se non ubbidisci alla voce dell'Eterno, il tuo DIO, per osservare con cura tutti i suoi comandamenti e tutti i suoi statuti che oggi ti prescrivo avverrà che tutte queste maledizioni verranno su di te e ti raggiungeranno.

Se noi, come figli dell'alleanza di Dio, " obbediremo diligentemente" alla voce del Signore e osserveremo attentamente tutti i Suoi comandamenti, allora anche noi saremo benedetti. Dio ci aprirà il Suo buon tesoro e benedirà il lavoro delle nostre mani.

IL PATTO DAVIDICO (incondizionato)

Dio rinnova la promessa della venuta di un Seme, come aveva fatto con Adamo ed Eva, e con Abrahamo.

2 Samuele 7:12,13 Quando i tuoi giorni saranno compiuti e tu riposerai con i tuoi padri, io innalzerò dopo di te la tua discendenza che uscirà dalle tue viscere e stabilirà il suo regno. Egli edificherà una casa al mio Nome e io renderò stabile per sempre il trono del suo regno.

La promessa

Il Seme (il Messia) sarebbe venuto attraverso Davide, per stabilire un regno che non avrebbe avuto mai fine.

Come parte dell'Alleanza Eterna, non attendiamo con ansia un Seme promesso; accettiamo per fede che Gesù è il Promesso. Come figli dell'alleanza, possiamo vedere il regno di Dio stabilito su questa terra.

Possiamo regnare come re mentre prendiamo il dominio sulla terra e su tutto ciò che è in essa. Possiamo realizzare lo scopo del Creatore per le nostre vite. Possiamo camminare nella benedizione della nostra Alleanza Eterna con Dio. Le condizioni sono sempre le stesse: fede e obbedienza.

DOMANDE

1. Descrivi la differenza tra un patto condizionale e un patto incondizionato.
2. Elenca le alleanze discusse in questa lezione.
3. Perché è importante per voi comprendere queste alleanze oggi?

Principali Profezie Messianiche

| Profezie | Soggetti | Adempimenti |
|-------------------------|--|-----------------------|
| Genesi 3:15..... | seme della donna..... | Galati 4:4 |
| Genesi 12:3..... | discendenza di Abrahamo..... | Matteo 1:1 |
| Genesi 17:19..... | discendenza di Isacco..... | Luca 3:34 |
| Numeri 24:17..... | regali discendenti di Giacobbe..... | Matteo 1:2 |
| Genesi 49:10..... | re dalla tribù di Judah..... | Luca 3:33 |
| 1 Samuele 2:10..... | sarà un re King..... | Luca 19:38 |
| Isaia 9:7..... | erede del trono di Davide..... | Luca 1:32,33 |
| Salmi 45:6,7..... | Unto ed eterno..... | Ebrei 1:8-12 |
| Michea 5:2..... | nato in Betlemme..... | Luca 2:407 |
| Isaia 7:14..... | nato da una vergine..... | Luca 1:26-31 |
| Geremia 31:15..... | massacro dei bambini..... | Matteo 2:16 |
| Osea 11:1..... | la sua fuga in Egitto..... | Matteo 2:14,15 |
| Malachia 3:1..... | preceduto da un precursore..... | Luca 7:24,27 |
| Salmi 2:7..... | dichiarato il figliolo di Dio..... | Matteo 3:17 |
| Isaia 9:1,2..... | ministero in Galilea..... | Matteo 4:13-16 |
| Isaia 11:2..... | alcune delle sue caratteristiche..... | Luca 2:52 |
| Salmi 78:2-4..... | avrebbe parlato in parabole..... | Matteo 13:34,35 |
| Deuteronomio 18:15..... | sarà un profeta come Mosé..... | Atti 3:20,22 |
| Isaia 61:1,2..... | fascerà i cuori rotti..... | Luca 4:18,19 |
| Isaia 53:3..... | rigettato dal suo popolo..... | Giovanni 1:11 |
| Salmi 110:4..... | sacerdote secondo l'ordine di Melchizedek..... | Ebrei 5:5,6 |
| Zaccaria 9:9..... | entrata trionfante..... | Marco 11:7,9 |
| Daniele 9:25..... | il tempo dell'entrata trionfante..... | Luca 2:1,2;3:23;19:42 |
| Salmi 8:2..... | adorato dai bambini..... | Matteo 21:15,16 |
| Isaia 53:1..... | non creduto..... | Giovanni 12:37,38 |
| Salmi 41:9..... | tradito dagli amici più vicini..... | Luca 22:47,48 |
| Zaccaria 11:12..... | tradito per 30 sicli d'argento..... | Matteo 26:14,15 |
| Zaccaria 11:13..... | soldi restituiti/campo comprato..... | Matteo 27:6,7 |
| Salmi 109:7,8..... | un altro prende il posto di Giuda..... | Atti 1:18-20 |
| Salmi 22:7,8..... | falsi testimoni l'accusarono..... | Matteo 26:60,61 |
| Salmi 35:11..... | falsi testimoni l'accusarono..... | Marco 14:57,58 |
| Isaia 53:7..... | accuse silenziose..... | Marco 15:4,5 |
| Isaia 50:6..... | gli sputarono e lo colpirono..... | Matteo 26:67 |
| Salmi 35:19..... | odiato senza motivo..... | Matteo 26:67 |
| Salmi 69:4..... | odiato senza causa..... | Giovanni 15:23-25 |
| Isaia 53:5..... | morte vicario..... | Romani 5:6,8 |
| Isaia 53:12..... | crocifisso insieme a criminali..... | Marco 15:27,28 |
| Zaccaria 12:10..... | mani e piedi trafitti..... | Giovanni 20:27 |
| Salmi 22:7,8..... | fu sogghignato e deriso..... | Luca 23:35 |
| Salmi 69:9..... | vituperato..... | Romani 15:3 |
| Salmi 109:4..... | pregò per i suoi nemici..... | Luca 23:34 |
| Salmi 22:17,18..... | tirarono a sorte per le sue vesti..... | Matteo 27:35,36 |
| Salmi 22:1..... | abbandonato da Dio..... | Matteo 27:46 |
| Salmi 34:20..... | nessun osso spezzato..... | Giovanni 19:32-36 |
| Salmi 69:21..... | gli diedero da bere aceto mescolato con fiele..... | Matteo 27:34 |
| Zaccaria 12:10..... | egli fu trafitto..... | Giovanni 19:34 |
| Isaia 53:9..... | sepolto con i ricchi..... | Matteo 27:57-60 |
| Salmi 16:10..... | sarebbe risorto..... | Marco 16:6,7 |
| Salmi 68:18..... | sarebbe asceso alla destra di Dio..... | Marco 16:19 |

Lezione Quattro

Cristo rivelato nell'Antico Testamento

Alcuni chiamano l'Antico Testamento il libro della storia. È storia – ma ancora di più è "la Sua storia. Dalla creazione del mondo e dell'umanità, quando Dio disse: "Facciamo l'uomo a nostra immagine", fino alla caduta della nazione di Israele, Cristo si rivela in ogni libro.

Nell'Antico Testamento ci sono 330 profezie riguardanti il Messia che era da venire. Le profezie all'inizio erano di natura generale, ma con il passare del tempo sono diventati più specifici.

L'adempimento di queste meravigliose profezie nella persona di Gesù Cristo è la prova inconfutabile che Gesù è il Figlio di Dio – Colui che è stato inviato per redimere l'umanità dalle pene del peccato.

Nota: Per risparmiare spazio in questa lezione, non sempre abbiamo condiviso per intero i versetti del Nuovo Testamento; difatti sono elencati nel grafico nella pagina precedente.

IL MESSIA CHE VIENE

Il seme della donna

Come menzionato prima, la prima profezia di Gesù fu che Egli sarebbe stato il seme della donna.

Genesi 3:15 E io porrò inimicizia fra te e la donna e fra il tuo seme e il seme di lei; esso ti schiacerà il capo, e tu ferirai il suo calcagno».

Paolo fece riferimento all'adempimento di questa profezia.

Galati 4:4, E io porrò inimicizia fra te e la donna e fra il tuo seme e il seme di lei; esso ti schiacerà il capo, e tu ferirai il suo calcagno»

Il Messia che era da venire fu promesso ad Adamo ed Eva, Abramo, Isacco, Giacobbe e Davide.

All'inizio, sembrava che il Seme promesso potesse venire per mezzo di qualsiasi donna. Poi le profezie divennero più specifiche. La promessa si sarebbe adempiuta nei discendenti di Abramo, di Isacco – di Giacobbe – di Davide. Le profezie del Suo lignaggio divennero sempre più specifiche.

Nato in Betlemme

Fu profetizzato che il Messia sarebbe nato a Betlemme, e questo si adempì.

Michea 5:2 «Ma tu, o Betlemme Efratah, anche se sei piccola fra le migliaia di Giuda, da te uscirà per me colui che sarà dominatore in Israele, le cui origini sono dai tempi antichi, dai giorni eterni».

Luca 2:4-7 Or anche Giuseppe uscì dalla città di Nazaret della Galilea, per recarsi in Giudea nella città di Davide, chiamata Betlemme, perché egli era della casa e della famiglia di Davide, per farsi registrare con Maria, sua moglie, che aveva sposato e che era incinta. Così mentre erano là, giunse per lei il tempo del parto. Ed ella diede alla luce il suo figlio primogenito, e lo fasciò e lo pose a giacere in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo.

Profeta come Mosé

Il Messia sarebbe stato un profeta come Mosé.

Deuteronomio 18:15a L'Eterno, il tuo DIO, susciterà per te un profeta come me, in mezzo a te, fra i tuoi fratelli;

Sacerdote come Melchisedek

Egli sarebbe stato un sacerdote secondo l'ordine di Melchisedek.

Salmi 110:4 L'Eterno ha giurato e non si pentirà: «Tu sei sacerdote in eterno secondo l'ordine di Melchisedek».

Re come Davide

Egli sarebbe stato l'erede seduto sul trono di Davide.

Isaia 9:7 Non ci sarà fine all'incremento del suo impero e pace sul trono di Davide e sul suo regno, per stabilirlo fermamente e rafforzarlo mediante il giudizio e la giustizia, ora e sempre. Questo farà lo zelo dell'Eterno degli eserciti.

Luca 1:32,33 Egli sarà grande e sarà chiamato Figlio dell'Altissimo; e il Signore Dio gli darà il trono di Davide, suo padre; e regnerà sulla casa di Giacobbe in eterno, e il suo regno non avrà mai fine».

Il tempo della sua venuta

Il Messia sarebbe venuto in un tempo particolare della storia. Egli avrebbe offerto se stesso come il re di Israele, e sarebbe stato rigettato.

Daniele 9:25,26b Sappi perciò e intendi che da quando è uscito l'ordine di restaurare e ricostruire Gerusalemme, fino al Messia, il principe, vi saranno sette settimane e altre sessantadue settimane; essa sarà nuovamente ricostruita con piazza e fossato, ma in tempi angosciosi. Dopo le sessantadue settimane il Messia sarà messo a morte e nessuno sarà per lui. E il popolo di un capo che verrà distruggerà la città e il santuario; la sua fine verrà con un'inondazione, e fino al termine della guerra sono decretate devastazioni.

LE PROFEZIE DI DAVIDE

Sembra che Davide si sia addentrato e abbia capito la sofferenza di Cristo più di qualsiasi altro profeta. Attraverso la sua stessa sofferenza, ci dà intuizioni sui sentimenti stessi di Cristo mentre era appeso alla croce – anche quando era nelle profondità della terra. Egli descrive Gesù che torna al trono del cielo in esaltazione.

Profezia del suo tradimento

Tradito da un amico

Davide profetizzò che Gesù sarebbe stato tradito da un amico, che i giorni di questo amico sarebbero stati pochi, e che sarebbe stato sostituito da un altro.

Salmi 41:9 Persino il mio intimo amico, su cui facevo affidamento e che mangiava il mio pane, ha alzato contro di me il suo calcagno,

Salmi 109:8 Siano pochi i suoi giorni e un altro prenda il suo posto.

Falsi testimoni lo accusano

Davide ha profetizzato che lui sarebbe stato accusato da falsi testimoni.

Salmi 27:12 Non abbandonarmi alle voglie dei miei nemici, perché sono sorti contro di me falsi testimoni, gente che spira violenza.

Matteo conferma questa profezia.

Matteo 26:60b,61 Ma alla fine vennero avanti due falsi testimoni, i quali dissero: «Costui ha detto: "Io posso distruggere il tempio di Dio e ricostruirlo in tre giorni»,

Odiato senza motivo

Sarebbe stato odiato senza motivo.

Salmi 69:4 Quelli che mi odiano senza motivo sono più numerosi dei capelli del mio capo; sono potenti quelli che vorrebbero distruggermi e che mi sono nemici ingiustamente; sono costretto a restituire ciò che non ho rubato.

Giovanni conferma questa profezia citandolo nel suo Vangelo.

Giovanni 15:23-25 Chi odia me, odia anche il Padre mio. Se non avessi fatto in mezzo a loro le opere che nessun altro ha fatto, non avrebbero colpa; ora invece le hanno viste, e hanno odiato me e il Padre mio. Ma questo è accaduto affinché si adempisse la parola scritta nella loro legge: "Mi hanno odiato senza motivo".

Profezia della sua crocifissione

Ci sono molte profezie che riguardano la crocifissione. Possiamo leggere riguardo il suo adempimento in Matteo 27, Marco 15, Luca 23, e Giovanni 19.

Mani e piedi forate

Tirarono a sorte per i suoi vestiti

Salmi 22:16-19 Poiché cani mi hanno circondato; uno stuolo di malfattori mi ha attorniato; mi hanno forato le mani e i piedi. posso contare tutte le mie ossa; essi mi guardano e mi osservano. Spartiscono fra loro le mie vesti e tirano a sorte la mia tunica. Ma tu, o Eterno, non allontanarti; tu che sei la mia forza, affrettati a soccorrermi

Vituperato, disprezzato, beffato

Parole profetiche ripetute mentre beffato

Salmi 22:6-8 Ma io sono un verme e non un uomo; il vituperio degli uomini e disprezzato dal popolo. Tutti quelli che mi vedono si fanno beffe di me, allungano il labbro e scuotono il capo, dicendo: «Egli si è affidato all'Eterno; lo liberi dunque, lo soccorra, poiché lo gradisce».

Gli diedero aceto mescolato con il fiele

Salmi 69:21 Mi hanno invece dato fiele per cibo, e per dissetarmi mi hanno dato da bere dell'aceto

Pregò per i suoi nemici

Salmi 109:4,5 In cambio del mio amore, mi accusano, ma io faccio ricorso alla preghiera. Essi mi hanno reso male per bene e odio in cambio del mio amore.

Nemmeno un osso spezzato

Salmi 34:20 Egli preserva tutte le sue ossa, e nessuno di esse è spezzato.

La sua risurrezione/ascensione

L'adempimento di questa profezia li troviamo in Matteo 28, Marco 16, Luca 24, and Giovanni 20.

Anche nella morte

Gesù sapeva, anche mentre stava morendo che Dio non avrebbe lasciato la Sua anima nelle profondità della terra. Davide ci dà il suo pensiero riguardo quel momento.

Salmi 16:10 perché tu non lascerai l'anima mia nello Sceol e non permetterai che il tuo Santo veda la corruzione.

Il suo trionfo

Davide ci ha persino dato una meravigliosa descrizione di Gesù che torna al trono del cielo.

Salmi 24:7-10 O porte, alzate i vostri capi; e voi, porte eterne, alzatevi, e il Re di gloria entrerà. Chi è questo Re di gloria? È l'Eterno forte e potente, l'Eterno potente in battaglia. porte, alzate i vostri capi; alzatevi, o porte eterne, e il Re di gloria entrerà. Chi è questo Re di gloria? È l'Eterno degli eserciti; egli è il Re di gloria. (Sela)

Salmi 68:18 Tu sei salito in alto, hai fatto prigioniera la prigionia, hai ricevuto doni fra gli uomini anche fra i ribelli, affinché tu, o Eterno DIO, possa dimorare là.

LE PROFEZIE DI ISAIA

I dettagli delle profezie di Isaia sono impressionanti. Isaia 53 dà la descrizione più completa della morte di Gesù. Era così dettagliato che i primi leader religiosi ebrei affermarono che non faceva parte della loro Scrittura – che era stato aggiunto dai cristiani ebrei.

Nel 1947 furono scoperti i Rotoli del Mar Morto. Questi sono i rotoli più antichi della Bibbia mai trovati. Solo una pergamena è sopravvissuta senza interruzioni dall'inizio alla fine. Erano gli scritti di Isaia, e conteneva il cinquantatreesimo capitolo.

Prima di andare oltre leggi Isaia 53 e vedrai in maniera dettagliata le profezie di Isaia riguardo Gesù.

Gesù stesso si identificò con le profezie di Isaia quando citò Isaia 61:1,2.

Luca 4:18,19 «Lo Spirito del Signore è sopra di me, perché mi ha unto per evangelizzare i poveri; mi ha mandato per guarire quelli che hanno il cuore rotto, per proclamare la liberazione ai prigionieri e il recupero della vista ai ciechi, per rimettere in libertà gli oppressi, e per predicare l'anno accettabile del Signore».

La storia di Gesù

Alcune profezie dell'antico testamento riguardo Gesù trattano la sua unica nascita, discendenza, ed unzione.

Nato da una vergine

Isaia 7:14 Perciò il Signore stesso vi darà un segno: Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio e gli porrà nome Emmanuele

La sua famiglia

Isaia 11:1 Poi un ramoscello uscirà dal tronco di Isai e un germoglio spunterà dalle sue radici.

La sua unzione

Isaia 11:2a Lo Spirito dell'Eterno riposerà su lui:

Le Caratteristiche Di Gesù

Sapienza

Isaia 11:2 Lo Spirito dell'Eterno riposerà su lui: spirito di sapienza e d'intelligenza, spirito di consiglio e di potenza, spirito di conoscenza e di timore dell'Eterno.

Discernimento spirituale

Isaia 11:3 Il suo diletto sarà nel timore dell'Eterno, non giudicherà secondo le apparenze, non darà sentenze per sentito di re,

Giudizio

Isaia 11:4 ma giudicherà i poveri con giustizia e farà decisioni eque per gli umili del paese. Colpirà il paese con la verga della sua bocca e col soffio delle sue labbra farà morire l'empio.

Giustizia

Isaia 11:5 Righteousness shall be the belt of His loins, and faithfulness the belt of His waist.

Silenzio

Isaia 42:2 Non griderà, non alzerà la voce, non farà udire la sua voce per le strade.

Isaia 53:7 Maltrattato e umiliato, non aperse bocca. Come un agnello condotto al macello, come pecora muta davanti ai suoi tosatori non aperse bocca.

Gentilezza

Isaia 42:3 Non spezzerà la canna rotta e non spegnerà il lucignolo fumante; presenterà la giustizia secondo verità.

Perseveranza

Isaia 42:4 Egli non verrà meno e non si scoraggerà, finché non avrà stabilito la giustizia sulla terra; e le isole aspetteranno la sua legge».

Raggiante

Isaia 42:6 «Io, l'Eterno, ti ho chiamato secondo giustizia e ti prenderò per mano, ti custodirò e ti farò l'alleanza del popolo e la luce delle nazioni,

Isaia 9:2 (09-1) Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano nel paese dell'ombra della morte, si è levata una luce.

Compassionevole

Isaia 53:4 Eppure egli portava le nostre malattie e si era caricato dei nostri dolori; noi però lo ritenevamo colpito, percosso da DIO ed umiliato.

Mansueto

Isaia 53:7 Maltrattato e umiliato, non aperse bocca. Come un agnello condotto al macello, come pecora muta davanti ai suoi tosatori non aperse bocca.

Sofferenza vicario

Isaia 53:10 Ma piacque all'Eterno di percuoterlo, di farlo soffrire. Offrendo la sua vita in sacrificio per il peccato, egli vedrà una progenie, prolungherà i suoi giorni, e la volontà dell'Eterno prospererà nelle sue mani.

Senza peccato

Isaia 53:9 Gli avevano assegnato la sepoltura con gli empi, ma alla sua morte fu posto col ricco, perché non aveva commesso alcuna violenza e non c'era stato alcun inganno nella sua bocca,

Grandezza

Isaia 53:12 Perciò gli darò la sua parte fra i grandi, ed egli dividerà il bottino con i potenti, perché ha versato la sua vita fino a morire ed è stato annoverato fra i malfattori; egli ha portato il peccato di molti e ha interceduto per i trasgressori.

Potente a salvare

Isaia 53:11 Egli vedrà il frutto del travaglio della sua anima e ne sarà soddisfatto; per la sua conoscenza, il giusto, il mio servo renderà giusti molti, perché si caricherà delle loro iniquità.

La missione di Gesù

Illuminatore

Isaia 9:2 (09-1) Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano nel paese dell'ombra della morte, si è levata una luce.

Giudice

Isaia 11:3 Il suo diletto sarà nel timore dell'Eterno, non giudicherà secondo le apparenze, non darà sentenze per sentito di re,

Correttore

Isaia 11:4 ma giudicherà i poveri con giustizia e farà decisioni eque per gli umili del paese. Colpirà il paese con la verga della sua bocca e col soffio delle sue labbra farà morire l'empio.

Legislatore

Isaia 42:4 Egli non verrà meno e non si scoraggerà, finché non avrà stabilito la giustizia sulla terra; e le isole aspetteranno la sua legge».

Liberatore

Isaia 42:7 per aprire gli occhi dei ciechi, per fare uscire dal carcere i prigionieri e dalla prigione quelli che giacciono nelle tenebre.

Portatori di pesi

Isaia 53:4 Eppure egli portava le nostre malattie e si era caricato dei nostri dolori; noi però lo ritenevamo colpito, percosso da DIO ed umiliato.

Portatore del peccato

Isaia 53:6 Noi tutti come pecore eravamo erranti, ognuno di noi seguiva la propria via, e l'Eterno ha fatto ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti.

Intercessore

Isaia 53:12 Perciò gli darò la sua parte fra i grandi, ed egli dividerà il bottino con i potenti, perché ha versato la sua vita fino a morire ed è stato annoverato fra i malfattori; egli ha portato il peccato di molti e ha interceduto per i trasgressori.

L'unico Salvatore

Isaia 53:5 Ma egli è stato trafitto per le nostre trasgressioni, schiacciato per le nostre iniquità; il castigo per cui abbiamo la pace è caduto su di lui, e per le sue lividure noi siamo stati guariti.

Guaritore

Isaia 53:5b ... e per le sue lividure noi siamo stati guariti.

I titoli di Gesù

Emanuele

Isaia 7:14 Perciò il Signore stesso vi darà un segno: Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio e gli porrà nome Emmanuele

*Ammirabile, Consigliere, Dio Potente, Padre Eterno,
Principe di Pace*

Isaia 9:6 (09-5) Poiché un bambino ci è nato, un figlio ci è stato dato. Sulle sue spalle riposerà l'impero, e sarà chiamato Consigliere ammirabile, Dio potente, Padre eterno. Principe della pace.

Re secondo giustizia

Isaia 32:1 Ecco, un re regnerà secondo giustizia e i principi governeranno con equità.

Il mio eletto

Isaia 42:1 «Ecco il mio servo, che io sostengo, il mio eletto in cui la mia anima si compiace. Ho posto il mio Spirito su di lui; egli porterà la giustizia alle nazioni. Behold!

Il braccio dell'eterno

Isaia 53:1 Chi ha creduto alla nostra predicazione e a chi è stato rivelato il braccio dell'Eterno?

L'Unto predicatore

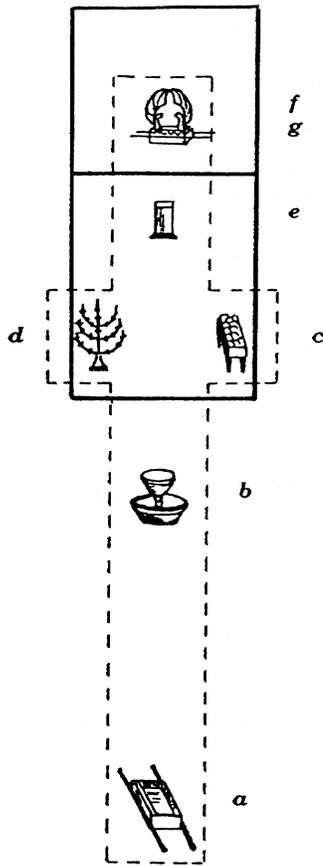
Isaia 61:1 Lo Spirito del Signore, l'Eterno, è su di me, perché l'Eterno mi ha unto per recare una buona novella agli umili; mi ha inviato a lasciare quelli dal cuore rotto, a proclamare la libertà a quelli in cattività, l'apertura del carcere ai prigionieri

Sommario

Le 330 profezie dell'Antico Testamento, che raccontano della venuta del Messia, furono tutte adempiute in Cristo. È impossibile che queste molte profezie siano "coincidenze" e che si adempiono in un solo uomo. Non può essere una coincidenza. Gesù è il Figlio di Dio. Egli è Colui che è raffigurato in tutto l'Antico Testamento. Egli è il Salvatore dell'umanità.

DOMANDE

1. Qual era la prima profezia riportata nelle Scritture riguardo al Messia che viene? Come è diventato più specifico?
2. Elenca tre profezie particolari, trovate nella Scrittura, che rivelano la venuta, e la funzione del Messia come Profeta, Sacerdote e Re.
3. Elenca due profezie principali sia dal libro dei Salmi che dal libro di Isaia che rivelano un aspetto importante dell'attesa opera redentrice di Gesù Cristo.



Il tabernacolo di Mosé

Il Luogo Santissimo – Dio il Padre

aperto al sacerdote una volta l'anno

Mobili:

f arca del patto – presenza di Dio

g propiziatorio – il trono di Dio

il luogo santo – Dio il figlio

aperto soltanto ai sacerdoti

Mobili:

c tavola con i pani di presentazione – Gesù, il pane della vita

d candelabro d'oro – Gesù, la luce del mondo

e altare dell'incenso – Gesù, l'intercessore

il cortile – Dio lo Spirito Santo

aperto a tutti i credenti

Mobili:

a l'altare di bronzo – Gesù, il supremo sacrificio

b la conca – Gesù, la parola di Dio che purifica

Simbolo della Chiesa – abitazione di Dio attraverso lo Spirito

Efesini 2:19-22 *Voi dunque non siete piú forestieri né ospiti, ma concittadini dei santi e membri della famiglia di Dio, edificati sul fondamento degli apostoli e dei profeti, essendo Gesù Cristo stesso la pietra angolare, su cui tutto l'edificio ben collegato cresce per*

essere un tempio santo nel Signore, nel quale anche voi siete insieme edificati per essere una dimora di Dio nello Spirito.

Simbolo del credente – il tempio di Dio

2 Corinzi 6:16b *Poiché voi siete il tempio del Dio vivente, come Dio disse: «Io abiterò in mezzo a loro, e camminerò fra loro; e sarò il loro Dio, ed essi saranno il mio popolo».*

Ombre delle cose celesti

Ebrei 8:5 *i quali servono di esempio ed ombra delle cose celesti, come fu detto da Dio a Mosé, quando stava per costruire il tabernacolo: «Guarda», egli disse, «di fare ogni cosa secondo il modello che ti è stato mostrato sul monte».*

Ebrei 9:23 *Era dunque necessario che i modelli delle cose celesti fossero purificati con queste cose; ma le cose celesti stesse lo dovevano essere con sacrifici piú eccellenti di questi.*

Lezione Cinque

Modelli di Adorazione e Servizio

Tipi, Modelli e Ombre

In tutto l'Antico Testamento, Dio ha dato tipi, schemi, simboli, esempi o ombre del prossimo Redentore.

Tipo:

Prefigurando ciò che era da venire (prototipo)

Simbolo:

Rappresenta qualcos'altro non legato al tempo

È possibile avere simboli all'interno dei tipi, ma non tipi all'interno dei simboli

Esempio:

Festa di Pasqua – tipo di liberazione dei peccatori mediante il sacrificio di Cristo

Agnello Pasquale – simbolo di Cristo

Dio diede la Legge a Mosè poco dopo che i figli d'Israele lasciarono l'Egitto. Non potevano diventare una nazione fino a quando non avessero avuto un insieme unificante di leggi in base alle quali potessero operare. La Legge aveva due parti: una per la protezione del popolo attraverso le leggi civili e dietetiche – l'altra per fornire la redenzione attraverso la persona di Gesù Cristo. La Legge indicava Cristo.

Dio diede anche a Mosè istruzioni esatte per fare il tabernacolo. Ogni parte del tabernacolo era un simbolo. Ogni parte parlava della vita e della morte del Messia che viene. In questa lezione studieremo il tabernacolo e le offerte.

Gesù disse che non era venuto per distruggere la legge, ma per adempierla.

Matteo 5:17 «Non pensate che io sia venuto ad abrogare la legge o i profeti; io non sono venuto per abrogare, ma per portare a compimento.

È necessario sapere del tabernacolo, sacrifici, festività, e del sacerdozio, per capire altri passi come il seguente.

Ebrei 8:1-3b,5 **1**Ora il punto essenziale delle cose che stiamo dicendo è questo: noi abbiamo un sommo sacerdote così grande, che si è posto a sedere alla destra del trono della Maestà nei cieli, ministro del santuario e del vero tabernacolo, che ha eretto il Signore e non un uomo. Infatti ogni sommo sacerdote è costituito per offrire doni e sacrifici; per cui è necessario che anche costui abbia qualche cosa da offrire. i quali servono di esempio ed ombra delle cose celesti, come fu detto da Dio a Mosé, quando stava per costruire il tabernacolo: «Guarda», egli disse, «di fare ogni cosa secondo il modello che ti è stato mostrato sul monte».

IL TABERNACOLO

Il modello per il tabernacolo fu dato a Mosè: le misure, il legno, il materiale, l'oro e l'argento, i gioielli, il lino e la lana. Tutti avevano significati precisi – tutti indicavano Cristo.

Tre divisioni

C'erano tre sezioni del tabernacolo che simboleggiavano le tre distinte personalità di Dio: il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. Erano anche simboli del corpo, dell'anima e dello spirito dell'umanità.

Il Cortile

La prima area era il cortile. Tutte le persone potevano entrare nel cortile – sia gli ebrei che i gentili convertiti al giudaismo. Il cortile rappresenta lo Spirito Santo che lavora con tutti gli uomini per portarli a Cristo.

Il Luogo Ssanto

I sacerdoti potevano entrare nel Luogo Santo. Facevano sacrifici nel cortile e anche nel Luogo Santo. Il Luogo Santo rappresenta Gesù che è il nostro Sacrificio.

Il Luogo Santissimo

Solo il sommo sacerdote poteva entrare nel Luogo Santissimo nel Giorno dell'Espiazione. Trascorse del tempo a santificarsi prima di entrare nel Luogo Santissimo per fare sacrifici per il popolo. Se ci fosse stato peccato nella sua vita, sarebbe morto. Il Luogo Santissimo rappresenta la presenza di Dio.

Il Luogo Santissimo era separato dal Luogo Santo da una tenda o velo molto spessa e intrecciata. Quando Gesù morì sulla croce, questo velo fu strappato in modo soprannaturale dall'alto verso il basso, a significare che non c'era più bisogno di un Luogo Santissimo separato.

Non c'è più bisogno che un sacerdote venisse alla presenza di Dio per noi! Gesù è diventato il nostro Sommo Sacerdote e noi possiamo venire direttamente a Lui. Possiamo entrare coraggiosamente alla presenza di Dio.

Matteo 27:50,51 **E Gesù, avendo di nuovo gridato con gran voce, rese lo spirito. Ed ecco, il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo; la terra tremò e le rocce si spaccarono;**

Quando Gesù divenne il sacrificio per il mondo intero, non c'era più bisogno di un tempio o di un tabernacolo. Il loro scopo si è adempiuto in Lui. I mobili, le feste, le offerte e i sacerdoti erano tutte immagini di Gesù e di ciò che avrebbe fatto per l'umanità.

Oggi, quando entriamo nella lode e poi nell'adorazione, è bene ricordare le tre divisioni del tabernacolo. Rappresentano il modo in cui entriamo alla presenza di Dio. Per prima cosa, entriamo nei cancelli con ringraziamento. In secondo luogo, entriamo nei Suoi cortili con lode per ciò che Egli ha fatto per noi. Infine, procediamo verso il Luogo Santissimo e trascorriamo del tempo adorando il Signore per quello che Egli è.

I MOBILI

Ogni mobile del tabernacolo rappresentava Gesù. Era stato progettato come una rappresentazione fisica del Redentore di tutta l'umanità. Il materiale con cui ogni oggetto era stato modellato aveva un significato speciale.

1. Oro – la manifestazione della Divinità

2. Argento – riscatto

3. Bronzo – giudizio

Anche i vari colori dei tendaggi avevano un significato particolare.

1. Blu – di origine o natura celestiale

2. Viola – regalità

3. Scarlatto – sacrificio

Acacia, era un legno quasi indistruttibile e rappresentava "l'incorruttibile Cristo."

Nel Cortile

Altare di bronzo

Tutti potevano entrare nel cortile. Varchando il cancello, la prima cosa che vedevano era l'altare di bronzo. Questo era anche chiamato l'altare degli olocausti. Fu qui, quando vennero per la prima volta a Dio, che offrirono i sacrifici per i loro peccati. L'altare era in legno di acacia e bronzo. Il legno di acacia rappresentava il Cristo incorruttibile e il bronzo rappresentava il giudizio per i peccati.

I sacrifici presentati su questo altare rappresentavano l'ultimo sacrificio che sarebbe stato offerto dal Figlio di Dio, dando la sua vita.

Ebrei 9:26b ... ma ora, una sola volta, alla fine delle età, Cristo è stato manifestato per annullare il peccato mediante il sacrificio di se stesso

Gesù divenne il nostro sacrificio per il perdono dei peccati. Adesso noi presentiamo i nostri corpi come un sacrificio vivente a Lui.

Romani 12:1 Vi esorto dunque, fratelli, per le compassioni di Dio, a presentare i vostri corpi, il che è il vostro ragionevole servizio, quale sacrificio vivente, santo e accettabile a Dio.

La conca

La conca di bronzo era il prossimo mobile. Era pieno d'acqua e i sacerdoti dovevano lavarsi le mani e i piedi prima di ministrare. Questo lavaggio veniva fatto tutte le volte che era necessario e significava che Cristo ci purificava da ogni ruga e macchia.

Efesini 5:25b,-27 ... come anche Cristo ha amato la chiesa e ha dato se stesso per lei, per far comparire la chiesa davanti a sé gloriosa, senza macchia o ruga o alcunché di simile, ma perché sia santa ed irrepreensibile.

Dopo che riceviamo la salvezza, è necessario essere continuamente purificati. Se pecciamo, abbiamo bisogno di confessare i nostri peccati e ricevere il suo perdono.

1 Giovanni 1:9 Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto, da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità.

È necessario anche continuare a cibarsi della parola di Dio.

Giovanni 15:3 Voi siete già mondi a motivo della parola che vi ho annunziata.

Nel luogo santo

Nel luogo Santo c'erano tre mobili in particolare. La tavola dei pani di presentazione sul lato destro, il candelabro d'oro sul lato sinistro, e l'altare dell'incenso in mezzo davanti alla cortina.

Tavola dei pani di presentazione

Il tavolo dei pani era fatto di legno di acacia e coperto d'oro. Rappresentava l'umanità e la divinità di Cristo. Il pane è sempre stato tenuto su questa tavola come simbolo di Cristo – il Pane della Vita.

1 Corinzi 10:16,17 il calice della benedizione, che noi benediciamo, non è forse partecipazione con il sangue di Cristo? Il pane, che noi rompiamo, non è forse partecipazione con il corpo di Cristo? Poiché vi è un solo pane e noi, sebbene in molti, siamo un solo corpo, poiché tutti partecipiamo dell'unico pane.

Paolo scrisse che noi siamo un corpo – pane. Gesù è il pane e perché siamo in Lui anche noi siamo il pane.

Il candelabro d'oro

Il candelabro era fatto d'oro, e rappresentava Cristo come la vera luce.

L'apostolo Giovanni scrisse,

Giovanni 8:12 E Gesù di nuovo parlò loro, dicendo: «Io sono la luce del mondo; chi mi segue non camminerà nelle tenebre ma avrà la luce della vita».

Come seguiamo Gesù, noi camminiamo nella sua luce e diventiamo luce per altri.

Matteo 5:16 Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, affinché vedano le vostre buone opere e glorifichino il Padre vostro che è nei cieli».

Altare dell'incenso

L'altare dell'incenso era fatto di legno acacia coperto d'oro. Il continuo bruciare dell'incenso rappresentava Cristo come nostro intercessore.

Romani 8:34 Chi è colui che li condannerà? Cristo è colui che è morto, e inoltre è anche risuscitato; egli è alla destra di Dio, ed anche intercede per noi,

Anche noi dobbiamo continuare il sacrificio dell'incenso quotidianamente attraverso la preghiera.

Apocalisse 8:3,4 Poi venne un altro angelo, che aveva un turibolo d'oro e si fermò presso l'altare; e gli furono dati molti profumi, affinché li aggiungesse alle preghiere di tutti i santi sull'altare d'oro che era davanti al trono. E il fumo dei profumi, offerti con le preghiere dei santi, salì dalla mano dell'angelo davanti a Dio.

Nel luogo Santissimo

Arca del patto

Nel luogo Santissimo vi erano due mobili – l'arca del patto ed il propiziatore. La Verga di Aronne, le tavole di pietra, e la manna dentro l'arca.

L'arca era fatta di legno acacia ricoperto d'oro, e di nuovo questi materiali usati parlavano dell'umanità e divinità di Cristo.

Era proprio lì davanti all'arca che Mosè trovava la presenza di Dio. Oggi Gesù è il nostro punto di incontro con Dio.

Esodo 25:22 Là io ti incontrerò, e da sopra il propiziatore, fra i due cherubini che sono sull'arca della testimonianza, ti comunicherò tutti gli ordini che avrò da darti per i Figli d'Israele.

Propiziatore

Il propiziatore era fatto di oro puro rappresentando la pura Deità. Sopra l'arca, ai bordi del propiziatore, vi erano due cherubini fatti di oro puro. Il propiziatore rappresentava il trono di Dio protetto dalla sua creazione angelica.

Ebrei 4:16 Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia, affinché otteniamo misericordia e troviamo grazia per ricevere aiuto al tempo opportuno.

SACRIFICI

Le offerte sono ricche di significato come i mobili e le feste. Tutte le offerte e i sacrifici dovevano essere fatti con fede per essere efficaci.

C'erano cinque offerte principali, e possono essere studiate in dettaglio nei primi cinque capitoli del libro di Levitico. Tutti rappresentavano aspetti diversi dell'unico sacrificio completo: Gesù.

Essi possono essere divisi in due divisioni:

- Odor Soave – rappresenta il perfetto Cristo che si diletta nel fare il volere di Dio.

- Odor non Soave – rappresenta il Cristo che porta su di Sé l'iniquità del peccatore.

Sacrifici di odore soave

Sacrificio arso

Lo scopo dell'offerta arsa era quello di ottenere l'accesso a Dio.

Doveva essere un bue, un agnello, una capra, una tortora o un piccione. Quale animale o uccello è stato deciso dai beni di un uomo. Doveva essere il massimo che un uomo potesse permettersi, e totalmente senza macchia e imperfezione.

Era un'offerta volontaria e un simbolo di Cristo che si offriva volontariamente, senza macchia, a Dio.

La persona che portava l'offerta doveva mettere le mani sulla sua testa trasferendo i suoi peccati all'animale, e poi ucciderlo. Questo non era facile da fare poiché questa offerta doveva essere conosciuta dalla persona che la portava ed era spesso diventata un animale domestico.

Né fu facile per Dio dare Suo Figlio per morire per i nostri peccati.

Oblazione di cibo

Lo scopo dell'offerta di pasti era quello di mostrare gratitudine a Dio. Era composto da farina pregiata, olio, sale e incenso, ed era anche un'offerta volontaria.

Il buon pasto doveva essere perfetto: niente grumi, niente grossolanità e niente materiale estraneo. Parlava della perfezione di Cristo.

L'olio parlava della presenza dello Spirito Santo nella vita di Cristo.

Quando l'incenso viene bruciato, dà una fragranza meravigliosa. Parlava della sofferenza di Gesù in nostro favore e della perfezione con cui sarebbe venuto attraverso quel tempo.

Il sale parlava della conservazione dell'offerta.

In questa offerta, non doveva esserci lievito, che rappresenta il peccato e la falsa dottrina. Non doveva esserci miele, che rappresenta ciò che è molto soddisfacente per l'uomo naturale. Una manciata di questa offerta fu arsa come offerta a Dio, e il resto fu ad uso dei sacerdoti.

Offerta di pace

Lo scopo dell'offerta di pace era quello di richiedere amicizia, intimità con Dio e celebrazione.

Questa offerta era diversa in quanto una parte andava al Signore, una parte andava ai sacerdoti e il resto andava alla famiglia che faceva il sacrificio. È un ritratto di Cristo che ci riconcilia a Dio.

L'offerta di pace non poteva essere fatta se c'era peccato nella vita della persona che non era stato reso giusto. Dio non può condividere con il peccato.

Sacrificio di Odor non Soave

Sacrificio per il peccato

Lo scopo dell'offerta per il peccato era quello di coprire la colpa del peccato.

Era un'offerta di un bue (se per un sacerdote o l'intera congregazione), un capretto (se un sovrano) o una capretta (se non si era un sacerdote o un leader). In ogni caso, l'animale doveva essere senza macchia o imperfezione.

È interessante notare che nell'olocausto, l'offerta era in base alla capacità di una persona di dare. Tuttavia, ciò che doveva essere offerto nell'offerta per il peccato, aveva a che fare con la posizione di una persona. L'offerta per il peccato del sacerdote era la più grande – più grande di quella del sovrano.

La persona che portava il sacrificio, la persona che cercava il perdono per i suoi peccati, doveva portare il sacrificio al tempio di fronte al popolo. Doveva confessare i suoi peccati. Poi doveva uccidere l'animale innocente che portava i suoi peccati. Questo raffigura il nostro bisogno di pentimento e la nostra accettazione della nostra responsabilità per la morte di Cristo per i nostri peccati.

Gesù, che non conosceva il peccato, divenne peccato per noi.

2 Corinzi 5:21 Poiché egli ha fatto essere peccato per noi colui che non ha conosciuto peccato, affinché noi potessimo diventare giustizia di Dio in lui.

Dopo che il sacerdote prese il sangue del sacrificio e lo applicò all'altare dell'incenso, bruciò parte del sacrificio sull'altare di bronzo, e poi prese il resto del sacrificio e lo bruciò fuori dal campo.

In Ebrei leggiamo che Gesù soffrì fuori dalla porta.

Ebrei 13:12 Perciò anche Gesù, per santificare il popolo con il proprio sangue, ha sofferto fuori della porta.

Dobbiamo anche essere disposti a sopportare il Suo rimprovero, a cercare solo Lui e a lodare continuamente.

Ebrei 13:13-15 Usciamo dunque fuori del campo e andiamo a lui portando il suo vituperio. Infatti non abbiamo quaggiù una città stabile, ma cerchiamo quella futura. Per mezzo di lui dunque, offriamo del continuo a Dio un sacrificio di lode, cioè il frutto di labbra che confessano il suo nome

Sacrificio per la trasgressione

Nell'offerta per la trasgressione, abbiamo un'immagine di Cristo che provvede nella Sua morte per la ferita dei nostri peccati.

Non sarebbe meraviglioso se, una volta accettato Gesù, non ci fosse mai più bisogno di essere purificati dal peccato?

Giovanni ha scritto,

1 Giovanni 1:8-10 Se diciamo di essere senza peccato inganniamo noi stessi e la verità non è in noi. Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto, da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità. Se diciamo di non aver peccato, lo facciamo bugiardo e la sua parola non è in noi.

L'offerta per la trasgressione riguardava diverse aree della vita quotidiana di una persona. È importante studiare queste sei aree di trasgressione, perché queste sono aree in cui molti cristiani sono coinvolti oggi non rendendosi conto che sono peccato. Quanto è bello sapere, quando ci rendiamo conto di essere stati in questo tipo di peccato, che possiamo avere il perdono istantaneo.

Il primo passo verso il perdono era la confessione.

Levitico 5:5 Se dunque uno si è reso colpevole in una di queste cose, confesserà il peccato che ha commesso;

Il primo passo per essere perdonati è ancora la confessione.

1 Giovanni 1:9 Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto, da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità.

Sei tipi di trasgressione

☒ **Peccato del giuramento**

Questo aveva a che fare con il dire la verità come in un tribunale di oggi. Se una persona conosceva la verità e non la condivideva, era peccato.

Levitico 5:1 «Se uno commette peccato, dopo aver pubblicamente giurato di testimoniare, quando egli è testimone, perché ha visto il fatto o ne è venuto a conoscenza, se non lo riferisce, ne porterà la colpa.

☒ **Peccato di impurità**

Questo peccato aveva a che fare con il toccare il morto o l'impuro anche se inconsapevolmente.

Levitico 5:2 O se uno tocca qualcosa d'impuro, anche se non consapevolmente, come il cadavere di una bestia impura o il cadavere di un animale domestico impuro o il cadavere di un rettile impuro, rimarrà egli stesso impuro e colpevole.

Quando diventa palese, è peccato. C'è molta contaminazione dal mondo che ci circonda oggi. Ci sono cose che possiamo vedere senza desiderare, o cose che possiamo aver fatto senza renderci conto che sono malvagie.

☒ **Peccato di giuramenti non adempiti**

Dio affronta con molta fermezza le promesse non mantenute. Se non manteniamo la nostra parola, non siamo in grado di credere che Dio mantenga la Sua.

Possiamo fidarci della Sua Parola solo fino al punto in cui sappiamo che gli altri possono fidarsi della nostra. Dobbiamo imparare ad essere persone veritieri e attendibili. Dobbiamo fare quello che diciamo che faremo.

Levitico 5:4 O se uno senza rendersi conto, parlando sconsideratamente con le sue labbra, giura di fare del bene o di fare del male, qualunque cosa un uomo possa dire sconsideratamente con un giuramento, quando lo riconosce, è colpevole in ognuna di queste cose.

Numeri 30:2 "Quando uno fa un voto all'Eterno o contrae un'obbligazione con giuramento, non violerà la sua parola, ma farà tutto ciò che è uscito dalla sua bocca.

☒ **Peccati riguardo le cose santificate**

Levitico 5:15a «Se uno commette una violazione e pecca per ignoranza contro le cose sante dell'Eterno, allora porterà all'Eterno

Le cose sante del Signore erano tutti gli oggetti del tabernacolo, delle feste e delle offerte. Queste cose non dovevano mai essere prese alla leggera sia in azione e sia in parole. Oggi questo potrebbe valere per:

- Essere disonesti riguardo alle cose del Signore – "il Signore mi ha detto di dirtelo ", oppure "Trascorro trenta minuti al giorno in preghiera" quando in verità non lo si fa
- Sprecare talenti donati da Dio
- Trattenuta di decime e offerte

☒ **Peccati involontari**

Levitico 5:17 Se uno pecca e, senza rendersene conto, commette qualunque cosa che l'Eterno ha vietato di fare, è ugualmente colpevole e ne porta la pena.

☒ **Trasgressione contro l'Eterno**

È interessante notare che il seguente elenco di cose che sono trasgressioni contro il Signore sono tutti peccati contro altre persone. Perché il perdono fosse dato, era ed è ancora necessario restituire queste cose al loro legittimo proprietario.

Levitico 6:2-3 «Se uno pecca e commette una violazione contro l'Eterno, comportandosi falsamente col suo vicino in merito a un deposito o a un pegno o per un furto, o se ha ingannato il suo vicino, o perché ha trovato una cosa perduta e ha mentito in merito e ha giurato il falso, per qualsiasi cosa l'uomo può peccare nel suo operare,

Se una persona pecca e commette una violazione contro il Signore ...

- mentendo al suo vicino su ciò che gli è stato consegnato per la custodia,
- o su un pegno,
- o di un furto,
- o se ha ingannato il suo vicino,
- o se ha trovato ciò che è stato perso e mente in merito, e giura falsamente
- in una qualsiasi di queste cose che un uomo può fare in cui pecca: allora sarà, perché ha peccato ed è colpevole, che ripristinerà ciò che ha rubato, o la cosa che ha ingannevolmente ottenuto, o ciò che gli è stato consegnato per la custodia, o la cosa perduta che ha trovato ...

Sommario

Mentre studiavamo la disposizione del tabernacolo, i mobili e le offerte fatte lì, abbiamo imparato che tutti indicavano il prossimo Redentore. Gesù ha adempiuto ogni tipo, simbolo e ombra. Egli adempì ogni offerta.

Quando crediamo in Gesù Cristo, riceviamo il sacrificio che Egli ha fatto per noi. Attraverso la fede in Lui siamo liberati dal peccato. Possiamo rallegrarci come Geremia ha fatto nel libro delle Lamentazioni:

Lamentazioni 3:22,23 È una grazia dell'Eterno che non siamo stati interamente distrutti, perché le sue compassioni non sono esaurite. È Si rinnovano ogni mattina; grande è la tua fedeltà.

DOMANDE

1. Che cosa simboleggiavano le tre sezioni del tabernacolo?
2. Ciò che era simboleggiato dai tre articoli di arredamento nel Luogo Santo.
3. Elenca tre offerte di dolce salato e due offerte di sapore non dolce.

Lezione Sei

Festività, Re e Sacerdoti

FESTIVITÀ

Le festività d'Israele erano per loro un tempo di gioia, un tempo di festa, un tempo di ringraziamento. Erano in memoria dei grandi eventi nella storia della nazione di Israele, ma erano anche un quadro profetico degli eventi futuri. Essi celebravano sette feste.

- Festa di Pasqua
- Festa del Pane Azzimo
- Festa delle Primizie
- Festa di Pentecoste
- Festa delle Trombe
- Festa del Giorno dell'Espiazione
- Festa dei Tabernacoli

Pasqua (Pesach)

Riferimenti: Esodo 12:1-14, 21-29; Levitico 23:4,5; Numeri 33:3; Deuteronomio 16:1-8

La festa di Pasqua iniziò quella notte in Egitto quando i figli d'Israele furono istruiti a sacrificare l'agnello e a mettere il sangue sullo stipite della porta con l'issopo. Si adempì il giorno in cui Gesù, l'Agnello di Dio, fu crocifisso per i peccati di tutta l'umanità. Gesù era l'agnello pasquale immolato prima della fondazione del mondo.

Mosè chiese che il Faraone lasciasse andare il popolo di Dio. Il faraone resistette e di conseguenza, peste dopo peste caddero sul territorio d'Egitto. La morte del primogenito fu la peste finale.

Dio istruì Mosè, e lui istruì il popolo, a preparare un agnello sacrificale. Il sangue di questo agnello doveva essere cosparso sugli architravi e stipite della porta usando l'issopo. Il posizionamento del sangue era un'immagine della croce. Il sangue non veniva applicato con l'accarezzamento del pennello, ma con un movimento piuttosto brusco. Questo rappresentava lo spargimento del sangue di Gesù attraverso le percosse che riceveva.

L'agnello era cucinato con erbe amare e mangiato con pane azzimo. Le erbe amare rappresentavano l'amara sofferenza e la morte di Gesù, e il pane azzimo parlava dell'espiazione di Gesù. Il sacrificio fu mangiato mentre la famiglia stava in piedi, pronta a partire.

I figli d'Israele erano liberi di offrire questo sacrificio o meno. Coloro che credevano e applicavano il sangue agli stipiti e architravi delle proprie porte furono risparmiati dalla morte del loro primogenito.

Tuttavia, ci viene data una scelta. Possiamo credere alla parola di Dio e accettare il sacrificio che Cristo ha fatto per noi, oppure possiamo rifiutare.

Giovanni 3:16-18 Poiché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna. Dio infatti non ha mandato il proprio Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma affinché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato ma chi non crede è già condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio.

La celebrazione della festa Pasquale era per mantenere vivo il ricordo di quando Dio portava la nazione d'Israele fuori dall'Egitto. Rappresentava la salvezza dalla schiavitù dell'Egitto. Per noi, significa salvezza dagli orrori del peccato.

Cristo è stato rappresentato in così tanti modi in questa festa che abbiamo incluso una tabella per mostrare i paralleli all'inizio di questa lezione.

Festa dei pani azzimi (Hag Ha Matzoh)

Riferimenti: Esodo 12:8,15-20,31-39; 13:3-10; Levitico 23:6-8; Numeri 28:17-25; Deuteronomio 16:1-8

Prima delle feste di Pasqua, Pane azzimo e Primizie, ogni piatto della casa veniva lavato per essere certo che non rimanesse lievito dai pasti precedenti. Solo dopo che questa purificazione fu completata, le donne potevano iniziare a prepararsi per le feste.

La Santa Cena ha sostituito la Pasqua.

Mangiare della carne rappresenta mangiare del corpo di Cristo

Gesù è la Parola, e oggi mangiamo il Suo corpo, mangiando la parola di Dio.

Giovanni scrisse:

Nel principio era la parola, e la parola era presso Dio, e la parola era Dio... E la parola si è fatta carne e ha abitato fra di noi. (Giovanni 1:1,14a)

La festa del pane azzimo continuò per sette giorni. Simboleggiava un tempo di mettere da parte il peccato – di separarsi dal peccato – di essere consacrati a Dio.

Il lievito è sempre un tipo di peccato, di falsa dottrina o inganno. La pulizia preparazionale parla del fatto che ci vuole pochissimo lievito per influenzare il tutto.

Questa festa ritraeva il perfetto sacrificio senza peccato di Gesù. L'apostolo Paolo ci spiegò l'importanza di questo sacrificio.

1 Corinzi 5:7,8 Togliete via dunque il vecchio lievito affinché siate una nuova pasta, come ben siete senza lievito, la nostra pasqua infatti, cioè Cristo, è stata immolata per noi. Celebriamo perciò la festa non con vecchio lievito, né con lievito di malvagità e di malizia, ma con azzimi di sincerità e di verità.

Festa delle Primizie (Bikkurin)

Reference: Levitico 23:9-14

La festa delle Primizie iniziò quando i figli d'Israele entrarono nella Terra Promessa. Non c'era semina e mietitura mentre vagavano nel deserto.

Questa festa, celebrata in primavera, era incentrata sull'agitazione di un covone di primizie del raccolto davanti a Dio. La prima frutta rappresentava sempre il meglio. Questo covone rappresentava l'intero raccolto ed era un momento di ringraziamento a Dio per il raccolto che doveva venire.

L'apostolo Paolo si riferiva a Gesù come alla Primizia della risurrezione.

1 Corinzi 15:20,21 Ma ora Cristo è stato risuscitato dai morti, ed è la primizia di coloro che dormono. Infatti, siccome per mezzo di un uomo è venuta la morte, così anche per mezzo di un uomo è venuta la risurrezione dei morti.

Quando Gesù entrò in cielo, rappresentò tutti coloro che dovevano seguirLo nella risurrezione. Gesù è il Primo Frutto e noi siamo la messe.

Festa della Pentecoste (Shavuot)

Riferimenti: Esodo 19,20,24; Esodo 23:16,17; Levitico 23:15-21; Numeri 28:26-31; Deuteronomio 16:9-12

Quando Mosè andò per la prima volta dal Faraone, chiese che ai figli d'Israele fosse permesso di andare nel deserto per celebrare una festa. Quando furono liberati e giunsero sul Monte Sinai, si accamparono. Mentre erano lì, il Signore diede loro la Legge e la festa di Pentecoste. Fu celebrato per la prima volta cinquanta giorni dopo aver lasciato l'Egitto.

L'offerta per la festa di Pentecoste era di due pagnotte di pane. La frantumazione e la macinazione del grano raffiguravano la sofferenza e la morte di Gesù da cui provenivano i due pani: i credenti dell'Antico Testamento e i credenti del Nuovo Testamento.

I credenti dell'Antico Testamento dipendevano dalla futura morte di Cristo per la loro redenzione. Dipendevano dalla Sua risurrezione per il loro trasferimento dal Paradiso al Cielo. La loro fede è sempre stata nel Messia che doveva venire. La nostra fede invece guarda indietro ad un'opera già compiuta.

La festa di Pentecoste rappresentava il riempimento dello Spirito Santo. Si è compiuto nel giorno di Pentecoste, quando lo Spirito Santo è stato riversato sull'umanità.

Atti 2:1-4 Come giunse il giorno della Pentecoste, essi erano tutti riuniti con una sola mente nello stesso luogo. E all'improvviso venne dal cielo un suono come di vento impetuoso che soffia, e riempì tutta la casa dove essi sedevano. E apparvero loro delle lingue come di fuoco che si dividevano, e andarono a posarsi su ciascuno di loro. Così furono tutti ripieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, secondo che lo Spirito dava loro di esprimersi.

Con la venuta dello Spirito Santo, la legge che una volta fu scritta su tavole di pietra adesso è scritta nei nostri cuori. L'apostolo Paolo e lo scrittore dell'epistola agli Ebrei ce lo spiegano chiaramente.

2 Corinzi 3:2,3 Voi siete la nostra lettera, scritta nei nostri cuori, conosciuta e letta da tutti gli uomini, essendo manifesto che voi siete una lettera di Cristo, che è il risultato del nostro ministero scritta non con inchiostro, ma con lo Spirito del Dio vivente, e non su tavole di pietra, ma sulle tavole di un cuore di carne.

Ebrei 10:15,16 E ce ne rende testimonianza anche lo Spirito Santo; infatti dopo aver detto: «Questo è il patto, che farò con loro dopo quei giorni, dice il Signore, io metterò le mie leggi nei loro cuori e le scriverò nelle loro menti»,

Festa delle trombe (Rosh Hashana)

Riferimento: Levitico 23:23-25

Per comprendere la Festa delle Trombe, dobbiamo prima capire l'uso delle trombe sia nell'Antico che nel Nuovo Testamento. Quando Mosè scese dal Monte Sinai, la gente si consacrò e allora leggiamo:

Esodo 19:16 Il terzo giorno come fu mattino, ci furono tuoni e lampi; sul monte apparve una densa nuvola e si udì un fortissimo suon di tromba; e tutto il popolo che era nell'accampamento tremò.

La gente non tremava al suono dei tuoni o dei fulmini, e nemmeno alla spessa nuvola che si posava sulla montagna. Tremarono al suono della forte tromba che si poteva sentire sopra il tuono.

Le trombe avevano un forte richiamo che poteva essere udito sopra il tumulto della battaglia e in tutta la terra.

Le trombe erano usate per chiamare il popolo ad adorare. Più e più volte, il suono delle trombe fu udito in tutta la terra d'Israele. Essi dichiararono: "Venite e adorate il Signore. "

Lo squillo delle trombe si udiva come invito alla battaglia, o avanzare contro il nemico, oppure per celebrare la vittoria.

Geremia scrisse,

Geremia 51:27 Alzate una bandiera nel paese, suonate la tromba fra le nazioni;

Il suono della tromba era una dichiarazione.

Isaia scrisse,

Isaia 58:1 «Grida a squarciagola, non risparmiarti; alza la tua voce come una tromba e dichiara al mio popolo le sue trasgressioni e alla casa di Giacobbe i suoi peccati.

I suoni delle trombe avevano un significato. Nel libro dell'Apocalisse, trombe e voci erano usate con quasi lo stesso significato.

Le trombe significano profezia, ovvero dichiarare la parola di Dio.

Oggi, la Festa delle Trombe è una chiamata al raccolto. Lo celebriamo dichiarando la Parola di Dio a coloro che ci circondano, alla nostra nazione e alle nazioni del mondo. Il suono della tromba è la voce dei credenti che dichiarano che Gesù è il Figlio di Dio – che è venuto nella carne per la nostra salvezza – che tutti coloro che Lo accettano possono diventare figli di Dio.

I credenti devono compiere questa festa ogni giorno, ma sta ancora arrivando un adempimento finale. Ci sarà un ultimo richiamo di tromba. L'apostolo scrisse di questo.

1 Corinzi 15:51-54 Ecco, io vi dico un mistero: non tutti morremo, ma tutti saremo mutati in un momento, in un batter d'occhio, al suono dell'ultima tromba; la tromba infatti suonerà, i morti risusciteranno incorruttibili e noi saremo mutati, poiché bisogna che questo corruttibile rivesta l'incorruttibilità e questo mortale rivesta l'immortalità. Così quando questo corruttibile avrà rivestito l'incorruttibilità e questo mortale avrà rivestito l'immortalità, allora sarà adempiuta la parola che fu scritta: «La morte è stata inghiottita nella vittoria».

Gesù morì il giorno della Pasqua diventando il compimento della Pasqua. Lo Spirito Santo venne il giorno di Pentecoste compiendo quella festa. Molti credono che Gesù tornerà alla festa delle trombe poiché quella festa è ancora insoddisfatta.

Il giorno dell'espiazione (Yom Kippur)

Riferimento: Levitico 23:26-32

Il Giorno dell'Espiazione è stata la festa sacra più meravigliosa di tutto l'anno. Era l'unica volta ogni anno che il sommo sacerdote poteva entrare nel Luogo Santissimo per offrire sacrifici per il popolo.

Espiazione significa la copertura dei peccati con il sangue dell'agnello. Attendeva con impazienza la remissione dei peccati con il sangue di Gesù – l'Agnello perfetto di Dio.

Il giorno dell'espiazione di ogni anno, il sommo sacerdote versò il sangue di un agnello innocente senza ruga o macchia. Questo sangue fu portato all'interno del velo e cosperso sul sedile della misericordia come copertura per i peccati del popolo.

Lo spargimento del sangue dell'agnello innocente rappresentava il sacrificio sostitutivo di Gesù sulla croce. Gesù, l'agnello di Dio, versò il suo sangue e ci redense dalla schiavitù e dalla pena del peccato.

Sotto l'Antico Patto, questo sacrificio e l'aspersione di sangue fornirono un'espiazione, o copertura, per i peccati del popolo che, per fede, attendeva con ansia la croce. I credenti dell'Antico Testamento, come Abrahamo, credettero a Dio e fu loro messo in conto di giustizia.

Sotto il Nuovo Patto, la parola espiazione o copertura non è più usata. Sulla base dell'opera compiuta del grande sacrificio eterno di Cristo, i nostri peccati non sono più coperti, sono stati rimessi (passati sopra), sopportati, rimossi, cancellati. Cessano di esistere.

Salmi 103:12 Quanto è lontano il levante dal ponente, tanto ha egli allontanato da noi le nostre colpe.

Questa rimozione delle nostre trasgressioni fu rappresentata dal secondo agnello innocente nel Giorno dell'Espiazione. Questo era il capro espiatorio sul quale il sommo sacerdote impartì le trasgressioni del popolo con l'imposizione delle mani. Il capro espiatorio è stato poi portato via nel deserto e rilasciato. Questo rappresentava, ovvero era un'ombra dell'Agnello di Dio che sarebbe venuto per portare via i peccati del popolo.

Levitico 16:10,21,22 ma il capro che è stato destinato ad essere il capro espiatorio, sarà presentato vivo davanti all'Eterno, per fare su di esso l'espiazione e per mandarlo poi nel deserto come capro espiatorio. Aaronne poserà entrambe le sue mani sulla testa del capro vivo e confesserà su di esso tutte le iniquità dei figli d'Israele tutte le loro trasgressioni, tutti i loro peccati, e li metterà sulla testa del capro; lo manderà poi nel deserto per mezzo di un uomo appositamente scelto.

Proprio come l'agnello sacrificale nel Giorno dell'Espiazione era un tipo di opera sostitutiva di Gesù, così anche l'opera del capro espiatorio era di portare via i peccati del popolo.

Giovanni 1:29b ... «Ecco l'Agnello di Dio, che toglie il peccato del mondo!

Gesù divenne il nostro sacrificio mediante la sua morte sulla croce. Inoltre, Gesù ha portato via i nostri peccati. Questo portare via i nostri peccati era parte della sua opera espiatoria.

L'opera vicaria di Gesù fu profetizzata da Isaia.

Isaia 53:8-12 Fu portato via dall'oppressione e dal giudizio; e della sua generazione chi riflettè che era strappato dalla terra dei viventi e colpito per le trasgressioni del mio popolo? Gli avevano assegnato la sepoltura con gli empi, ma alla sua morte fu posto col ricco, perché non aveva commesso alcuna violenza e non c'era stato alcun inganno nella sua bocca, Ma piacque all'Eterno di percuoterlo, di farlo soffrire.

Offrendo la sua vita in sacrificio per il peccato, egli vedrà una progenie, prolungherà i suoi giorni, e la volontà dell'Eterno prospererà nelle sue mani. Egli vedrà il frutto del travaglio della sua anima e ne sarà soddisfatto; per la sua conoscenza, il giusto, il mio servo renderà giusti molti, perché si caricherà delle loro iniquità.

Perciò gli darò la sua parte fra i grandi, ed egli dividerà il bottino con i potenti, perché ha versato la sua vita fino a morire ed è stato annoverato fra i malfattori; egli ha portato il peccato di molti e ha interceduto per i trasgressori.

Anche Davide predisse del tempo in cui Gesù avrebbe portato via i nostri peccati fino agli abissi più profondi.

Salmi 88:3-7 perché l'anima mia è sazia di male, e la mia vita è giunta fino allo Sceol. Sono ormai annoverato fra quelli che scendono nella fossa, sono come un uomo che non ha più forza. Sono abbandonato fra i morti come gli uccisi che giacciono nel sepolcro, di cui tu non ti ricordi più e che sono recisi e allontanati dalla tua mano. Tu mi hai posto nella più profonda fossa, in luoghi tenebrosi, negli abissi. Su di me si è abbattuta la tua ira, e tu mi hai travolto con tutti i tuoi flutti. (Sela)

Le nostre iniquità sono state sottoposte.

Michea 7:19 Egli avrà nuovamente compassione di noi, calpesterà le nostre iniquità. Tu getterai in fondo al mare tutti i nostri peccati.

Avendo portato i nostri peccati nelle profondità della terra dove furono totalmente sottomessi, distrutti, rimessi e cessarono di esistere, Gesù risalì dai morti e ascese al Padre portando il Suo sangue per essere depositato dentro il velo del cielo. In quel momento, la nostra redenzione era un'opera compiuta.

Ebrei 9:11,12 Ma Cristo, essendo venuto come sommo sacerdote dei beni futuri, attraverso un tabernacolo più grande e più perfetto non fatto da mano d'uomo, cioè non di questa creazione, entrò una volta per sempre nel santuario, non con sangue di capri e di vitelli, ma col proprio sangue, avendo acquistato una redenzione eterna.

- Mediante il suo sacrificio, la nostra salvezza è completa.
- Per mezzo di lui, abbiamo il perdono dei nostri peccati.
- Per mezzo di lui, siamo stati liberati dalla pena del peccato.

L'opera di Gesù, che ha provveduto per la remissione dei nostri peccati è completo. Durante la vita, lo accettiamo per fede.

Il giorno dell'espiazione guarda al futuro, al giorno in cui la nazione di Israele riconoscere Gesù come il suo Messia, e faranno cordoglio per lui, come uno che fa cordoglio per il proprio figlio.

Zaccaria 12:10 «Riverserò sulla casa di Davide e sugli abitanti di Gerusalemme lo Spirito di grazia e di supplicazione; ed essi guarderanno a me, a colui che hanno trafitto faranno quindi cordoglio per lui, come si fa cordoglio per un figlio unico, e saranno grandemente addolorati per lui, come si è grandemente addolorati per un primogenito

Festa delle capanne o tabernacoli (Succoth)

Riferimenti: Levitico 23:33-44; Deuteronomio 16:13,14; Nehemia 8:13-18

La festa dei Tabernacoli celebrava l'ingresso dei figli d'Israele nella terra promessa. Per sette giorni uscirono dalle loro case e vissero in capanne fatte di rami di palma e altri rami frondosi legati con alberelli di salice. Era un momento in cui ricordavano le peregrinazioni nel deserto e si rallegrava per il fatto che Dio le aveva portate nella loro terra.

La Festa delle Trombe si teneva al momento del raccolto. L'ultimo giorno della festa, Gesù si fermò nel tempio e dichiarò:

Giovanni 7:37b «Se qualcuno ha sete, venga a me e beva.

La festa dei Tabernacoli è un'immagine della nostra vita in Cristo. È un tempo di riposo in Lui. È un momento di vivere in case permanenti, eppure, ricordare il nostro tempo qui è temporaneo. È un tempo di vivere nel naturale (la terra), e tuttavia, di vivere nello Spirito.

È un'immagine, del resto, che deve essere goduto dai credenti durante il Millennio – uno senza battaglie o conflitti. La nazione ebraica attende con impazienza questo come il loro ultimo "regno" *riposo*. Rappresenta il settimo giorno di riposo – il giorno in cui il regno del Signore regna su tutta la terra.

Alcuni credenti si fermano alla festa di Pasqua con la salvezza. Altri continuano a sperimentare la Pentecoste. C'è ancora di più, c'è un ingresso nella terra, una creazione del regno di Dio su questa terra.

Per noi, è il momento di prendere la nostra eredità promessa, camminare nel dominio e far avanzare con forza il regno di Dio su questa terra.

RE E SACERDOTI IN ETERNO

I Nostri Sacrifici Spirituali

I nostri corpi

Romani 12:1 Vi esorto dunque, fratelli, per le compassioni di Dio, a presentare i vostri corpi, il che è il vostro ragionevole servizio, quale sacrificio vivente, santo e accettabile a Dio.

Le nostre donazioni

Filippesi 4:18 Adesso ho ricevuto tutto ed abbondo, sono ricolmo, avendo ricevuto da Epafrodito ciò che mi è stato mandato da voi, che è un profumo di odor soave, un sacrificio accettabile, piacevole a Dio.

La lode

Ebrei 13:15 Per mezzo di lui dunque, offriamo del continuo a Dio un sacrificio di lode, cioè il frutto di labbra che confessano il suo nome.

Salmi 116:17 ti offrirò un sacrificio di ringraziamento e invocherò il nome dell'Eterno.

L'alzar delle mani

Salmi 141:2 Giunga la mia preghiera davanti a te come l'incenso, l'elevazione delle mie mani come il sacrificio della sera.

Giustizia

Salmi 4:5 Offrite sacrifici di giustizia e confidate nell'Eterno.

Gioia

Salmi 27:6 E ora il mio capo s'innalzerà sui miei nemici che mi accerchiano, e offrirò nella sua dimora sacrifici con grida di giubilo; canterò e celebrerò le lodi dell'Eterno.

Uno spirito rotto ed un cuore contrito

Salmi 51:17 I sacrifici di DIO sono lo spirito rotto; o DIO tu non disprezzi il cuore rotto e contrito.

Il ministero dei re e dei sacerdoti dell'Antico Testamento è importante per noi da capire, perché oggi tutti i credenti sono diventati re e sacerdoti.

Apocalisse 1:5,6 e da Gesù Cristo, il testimone fedele, il primogenito dai morti e il Principe dei re della terra. A lui, che ci ha amati, ci ha lavati dai nostri peccati nel suo sangue, e ci ha fatti re e sacerdoti per Dio e Padre suo, a lui sia la gloria e il dominio nei secoli dei secoli. Amen.

Come re-sacerdoti, abbiamo funzioni di ministero da svolgere. Come re dobbiamo vivere nel dominio su questa terra, per far avanzare con la forza il regno di Dio su questa terra. Dobbiamo esercitare la nostra autorità spirituale restaurata e abbattere le roccaforti sulla vita delle persone e sui governi di questo mondo. Dobbiamo regnare in questa vita come re.

Romani 5:17 Infatti, se per la trasgressione di quell'uno solo la morte ha regnato a causa di quell'uno, molto di più coloro che ricevono l'abbondanza della grazia e del dono della giustizia regneranno nella vita per mezzo di quell'uno, che è Gesù Cristo.

Regniamo come re attraverso la nostra testimonianza, l'evangelizzazione globale ed attività che ci proiettano verso la missione ed il raggiungimento di nuove anime. Egli ci ha dato le nazioni per la nostra eredità.

Salmi 111:6 Egli ha mostrato al suo popolo la potenza delle sue opere, dandogli l'eredità delle nazioni.

Quando Gesù tornerà su questa terra per stabilire il Suo regno, noi regneremo con Lui su questa terra per mille anni.

Apocalisse 2:26,27a A chi vince e ritiene fino alla fine le opere mie, darò potestà sulle nazioni; ed egli le governerà con uno scettro di ferro ed esse saranno frantumate come vasi d'argilla,

1 Corinzi 6:2,3 Non sapete voi che i santi giudicheranno il mondo? E se il mondo è giudicato da voi, siete voi indegni di giudicare dei piccoli problemi? Non sapete voi che noi giudicheremo gli angeli? Quanto più possiamo giudicare le cose di questa vita!

Come sacerdoti, abbiamo funzioni da svolgere come Suoi rappresentanti per l'umanità. Dobbiamo offrire continuamente il sacrificio di lode a Dio. Dobbiamo ministrare al Signore attraverso il sacrificio. Dobbiamo essere i rappresentanti sacerdotali di Dio per i perduti di questo mondo.

Il ministero sacerdotale del sacerdozio levitico è un tipo del nostro ministero sacerdotale come sacerdoti credenti oggi.

Sacerdozio Levitico

Quando i figli d'Israele furono condotti fuori dall'Egitto e Dio diede loro la Legge, la tribù di Levi fu separata per essere i sacerdoti. C'erano molti sacerdoti, ma c'era solo un sommo sacerdote alla volta. Questi uomini erano sacerdoti perché erano nati nella famiglia di Levi. Non sono stati selezionati individualmente come sacerdoti da Dio.

I sommi sacerdoti rappresentavano Gesù. Non abbiamo spazio per entrare nei significati del loro vestiario, ma c'è un ricco studio in ogni capo che indossava.

Fu il sommo sacerdote che entrò nel Luogo Santissimo nel Giorno dell'Espiazione e asperse il sangue del sacrificio al trono di misericordia per i peccati di tutto il popolo. Lo scrittore del libro di Ebrei ha riassunto per noi questo evento.

Ebrei 9:7 ma nel secondo entrava soltanto il sommo sacerdote una volta all'anno, non senza sangue, che egli offriva per sé stesso, e per i peccati d'ignoranza del popolo.

Dal momento in cui la Legge fu data, i discendenti di Levi furono ordinati come sacerdoti. Tuttavia, quando Gesù venne, non era un discendente di Aaronne. Non faceva parte della tribù di Levi. Era della tribù di Giuda – di Davide, e ci viene detto che era un sacerdote secondo l'ordine di Melchisedec. Perché?

Il sacerdozio levitico era un sacerdozio di azioni – di fare – di opere. Era un sacerdozio di uomini che adempivano le funzioni della Legge. Lo scrittore del libro di Ebrei li designò come al servizio "secondo la legge di un comandamento carnale."

Ebrei 7:16 che non è diventato tale per una legge di prescrizioni carnali, ma per la potenza di una vita indissolubile.

La parola "carnale" vuol significare – temporanea. Sono stati sacerdoti per un tempo temporaneo. I sacrifici che facevano per i peccati del popolo erano solo per un tempo. Dovevano essere fatti ripetutamente.

Secondo l'ordine di Melchisedek

Chi era Melchisedek ?

La prima citazione di Melchisedek si trova in Genesi 14.

Genesi 14:18-20 Allora Melchisedek, re di Salem, portò pane e vino. Egli era sacerdote del Dio Altissimo. E benedisse Abramo, dicendo: «Benedetto sia Abramo dal Dio Altissimo, padrone dei cieli e della terra! E benedetto sia il Dio Altissimo, che ti ha dato nelle mani i tuoi nemici!». E Abramo gli diede la decima di ogni cosa.

Melchisedek era un re ed un sacerdote. Lo scrittore dell'epistola agli Ebrei ci dice tanto di più riguardo questo incontro e chi Melchisedek veramente era.

Ebrei 7:1-3 Infatti questo Melchisedek, re di Salem e sacerdote del Dio Altissimo andò incontro ad Abramo, mentre ritornava dalla sconfitta dei re e lo benedisse; a lui Abramo diede anche la decima di ogni cosa. Il suo nome significa innanzitutto "re di giustizia" e poi anche "re di Salem" cioè "re di pace". Senza padre, senza madre, senza genealogia, senza principio di giorni né fine di vita, ma fatto simile al Figlio di Dio egli rimane sacerdote in eterno.

Melchisedek era senza padre, madre, o genealogia, senza principio di giorni né fine di vita. Per questo motivo molti credono che Melchisedek era una teofania, ovvero un'apparizione del Cristo nell'Antico Testamento.

Quanto grande era?

La grandezza di Melchisedec si misura dal fatto che Abramo, scelto da Dio per essere il padre di una grande famiglia, il detentore della promessa del Messia che doveva venire, un uomo di enorme ricchezza, ricevette da lui una benedizione. E in Abramo, tutti i sacerdoti di Levi ricevettero da un sacerdozio ancora più grande. Ancora una volta, ci riferiamo alla scrittura di Ebrei.

Ebrei 7:4-7 Considerate pertanto quanto fosse grande costui, al quale il patriarca Abrahamo diede la decima del bottino. Ora quelli dei figli di Levi, che conseguono il sacerdozio, hanno per legge il mandato di riscuotere la decima dal popolo cioè dai loro fratelli, benché essi pure siano usciti dai lombi di Abrahamo; costui invece, Melchisedek, pur non derivando la sua discendenza da loro, ricevette la decima da Abrahamo e benedisse colui che aveva le promesse. Ora, senza alcuna contraddizione l'inferiore è benedetto dal superiore.

Profezia di Davide

Davide ha profetizzato riguardo il sacerdozio di Melchizedek. Si nota che, questo sacerdote fu scelto da Dio, un sacerdote in eterno.

Salmi 110:4 L'Eterno ha giurato e non si pentirà: «Tu sei sacerdote in eterno secondo l'ordine di Melchisedek».

Confermato nell'epistola agli Ebrei

Questa profezia fu confermata dallo scrittore dell'epistola agli Ebrei.

Ebrei 5:6-10 e altrove dice: «Tu sei sacerdote in eterno, secondo l'ordine di Melchisedek» Nei giorni della sua carne, con grandi grida e lacrime, egli offrì preghiere e supplicazioni a colui che lo poteva salvare dalla morte, e fu esaudito a motivo del suo timore di Dio. Benché fosse Figlio, imparò l'ubbidienza dalle cose che soffrì, e, reso perfetto, divenne autore di salvezza eterna per tutti coloro che gli ubbidiscono, essendo da Dio proclamato sommo sacerdote, secondo l'ordine di Melchisedek,

Un cambiamento di sacerdozio e legge

Quando Gesù morì e poi fu risorto, la funzione del sacerdozio levitico furono completate. Il suo sacrificio era al completo. Non c'era più bisogno del sacerdozio levitico e nemmeno bisogno dei loro sacrifici.

Ebrei 7:11,12 Se dunque ci fosse stata la perfezione mediante il sacerdozio levitico (perché sotto quello fu data la legge al popolo), che bisogno c'era che sorgesse un altro sacerdote secondo l'ordine di Melchisedek, e non designato invece secondo l'ordine di Aaronne? Infatti, se viene cambiato il sacerdozio, avviene necessariamente anche un cambiamento di legge.

Ma il sacerdozio secondo l'ordine di Melchizedek è eterno. Il sacrificio è eterno.

Ebrei 7:24-27 ma costui, perché dimora in eterno, ha un sacerdozio che non passa ad alcun altro, per cui egli può anche salvare appieno coloro che per mezzo suo si accostano a Dio, vivendo egli sempre per intercedere per loro. A noi infatti occorreva un tale sommo sacerdote, che fosse santo, innocente, immacolato, separato dai peccatori ed elevato al di sopra dei cieli, che non ha bisogno ogni giorno, come quei sommi sacerdoti, di offrire sacrifici prima per i propri peccati e poi per quelli del popolo, poiché egli ha fatto questo una volta per tutte, quando offerse se stesso.

Sacerdoti oggi

I sacerdoti nel periodo dell'antico testamento erano un'ombra dei veri sacerdoti. Gesù ha pienamente adempiuto il suo sacerdozio. Oggi non c'è più bisogno che i sacerdoti offrano sacrifici, o che facciano da tramite per i credenti.

Nel libro dell'apocalisse, scopriamo che noi siamo stati fatti re e sacerdoti per Dio. Oggi dobbiamo offrire sacrifici nello Spirito. Dobbiamo governare e regnare con Cristo.

Apocalisse 1:6 e ci ha fatti re e sacerdoti per Dio e Padre suo, a lui sia la gloria e il dominio nei secoli dei secoli. Amen.

Apocalisse 17:14 Essi combatteranno contro l'Agnello e l'Agnello li vincerà, perché egli è il Signore dei signori e il Re dei re; e coloro che sono con lui sono chiamati, eletti e fedeli».

Gesù è il Signore, ed i credenti sono i signori.

Gesù è il Re, ed i credenti sono i re.

DOMANDE

1. Fai un elenco delle sette festività d'Israele.
2. Descrivi il significato della festa delle trombe.
3. Quali sono le nostre funzioni come re e sacerdoti oggi?

Lezione Sette

Leader dell'Antico Testamento

L'Antico Testamento è pieno di eroi – uomini e donne che dovremmo conoscere e imitare. Nulla può prendere il posto della lettura del racconto biblico della loro vita.

Mentre leggiamo i resoconti delle vite degli eroi dell'Antico Testamento, dovremmo chiederci: "Che cosa ha reso la loro vita diversa da quella di coloro che li circondavano? Cosa dovrei imparare da loro? *"Quello* che hanno fatto è importante, ma forse possiamo imparare di più da chi erano.

Lo scrittore del libro di Ebrei ci regala un meraviglioso "appello" di eroi in Ebrei 11. Più e più volte usa le parole "per fede." Infine, si fermò con queste parole:

Ebrei 11:32-34 E che dirò di più? Infatti mi mancherebbe il tempo se volessi raccontare di Gedeone, di Barak, di Sansone, di Iefte, di Davide, di Samuele e dei profeti, i quali per fede vinsero regni, praticarono la giustizia, conseguirono le promesse, turarono le gole dei leoni, spensero la forza del fuoco, scamparono al taglio della spada, trassero forza dalla debolezza, divennero forti in guerra, misero in fuga gli eserciti stranieri.

I quali per fede:

- vinsero regni,
- praticarono la giustizia,
- conseguirono le promesse,
- durarono le gole dei leoni,
- spensero la forza del fuoco,
- scamparono al taglio della spada,
- trassero forza dalla debolezza,
- divennero forti in guerra,
- misero in fuga gli eserciti stranieri.

L'ingrediente comune nella vita di ogni eroe biblico era la fede. Erano uomini e donne comuni con debolezze ordinarie. Si ergevano al di sopra di queste debolezze e vivevano per fede.

ENOK – CAMMINAVA CON DIO

Riferimenti: Genesi 4:17,18;5:19-25;Giuda 1:14

Non vide la morte!

Enok visse per 365 anni nel periodo di tempo prima del diluvio. Visse in un periodo in cui l'umanità era così depravata che portò il giudizio di Dio su sé stesso e sulla terra nel diluvio. Eppure, Enok "camminò con Dio."

Genesi 5:24 Ora Enok camminò con DIO; poi non fu più trovato, perché DIO lo prese.

Forza:

intimità con Dio

Enok non è morto! Stava camminando su questa terra e poi se n'era andato. Lo scrittore del libro di Ebrei ci dice che questo è avvenuto attraverso la fede.

Ebrei 11:5a Per fede Enok fu trasferito in cielo perché non vedesse la morte, e non fu più trovato perché Dio lo aveva trasferito...

Secondo la bibbia, soltanto due uomini, Enok ed Elia, non videro la morte.

La profezia di Enok

Nel libro di Giuda, ci viene data la profezia di Enok che deve ancora compiersi. È interessante notare che l'unica profezia data da Enok annunciava la seconda venuta di Cristo.

Giuda 1:14 Ebbene, per loro profetizzò anche Enok, il settimo da Adamo, dicendo: «Ecco, il Signore è venuto con le sue sante miriadi,

NOÈ – COSTRUTTORE DELL'ARCA

Riferimento: Genesi 5:29;6-9

120 anni di fede e ubbidienza

Mentre costruiva l'arca, Noè camminò nella fede e nell'obbedienza per 120 anni durante il periodo più malvagio sulla faccia della terra. La Bibbia ci dice che tutti sulla terra erano corrotti.

Forze:

*perseveranza
intimità con Dio*

Genesi 6:5 Ora l'Eterno vide che la malvagità degli uomini era grande sulla terra e che tutti i disegni dei pensieri del loro cuore non erano altro che male in ogni tempo.

Debolezza:

ubriachezza

Anche se Noè era circondato da questa malvagità, leggiamo:

Genesi 6:9b Noè fu uomo giusto e irreprensibile tra i suoi contemporanei. Noè camminò con DIO.

Noè camminava così a stretto contatto con Dio, che Dio poteva dargli il piano per l'arca che avrebbe portato la salvezza alla sua famiglia e agli animali.

Noè era una persona reale. Doveva camminare per fede proprio come noi. Anno dopo anno, per oltre settant'anni, lavorò alla costruzione di uno strano edificio, che credeva sarebbe galleggiato quando un grande diluvio avrebbe coperto tutta la terra. Nessuno aveva mai visto una barca, ed è molto probabile che nessuno avesse mai visto la pioggia. Come le persone intorno devono averlo deriso e ridicolizzato. Deve essere sembrato che fosse uscito di testa.

Noè è un esempio di qualcuno che sa di aver sentito parlare di Dio, e nonostante tutte le persecuzioni e le incomprensioni, continua a credere a ciò che Dio ha detto. Noè è un esempio di fede persistente.

La sua vita è riassunta dallo scrittore del libro di Ebrei.

Ebrei 11:7 Per fede Noè, avvertito divinamente di cose che ancora non si vedevano e mosso da santo timore, preparò per la salvezza della sua famiglia l'arca, mediante la quale condannò il mondo e divenne erede della giustizia che si ottiene mediante la fede.

ABRAHAMO – IL PELLEGRINO SPIRITUALE

Riferimenti: Genesi 12-25:10

Nota: Quando Abramo aveva 99 anni Dio gli cambiò il nome ad Abrahamo; useremo quest'ultimo.

Amico di Dio – Padre di nazioni

Sono stati scritti libri sulla vita di Abrahamo. La sua fede e la sua obbedienza attraverso anni di vagabondaggio non hanno eguali. Ci è permesso di condividere da vicino i suoi trionfi e i suoi fallimenti. Abrahamo era molto umano, eppure fu scelto da Dio per diventare il padre di molte nazioni.

Forze:

*ubbidienza
ospitale conosceva le vie
di Dio
intercedeva per altri
generosità*

Lo scrittore del libro di Ebrei riassume la sua vita con queste parole:

Ebrei 11:8-11 Per fede Abrahamo, quando fu chiamato, ubbidì per andarsene verso il luogo che doveva ricevere in eredità; e partì non sapendo dove andava. Per fede Abrahamo dimorò nella terra promessa, come in paese straniero, abitando in tende con Isacco e Giacobbe, eredi con lui della stessa promessa, perché aspettava la città che ha i fondamenti, il cui architetto e costruttore è Dio. Per fede anche Sara stessa, benché avesse oltrepassato l'età, ricevette forza per concepire il seme e partorì perché ritenne fedele colui che aveva fatto la promessa.

Debolezza:

*paura (della morte, a
motivo della bellezza di
Sara)*

Si sente spesso parlare della fede di Abrahamo, ma è bene notare che lo scrittore del libro di Ebrei menziona anche la fede di Sara.

Attraverso il profeta Isaia, Dio ci dice che Abrahamo era Suo amico.

Isaia 41:8 «Ma tu, Israele, mio servo, Giacobbe che io ho scelto, progenie di Abrahamo, mio amico.

Chiamato da Dio

La Bibbia non ci dice nulla della vita di Abrahamo, tranne che della sua genealogia, fino all'età di settant'anni quando Dio gli parlò nella terra di Ur chiamandolo fuori.

Genesi 12:1-3 Ora l'Eterno disse ad Abramo: «Vattene dal tuo paese, dal tuo parentado e dalla casa di tuo padre, nel paese che io ti mostrerò. Io farò di te una grande nazione e ti benedirò e renderò grande il tuo nome e tu sarai una benedizione. E benedirò quelli che ti benediranno e maledirò chi ti maledirà; e in te saranno benedette tutte le famiglie della terra.

Dio fece ad Abrahamo tre promesse:

- Gli avrebbe dato una terra.
- Sarebbe divenuto il padre di una nazione.
- Per mezzo di lui, tutte le famiglie della terra sarebbero state benedette.

Per quanto meravigliose possano essere sembrate queste promesse, non hanno dato alcun dettaglio. Abrahamo aveva una scelta. Poteva credere a Dio, lasciare tutto ciò che sapeva e muoversi in un'area di incertezza e in un cammino di fede, oppure poteva rimanere dov'era. La sua risposta fu obbedienza e fede.

Genesi 12:4a Allora Abramo partì come l'Eterno gli aveva detto, e Lot andò con lui.

Dio non disse ad Abrahamo, prima di lasciare Ur, che gli avrebbe dato una certa terra. Invece, gli fu richiesto di camminare con fede, viaggiando attraverso la terra di Canaan, andando da un posto all'altro come nomade.

Dio lo benedisse continuamente e gli diede grandi ricchezze, ma non aveva figli – nessun erede. Alla fine, sedici anni dopo che Dio gli aveva promesso che sarebbe stato il padre di una grande nazione, attraverso Agar ebbe un figlio, Ismaele.

Tutto il popolo arabo è discendente di Ismaele. Ma Ismaele non era il figlio promesso attraverso il quale tutte le nazioni della terra sarebbero state benedette.

La nascita di Isacco

Passarono altri tredici anni, e poi Dio rinnovò la Sua promessa ad Abramo.

Genesi 17:1,4-6 Quando Abramo ebbe novantanove anni, l'Eterno gli apparve e gli disse: «Io sono il Dio onnipotente; cammina alla mia presenza, e sii integro; «Quanto a me, ecco io faccio con te un patto: tu diventerai padre di una moltitudine di nazioni. E non sarai più chiamato Abramo, ma il tuo nome sarà Abrahamo, poiché io ti faccio padre di una moltitudine di nazioni. Ti renderò grandemente fruttifero. Quindi ti farò divenire nazioni e da te usciranno dei re.

Genesi 21:5 Ora Abrahamo aveva cento anni, quando gli nacque suo figlio Isacco.

Il nome, Abrahamo, significa padre di una moltitudine di nazioni.

Il sacrificio

Abrahamo aveva continuato a credere a Dio e aveva aspettato trent'anni che Isacco nascesse. Ma poi, quando Isacco era ancora giovane, Dio parlò di nuovo con Abrahamo. Lo storico ebreo Giuseppe Flavio pone l'età di Isacco a circa venticinque anni.

Genesi 22:1,2 Dopo queste cose DIO mise alla prova Abrahamo e gli disse: «Abrahamo!». Egli rispose: «Eccomi».

E DIO disse: «Prendi ora tuo figlio, il tuo unico figlio, colui che tu ami, Isacco, va' nel paese di Moriah e là offrilo in olocausto sopra uno dei monti che io ti dirò».

È impossibile persino cominciare a capire come deve essersi sentito Abrahamo. Dio ... il suo amico ... dopo aver aspettato tutti quegli anni per il figlio promesso ... il suo erede ... Dio ora ha detto sacrificio Isacco?

Fede e ubbidienza

Qual è stata la risposta di Abrahamo? Ancora obbedienza e fede.

Genesi 22:3 Così Abrahamo si alzò al mattino presto, mise il basto al suo asino, prese con sé due dei suoi servi e Isacco suo figlio e spaccò della legna per l'olocausto; poi partì per andare al luogo che DIO gli aveva detto.

Vediamo la sua fede quando leggiamo ciò che disse ai giovani mentre li lasciava.

Genesi 22:4,5 Il terzo giorno Abrahamo alzò gli occhi e vide da lontano il luogo. Allora Abrahamo disse ai suoi servi: «Rimanete qui con l'asino; io e il ragazzo andremo fin là e adoreremo; poi ritorneremo da voi».

Torneremo da te. Abrahamo stava per fare il sacrificio richiesto da Dio; ma sapeva ancora che Dio gli aveva dato questo figlio promesso, e che sarebbe stato il padre di molte nazioni.

Ascoltiamo la sua fede quando risponde a Isacco.

Genesi 22:8a Abrahamo rispose: «Figlio mio, DIO provvederà egli stesso l'agnello per l'olocausto».

All'ultimo minuto, Dio ha provveduto un sacrificio vicario.

Genesi 22:11-13 Ma l'Angelo dell'Eterno lo chiamò dal cielo e disse: «Abrahamo, Abrahamo!». Egli rispose: «Eccomi».

L'Angelo disse: «Non stendere la tua mano contro il ragazzo e non gli fare alcun male; ora infatti so che tu temi Dio, poiché non mi hai rifiutato tuo figlio, l'unico tuo figliuolo».

Allora Abrahamo alzò gli occhi e guardò; ed ecco dietro di lui un montone, preso per le corna in un cespuglio. Così Abrahamo andò, prese il montone e l'offerse in olocausto invece di suo figlio.

In questo sacrificio, ci viene data una meravigliosa immagine di Dio, il Padre che dà Suo Figlio come Sacrificio per il mondo intero. Se studiasimo la geografia, vedremmo che è molto probabile che il sacrificio dell'ariete sostitutivo sia stato fatto nello stesso luogo in cui Gesù sarebbe stato crocifisso centinaia di anni dopo.

Giacobbe – DA SOPPIANTATORE A PRINCIPE

Riferimenti: Genesi 25:21-49:33

Da Giacobbe a Israele

forze:

conosceva le vie di Dio

debolezza:

ingannevole

La vita di Giacobbe è una vita di contrasti. Il suo nome significava soppiantatore, e la sua vita era iniziata proprio così. Eppure, Dio disse: "Giacobbe l'ho amato."

La sua storia è quella di uomini e donne che cercano di realizzare i piani di Dio. È una storia di persone che cercano di compiere attraverso la carne ciò che Dio avrebbe compiuto nello spirito. È anche un meraviglioso esempio di come conoscere Dio ha il potere di cambiare la vita.

Prima che nascessero i gemelli Esaù e Giacobbe, Dio parlò di loro.

Genesi 25:23 E l'Eterno le disse: «Due nazioni sono nel tuo grembo, e due popoli separati usciranno dalle tue viscere. Uno dei due popoli sarà più forte dell'altro, e il maggiore servirà il minore».

Dio aveva detto: "Il più grande servirà il più piccolo", ma in Genesi 25, vediamo come Giacobbe persuase Esaù a rinunciare al suo diritto di nascita per un pasto. In Genesi 27, leggiamo la storia di come Rebecca e Giacobbe complottano per rubare la benedizione del diritto della primogenitura a Esaù, il figlio maggiore. Giacobbe agì con inganno, mentì a suo padre e usò persino il nome del Signore nelle sue menzogne. Ricevette la benedizione destinata a Esaù, ma poi, temendo per la sua vita, dovette fuggire.

Visione a Bethel

Mentre Giacobbe fuggiva dall'ira di suo fratello, a Bethel ha avuto una visione.

Genesi 28:12-15 E sognò di vedere una scala appoggiata sulla terra, la cui cima toccava il cielo; ed ecco, gli angeli di DIO salivano e scendevano su di essa.

Ed ecco l'Eterno stava in cima ad essa e gli disse: «Io sono l'Eterno, il DIO di Abrahamo tuo padre e il DIO di Isacco; la terra sulla quale tu sei coricato la darò a te e alla tua discendenza; e la tua discendenza sarà come la polvere della terra, e tu ti estenderai a ovest e a est a nord e a sud; e tutte le famiglie della terra saranno benedette in te e nella tua discendenza. Ed ecco, io sono con te e ti proteggerò dovunque andrai, e ti ricondurrò in questo paese; poiché non ti abbandonerò prima di aver fatto quello che ti ho detto».

Dio rinnovò la promessa che aveva fatto ad Abrahamo, a Giacobbe. Il Messia sarebbe venuto attraverso Giacobbe.

Genesi 28:20 Poi Giacobbe fece un voto dicendo: «Se DIO sarà con me e mi proteggerà durante questo viaggio che faccio, se mi darà pane da mangiare e vesti da coprimi,

L'ingannatore ingannato

La vita di Giacobbe non divenne improvvisamente perfetta. Aveva ingannato suo padre, e ora era stato ingannato da Labano che sarebbe stato suo suocero. Fece un accordo per lavorare sette anni perché Rachele fosse sua moglie, ma Labano e Leah, la sorella di Rachele, lo ingannarono e lui dovette lavorare altri sette anni come pagamento per Rachele.

Alla fine, dopo che Giacobbe era stato con Labano per vent'anni turbolenti in cui Labano ne approfittò continuamente di lui, Dio gli disse di tornare nella sua terra.

Genesi 31:13 Io sono il DIO di Bethel, dove tu ungesti una stele e mi facesti un voto. Ora alzati, lascia questo paese e torna al tuo paese natio"».

Giacobbe obbedì a Dio, ma aveva ancora paura di suo fratello Esaù; e quando senti che Esaù stava per incontrarlo con quattrocento uomini, si mise a pregare! Egli ricordò a Dio le Sue promesse fattegli. Pregò per la protezione delle sue mogli e dei suoi figli.

Incontro a Peniel

Mentre continuava a pregare a Peniel, Giacobbe ebbe un incontro personale con Dio. Il suo nome e la sua vita sono stati cambiati.

È permesso lottare con Dio?

Sì, se fatto in fede e con le giuste motivazioni

Gli esempi sono:

Abrahamo

lottò con Dio per Sodoma e Gomorra

Giacobbe

lottò con Dio per una benedizione

Mosè

lottò con Dio per i figliuoli d'Israele

Genesi 32:24-30 Così Giacobbe rimase solo e un uomo lottò con lui fino allo spuntar dell'alba. Quando quest'uomo vide che non lo poteva vincere, gli toccò la cavità dell'anca; e la cavità dell'anca di Giacobbe fu slogata, mentre quello lottava con lui. E quegli disse: «Lasciami andare, perché sta spuntando l'alba». Ma Giacobbe disse:

«Non ti lascerò andare, se non mi avrai prima benedetto!».

L'altro gli disse: «Qual è il tuo nome?». Egli rispose: «Giacobbe».

Allora quegli disse: «Il tuo nome non sarà più Giacobbe, ma Israele, poiché tu hai lottato con DIO e con gli uomini, ed hai vinto».

Giacobbe gli disse: «Ti prego, dimmi il tuo nome». Ma quell'orise: «Perché chiedi il mio nome?». E qui lo benedisse.

Allora Giacobbe chiamò quel luogo Peniel, perché disse: «Ho visto Dio faccia a faccia, e la mia vita è stata risparmiata».

Giacobbe, il soppiantatore, era diventato Israele, il soldato di Dio. I suoi discendenti erano conosciuti come i figli d'Israele, o Israeliti. Anche oggi hanno lo stesso nome.

GIUSEPPE – UN SALVATORE DI NAZIONI

Riferimenti: Genesi 37-50

Da ricchezze a stracci – per ben due volte

Dal racconto biblico della vita di Giuseppe, la sua infanzia sembrava idilliaca. Suo padre, Giacobbe, era molto ricco e Giuseppe era il suo figlio prediletto. Da bambino, Dio parlava a Giuseppe attraverso sogni specifici.

Forze:

*pronto a perdonare
creativo*

mente organizzata

piacevole personalità

cuore di servo

Questi sogni, il suo status privilegiato con il padre e, forse, il suo orgoglio, gli valsero l'odio dei suoi fratelli. Lo gettarono in una fossa e poi lo vendettero come schiavo.

Genesi 37:28 Come quei mercanti Madianiti passavano, essi sollevarono e tirarono Giuseppe fuori dal pozzo e lo vendettero agli Ismaeliti per venti sicli d'argento. E questi condussero Giuseppe in Egitto.

In Egitto, Giuseppe divenne il sorvegliante di Potifar della casa e dei beni di un uomo ricco. Era salito a una posizione d'onore per uno schiavo. Ma poi, la moglie di Potifar cercò di convincerlo a peccare con lei.

Genesi 39:7-9 Dopo queste cose, avvenne che la moglie del suo padrone mise gli occhi su Giuseppe e gli disse: «Coricati con me».

Ma egli rifiutò e disse alla moglie del suo padrone: «Ecco, il mio padrone non si preoccupa di quanto ha lasciato in casa con me e ha messo nelle mie mani tutto quanto ha. Non c'è alcuno più grande di me in questa casa; egli non mi ha proibito nulla tranne te perché sei sua moglie. Come dunque potrei io fare questo grande male e peccare contro Dio?».

Poiché Giuseppe non voleva essere sedotto, la moglie di Potifar lo accusò falsamente e fu gettato in prigione.

Genesi 39:19,20 Così, quando il suo padrone udì le parole di sua moglie che gli parlava in questo modo dicendo: «Il tuo servo mi ha fatto questo!», si accese d'ira. Allora il padrone di Giuseppe lo prese e lo mise in prigione nel luogo dove erano rinchiusi i carcerati del re. Egli rimase quindi in quella prigione.

Giuseppe era passato dall'essere il figlio prediletto ad essere uno schiavo onorato. Ora, era un prigioniero. I suoi sogni precedenti devono essere sembrati lontani. Deve essersi chiesto se Dio gli avesse dato quei sogni. Simbolicamente, aveva visto i suoi

fratelli inchinarsi a lui, ma ora era uno schiavo in prigione. Avrebbe potuto chiedere: "Dio, cosa sto facendo di sbagliato? "

Giuseppe, tuttavia, continuò a sentire Dio e interpretò i sogni per gli altri in prigione. Poi Dio fece fare un sogno al Faraone, e nessuno riuscì a spiegarlo – nessuno tranne Giuseppe. Fu portato dalla prigione e Dio gli diede la sua interpretazione. Attraverso il sogno e la sua interpretazione di una carestia in arrivo, Giuseppe divenne secondo al Faraone.

Ha Dio permesso a Giuseppe di essere venduto come schiavo e messo in prigione senza motivo?

Quando Dio ha un progetto per le nostre vite, ci saranno dei "periodi di insegnamenti" che dobbiamo attraversare. Dio desiderava disciplinare la vita di Giuseppe affinché potesse meglio gestire le responsabilità affidategli da governante.

La carestia arrivò proprio come Giuseppe aveva predetto e la gente di molte tribù venne in Egitto per il cibo che era stato conservato ai comandi di Giuseppe. I fratelli di Giuseppe erano tra quelli che arrivarono. E si inchinarono a lui proprio come aveva sognato.

Lezioni da imparare

Cosa dovremmo imparare dalla vita di Giuseppe?

Quando Dio ci dà un sogno o una visione, Lo farà avverare. A volte, non vediamo i tempi di Dio, e i posti difficili nella nostra vita possono essere usati per cambiarci, per essere una persona che Dio può usare, e per portarci nel luogo in cui Dio ha bisogno di noi.

Giuseppe è anche un meraviglioso esempio di come il perdono opera nella vita di un credente.

Tipo di Cristo

Giuseppe è nell'Antico Testamento un tipo di Cristo.

- Ha lasciato la sua posizione di ricchezza per andare in una terra distante.
- Ha portato salvezza alle nazioni.
- Ha gratuitamente perdonato i suoi fratelli.

Giuseppe ha riassunto tutto ciò che aveva passato con queste parole,

Genesi 50:19,20 Giuseppe disse loro: «Non temete; sono io forse al posto di DIO? Voi avete macchinato del male contro di me; ma DIO ha voluto farlo servire al bene, per compiere quello che oggi avviene: conservare in vita un popolo numeroso.

MOSÈ – LIBERATORE DALLA SCHIAVITÙ

Riferimenti: Esodo – Deuteronomio

40 anni nella casa del Faraone

Mosè nacque schiavo, messo in un cesto sul fiume Nilo da sua madre per salvargli la vita, e fu trovato dalla figlia del faraone. Fu allevato come figlio del faraone, ma quando arrivò il momento, si identificò con il suo popolo. Lo spiega lo scrittore del libro di Ebrei.

Ebrei 11:24-27 Per fede Mosè, divenuto adulto, rifiutò di essere chiamato figlio della figlia del Faraone scegliendo piuttosto di essere maltrattato col popolo di Dio che di godere per breve tempo i piaceri del peccato, stimando il vituperio di Cristo ricchezza maggiore dei tesori di Egitto, perché aveva lo sguardo rivolto alla ricompensa. Per fede lasciò l'Egitto senza temere l'ira del re, perché rimase fermo come se vedesse colui che è invisibile.

40 anni nascosto nel deserto

Mosè fuggì nel deserto e vi trascorse quarant'anni della sua vita. Poi Dio gli apparve nel roveto ardente e lo chiamò per portare il suo popolo fuori dalla schiavitù.

Esodo 3:2,4,6,9,10 E l'Angelo dell'Eterno gli apparve in una Fiamma di fuoco, di mezzo a un roveto. Mosè guardò ed ecco il roveto bruciava col fuoco, ma il roveto non si consumava. Or l'Eterno vide che egli si era spostato per vedere, e DIO lo chiamò di mezzo al roveto e disse: «Mosè, Mosè!».

Egli rispose: «Eccomi».

Poi aggiunse: «Io sono il DIO di tuo padre, il DIO di Abrahamo, il DIO di Isacco e il DIO di Giacobbe». E Mosè si nascose la faccia, perché aveva paura di guardare DIO.

Ed ora, ecco il grido dei figli d'Israele è giunto fino a me, ed ho pure visto l'oppressione con cui gli Egiziani li opprimono. Or dunque vieni e io ti manderò dal Faraone perché tu faccia uscire il mio popolo, i figli d'Israele, dall'Egitto».

40 anni – conduttore dei figli di Israele

Non ci può essere esempio più grande di Mosè di una persona che si muove nell'autorità di Dio. Portò le piaghe nella casa del faraone. Alzò il suo bastone e il mare si separò. Gettò un albero nell'acqua amara e divenne dolce. Ha parlato con Dio. Ha anche discusso con Dio per la vita della sua gente. Ha guidato una tribù di oltre un milione di persone attraverso il deserto per quarant'anni. Per mezzo di lui, ci è stato dato il tabernacolo e la Legge. Eppure, leggiamo in Numeri che Mosè era molto mansueto, più mansueto di tutti gli uomini che erano sulla faccia della terra.

Forze:

*mansuetudine
conosceva le vie di Dio*

Debolezze:

*iracondo, lo faceva agire
in modo impulsivo:*

*uccise un egiziano
lottava contro i pastori
spezò le tavole della
legge
colpì la roccia una
seconda volta*

Numeri 12:3 (Or Mosè era un uomo molto mansueto, più di chiunque altro sulla faccia della terra).

Quali sono quelle qualità di leadership che possiamo imparare da Mosè? Vera umiltà e autorità. L'autorità di Dio opera attraverso persone umili. L'umiltà non è pensare a te stesso senza orgoglio, anzi è non pensare a te stesso proprio.

Mosè è l'unico uomo che è stato sepolto da Dio.

Deuteronomio 34:4-7 L'Eterno gli disse: «Questo è il paese che ho promesso con giuramento ad Abrahamo, a Isacco e a Giacobbe, dicendo: "Io lo darò alla tua discendenza". Io te l'ho fatto vedere con i tuoi occhi, ma tu non vi entrerai!» Così Mosè, servo dell'Eterno, morì là, nel paese di Moab, secondo la parola dell'Eterno. E l'Eterno lo seppellì nella valle del paese di Moab, di fronte a Beth-Peor; e nessuno ha conosciuto fino ad oggi il luogo della sua tomba. Or Mosè aveva centovent'anni quando morì; la sua vista non si era indebolita e il suo vigore non era venuto meno.

DAVIDE – IL PIÙ GRANDE RE D'ISRAELE

Davide è una delle figure più importanti della storia. La nazione di Israele raggiunse la sua massima dimensione durante il suo regno. Davide è prominente in quattro libri dell'Antico Testamento: 1 e 2 Samuele, 1 Cronache e i Salmi. A causa della sua importanza nella storia, Gesù non è stato indicato come il Figlio di Abrahamo, ma piuttosto, come il Figlio di Davide.

La sua unzione

Davide era il più giovane di otto figli. Mentre pascolava le pecore nella casa di suo padre, Dio mandò Samuele a ungerlo per essere il prossimo re d'Israele.

1 Samuele 16:12b,13 E l'Eterno disse a Samuele: «Levati, ungi, perché è lui». Allora Samuele prese il corno dell'olio e lo unse in mezzo ai suoi fratelli; da quel giorno in poi lo Spirito dell'Eterno investì Davide. Poi Samuele si levò e andò a Ramah.

Immediatamente, Davide fu chiamato a casa del re Saul per suonare la sua arpa. Non sappiamo per quanto tempo sia rimasto in quella posizione. Sappiamo che era tornato a casa prima del suo incontro con il gigante Golia.

Il suo coraggio

Forze:

*era un adoratore
rispettava l'unzione
conosceva le vie di Dio
accettava la correzione
e si pentiva*

Debolezza:

*belle donne
non disciplinava né la
sua famiglia e ne gli
amici più vicini.*

Davide era una persona coraggiosa e l'ha dimostrato quando uccise il leone e l'orso mentre si prendeva cura delle pecore di suo padre.

1 Samuele 17:34,35 Ma Davide rispose a Saul: «Il tuo servo pascolava il gregge di suo padre quando un leone o un orso veniva a portar via una pecora dal gregge, io lo inseguivo, lo colpivo e la strappavo dalle sue fauci; se poi quello si rivoltava contro di me, io l'afferravo per la criniera, lo colpivo e l'ammazzavo

Davide aveva messo alla prova la sua fede in Dio, e il suo coraggio in questi incidenti, e gli diedero la fede di cui aveva bisogno per uccidere il gigante Golia.

1 Samuele 17:26 Allora Davide, rivolgendosi agli uomini che stavano vicino a lui, disse: «Che si farà all'uomo che ucciderà questo Filisteo e allontanerà la vergogna da Israele? Ma chi è mai questo Filisteo incirconciso, che osa insultare le schiere del DIO vivente?».

1 Samuele 17:45-47 Allora Davide rispose al Filisteo: «Tu vieni a me con la spada, con la lancia e col giavellotto; ma io vengo a te nel nome dell'Eterno degli eserciti, il DIO delle schiere d'Israele che tu hai insultato.

Oggi stesso l'Eterno ti consegnerà nelle mie mani; e io ti abatterò, ti taglierò la testa e darò oggi stesso i cadaveri dell'esercito dei Filistei agli uccelli del cielo e alle fiere della terra, affinché tutta la terra sappia che c'è un Dio in Israele. Allora tutta questa moltitudine saprà che l'Eterno non salva per mezzo di spada né per mezzo di lancia; poiché l'esito della battaglia dipende dall'Eterno, ed egli vi darà nelle nostre mani».

Conosciamo il resto della storia. Davide non poteva indossare l'armatura del re, ma invece andò contro il gigante con cinque piccole pietre e una fionda. Uccise il gigante e divenne un eroe per tutte le persone.

La sua pazienza

Davide era stato unto il prossimo re d'Israele da Dio mentre era un umile pastore. Come deve essere sembrato provvidenziale quando fu spostato da quella posizione all'arpista del re Saul, poi suo generale e infine suo genero. Divenne anche il migliore amico di Jonathan, figlio di Saul e l'erede naturale al trono.

Ma Saul divenne geloso di lui e spaventato dalla sua popolarità tra il popolo. Saul poteva vedere facilmente che Davide poteva diventare il prossimo re d'Israele e per questo cercò di ucciderlo più volte. Davide fuggì per salvare la sua vita e visse nelle caverne come un criminale. Avrebbe potuto uccidere Saul per ben due volte, ma si rifiutò di farlo.

1 Samuele 24:10 Ecco, quest'oggi i tuoi occhi hanno visto che oggi l'Eterno ti aveva consegnato nelle mie mani in quella caverna qualcuno mi disse di ucciderti, ma io ti ho risparmiato e ho detto: "Non stenderò la mia mano contro il mio signore perché è l'unto dell'Eterno".

1 Samuele 26:8,9 Allora Abishai disse a Davide: «Oggi DIO ti ha messo nelle mani il tuo nemico; perciò ti prego, lascia che lo colpisca con la lancia e lo inchiodi a terra con un sol colpo; non ci sarà bisogno di un secondo». Ma Davide disse ad Abishai: «Non ucciderlo, chi infatti potrebbe stendere la mano contro l'unto dell'Eterno senza rendersi colpevole?».

Il suo regno

- Ci furono molti eventi degni di nota durante il regno di Davide come re. Conquistò Gerusalemme e ne fece la capitale di Israele.
- Portò l'arca a Gerusalemme stabilendo il tabernacolo di Davide.
- Egli allargò il regno.
- Prese Bath-Sceba, la moglie di Uria, e poi si pentì pubblicamente del suo peccato.
- Gli furono dati i piani per il grande tempio che fu costruito da suo figlio Salomone.

Un adoratore di Dio

La più grande eredità di Davide per noi è stata quella di abile musicista. Era un adoratore di Dio. Ha scritto la più grande percentuale del libro dei Salmi che sono le parole più incoraggianti per i credenti scoraggiati, angosciati o turbati oggi. Egli scrisse le più meravigliose profezie riguardo il Messia che era da venire.

Attraverso il tabernacolo di Davide, ci ha dato un quadro meraviglioso di ciò che la lode e l'adorazione dovrebbero essere oggi.

Davide era un guerriero, un re, un profeta e un salmista. Era un uomo secondo il cuore di Dio.

Atti 13:22 Poi Dio lo rimosse e suscitò loro come re, Davide, a cui rese testimonianza, dicendo: "Io trovato Davide, figlio di Iesse, uomo secondo il mio cuore, il quale eseguirà tutti i miei voleri".

Sommario

Non c'è abbastanza spazio per andare avanti nella vita di Giosuè – il Soldato del Signore, Gedeone – il Grande Uomo Valoroso, Samuele – il Giudice Retto, o Salomone, Elia, Eliseo, Daniele, Esdra, o Nehemia. Non c'è spazio per studiare le vite di Sara, Ester, Ruth o Deborah. Ma ovunque guardiamo durante il periodo dell'Antico Testamento, Dio aveva un uomo o una donna per compiere la Sua volontà. C'era sempre un eroe che si alzava in piedi per essere usato dal Signore.

Questi eroi erano veri uomini e donne che avevano punti di forza e di debolezza proprio come noi. Quando li apprezziamo come persone reali, possiamo vedere noi stessi fare le cose che loro hanno fatto. Possiamo vedere noi stessi agire come Gedeone o Debora ai nostri giorni.

DOMANDE

1. Qual era l'ingrediente comune nella vita di ogni eroe biblico dell'Antico Testamento elencato in Ebrei 11?
2. Date esempi biblici dell'obbedienza e della fede di Abraamo.
3. In che modo Giuseppe era un tipo di Cristo?

Miracoli dell'Antico Testamento (una lista parziale)

| | |
|--|-----------------|
| Creazione | Genesi |
| Della terra | 1 |
| Dell'umanità..... | 1:26,27 |
| | 2:7,21,22 |
| Enok traslato | 5:19-24 |
| Il Diluvio | 7:9-12,17-24 |
| Torre di Babele | 11:1.5-9 |
| Abrahamo | |
| Piaga sul Faraone e sulla sua casa | 12:10-20 |
| Fornace fumante e fiaccola di fuoco..... | 15:17,18 |
| Sara concepisce | 17:15-19 |
| | 18:10-14;21:1-3 |
| Abitanti di Sodoma accecati..... | 10:9-11 |
| Distruzione di Sodoma e Gomorra | 19:15-25,28,29 |
| Moglie di Lot divenne statua di sale..... | 19:24-28 |
| Il pozzo di Agar | 21:14-21 |
| Mosè | Esodo |
| Roveto ardente..... | 3:1-14 |
| Bastone di Mosè | 4:1-5;7:8-13 |
| Mano lebbrosa | 4:6-12 |
| 10 piaghe di un Egitto | |
| Il fiume Nilo..... | 4:9,14-24 |
| Le rane..... | 8:1-6 |
| Le zanzare | 8:16-19 |
| Sciami di mosche | 8:20-31 |
| Morte del bestiame | 9:1-7 |
| Le ulceri | 9:8-11 |
| La grandine..... | 9:13-25 |
| Le locuste | 10:1-20 |
| Le tenebre..... | 10:21-29 |
| Morte del primogenito..... | 11;12:29-33 |
| Tragitto attraverso il deserto | |
| La nuvola e il fuoco..... | 13:21 |
| L'apertura del Mar Rosso | 14:21-31 |
| Acque guarite a Mara | 15:22-27 |
| La manna..... | 16:1-5 |
| Le quaglie..... | 16:8,11-13 |
| Acqua dalla roccia..... | 17:1-9 |
| Vittoria sugli amalekiti..... | 17:8-16 |
| Al Sinai: fuoco -densa nuvola | 19:16-25 |
| lampo – tuono – terremoto | Deut.5:22-26 |
| Voce come la tromba –10 Comandamenti Scritti | |
| Giudizio di Nadab e Abihu..... | Levitico 10:1-7 |
| | Numeri |
| Popolo arso dal fuoco per il mormorio | 11:1-3 |
| La lebbra di Miriam..... | 12:20:1 |
| Distruzione di Kore ed altri | 16;26:9-11 |
| La verga di Aronne..... | 17 |
| Il serpente di bronzo | 21:4-9 |
| Il pozzo di Beer | 21:13-18 |
| L'asino di Balaam | 22:20-35 |
| Vittoria sui Madianiti..... | 25;31 |
| Il seppellimento di Mosè | Deuteronomio 34 |

| | |
|--|--------------------|
| Giosuè | Giosuè |
| Acque spartite del fiume giordano | 3:7-17:4 |
| Miracolosa apparizione | 5:13-15 |
| Possessione di Gerico..... | 6 |
| Il sole sta fermo..... | 10:12-15 |
| Gedeone | Giudici |
| Fuoco sale dalla roccia..... | 6:19-24 |
| Il segno del vello | 6:36-40 |
| La sconfitta di Madian | 7 |
| Elia | 1 Re |
| La siccità | 17:1; Giacomo 5:17 |
| Pasciuto dai corvi | 17:2-7 |
| Risurrezione del figlio della vedova..... | 17:17-24 |
| Sacrificio miracoloso | 18:1-39 |
| Pioggia miracolosa..... | 18:1,2 |
| Pasto angelico | 19:1-18 |
| Manifestazione divina | 19:9-18 |
| | 2 Re |
| Fuoco dal cielo | 1:9-15 |
| Il fiume Giordano si apre | 2:1-8 |
| Elia portato via da un carro di fuoco | 2:9-11 |
| Eliseo | |
| Il fiume Giordano si apre | 2:12-14 |
| Acque risanate..... | 2:19-22 |
| Giudizio per l'irriverenza..... | 2:23-25 |
| Acqua nelle fosse | 3:1-22 |
| L'olio della vedova..... | 4:1-7 |
| Risurrezione del figlio della Shunamita..... | 4:8-37 |
| La guarigione di Naaman..... | 5:1-19 |
| La lebbra di Ghehazi | 5:26,27 |
| La scure miracolosamente galleggia | 6:1-7 |
| Cecità e recupero della vista..... | 6:8-23 |
| Giona | Giona |
| Inghiottito dal grande pesce | 1:17;2:10 |
| Daniele | Daniele |
| Liberato nella fossa dei leoni | 6:16-23 |
| Rivelatore di sogni | 2:15-23 |
| Shadrach, Meshach, Abed-nego | |
| Salvati in una fornace ardente | 3:19-29 |

Lezione Otto

Miracoli alla Creazione e di Giudizio

Un miracolo è un intervento soprannaturale nelle leggi della natura per soddisfare gli scopi di Dio e portare benedizioni soprannaturali per l'obbedienza, o il giudizio per la disobbedienza.

MIRACOLI ALLA CREAZIONE

Del cielo e della terra

Dio ha parlato

La creazione dei cieli e della terra è una meravigliosa dimostrazione del potere miracoloso di Dio. Egli ha parlato ed è stato fatto! Il racconto della creazione in Genesi usa le parole "Dio disse" più di una volta. Davide e lo scrittore del libro di Ebrei usarono le parole: "Per mezzo della parola."

Ebrei 11:3 Per fede intendiamo che l'universo è stato formato per mezzo della parola di Dio, sí che le cose che si vedono non vennero all'esistenza da cose apparenti.

Salmi 33:6 I cieli furono fatti per mezzo della parola dell'Eterno, e tutto il loro esercito mediante il soffio della sua bocca.

Dell'uomo e della donna

Genesi 1:26,27 Poi DIO disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine e a nostra somiglianza, ed abbia dominio sui pesci del mare, sugli uccelli del cielo. Così DIO creò l'uomo a sua immagine; lo creò a immagine di DIO; li creò maschio e femmina.

Genesi 2:7 Allora l'Eterno Dio formò l'uomo dalla polvere della terra, gli soffiò nelle narici un alito di vita, e l'uomo divenne un essere vivente.

Si pensa che il libro di Giobbe sia il libro più antico della Bibbia. Giobbe non aveva dubbi sulla sua origine.

Giobbe 10:8a Le tue mani mi hanno fatto e plasmato tutt'insieme, ma ora vorresti distruggermi.

Proposito della creazione

Per riempire il cuore del Padre

Dio pianificò la creazione dell'umanità per adempiere il cuore del Padre per una famiglia eterna. Desiderava una sposa per Suo Figlio e una famiglia eterna attraverso la quale potesse duplicarsi. Dio ha creato uomini e donne per avere una relazione d'amore eterna e un'intima comunione con Sé Stesso.

Efesini 2:4-7 Ma Dio, che è ricco in misericordia per il suo grande amore con il quale ci ha amati, anche quando eravamo morti nei falli, ci ha vivificati con Cristo (voi siete salvati per grazia), e ci ha risuscitati con lui e con lui ci ha fatti sedere nei luoghi celesti in Cristo Gesù, per mostrare nelle età che verranno le eccellenti ricchezze della sua grazia con benignità verso di noi in Cristo Gesù.

Per adempiere il suo proposito eterno

Egli creò l'umanità per adempiere il Suo proposito eterno.

Efesini 1:9-11 facendoci conoscere il mistero della sua volontà secondo il suo beneplacito che egli aveva determinato in se stesso, per raccogliere nella dispensazione del compimento dei tempi sotto un sol capo, in Cristo, tutte le cose, tanto quelle che sono nei cieli come quelle che sono sulla terra. In lui siamo anche stati scelti per un'eredità, essendo predestinati secondo il proponimento di colui che opera tutte le cose secondo il consiglio della sua volontà,

Per proclamarlo con la lode e l'adorazione

Egli creò l'umanità per proclamarLo e ministrare a Lui con la lode e l'adorazione.

Isaia 43:7,21 tutti quelli che si chiamano col mio nome, che ho creato per la mia gloria, che ho formato e anche fatto".

Il popolo che mi sono formato proclamerà le mie lodi.

Dio aveva un grande scopo eterno quando creò l'umanità a Sua immagine. Tuttavia, i miracoli creativi di Dio non si sono fermati con la creazione dei cieli e della terra, o con la creazione dell'umanità. Continuarono per tutto l'Antico Testamento. Dio ha creato manna e acqua nel deserto. Creò olio e farina per la vedova di Zarepta.

MIRACOLI DI GIUDIZIO

Nella Bibbia vi sono molti esempi del giudizio di Dio.

- Il diluvio fu un giudizio su tutta la terra.
 - La distruzione di Sodoma e Gomorra fu un giudizio su un territorio.
 - Il giudizio di Nadab e Abihu fu a motivo di sacrifici fatti a Dio sull'altare, per i quali non avevano ricevuto nessuna autorizzazione. Questi uomini, in ribellione contro il leader che Dio aveva stabilito, furono distrutti dal fuoco.
 - Ghehazi, il servo di Eliseo fu colpito dalla lebbra come giudizio su un uomo.
- La punizione per il peccato dalle persone l'opportunità di ravvedersi.

Perché viene il giudizio

Ci sono tre motivi per cui viene il giudizio.

➤ *Come punizione per i peccati*

2 Pietro 2:9,10a il Signore sa liberare i pii dalla prova e riservare gli ingiusti per essere puniti nel giorno del giudizio, specialmente coloro che seguono la carne nei suoi desideri corrotti e disprezzano l'autorità.

➤ *Come esempio per future generazioni*

2 Pietro 2:6 ... e condannò alla distruzione le città di Sodoma e di Gomorra, riducendole in cenere, e le fece un esempio per coloro che in avvenire sarebbero vissuti empicamente,...

➤ *Come occasione per ravvedersi*

Apocalisse 9:20,21 E il resto degli uomini, che non furono uccisi da queste piaghe, non si ravvide ancora dalle opere delle loro mani e non cessarono di adorare i demoni e gli idoli d'oro, d'argento, di bronzo, di pietra e di legno, che non possono né vedere, né udire, né camminare; essi non si ravvidero dei loro omicidi né dalle loro magie né dalla loro fornicazione né dai loro furti.

L'apostolo Pietro menziona diversi miracoli di giudizio, confermando che Dio preserva chi cammina rettamente davanti a Lui, anche durante un tempo di giudizio.

2 Pietro 2:5-9 e non risparmiò il mondo antico ma salvò con altre sette persone Noé, predicatore di giustizia, quando fece venire il diluvio sul mondo degli empi, e condannò alla distruzione le città di Sodoma e di Gomorra, riducendole in cenere, e le fece un esempio per coloro che in avvenire sarebbero vissuti empicamente e scampò invece il giusto Lot, oppresso dalla condotta immorale di quegli scellerati (quel giusto infatti, per ciò che vedeva e udiva mentre abitava in mezzo a loro, tormentava ogni giorno la sua anima giusta a motivo delle loro opere malvagie), il Signore sa liberare i pii dalla prova e riservare gli ingiusti per essere puniti nel giorno del giudizio,

GIUDIZIO – IL DILUVIO

Riferimento: Genesi 6,7

I miracoli di Dio possono essere eventi meravigliosi, o possono essere terribili per giudicare. A causa della peccaminosità dell'umanità, Dio portò il diluvio a coprire la faccia della terra. Tuttavia, in questo terribile giudizio, Dio mostrò misericordia e preservò i Suoi esseri creati: gli animali, gli uccelli, gli uomini e le donne.

Il diluvio fu un giudizio da parte di Dio su tutta la terra e su tutta l'umanità.

Genesi 7:19-23 E le acque ingrossarono con grande forza sopra la terra; e tutte le alte montagne che erano sotto tutto il cielo furono coperte. Le acque si alzarono quindici cubiti al di sopra di esse; e le montagne furono coperte. Così però ogni carne che si muoveva sulla terra: uccelli, bestiame, fiere, rettili di ogni sorta striscianti sulla terra e tutti gli uomini. Tutto quello che era sulla terra asciutta ed aveva alito di vita nelle sue narici morì. E tutti gli esseri viventi che erano sulla faccia della terra furono sterminati: dall'uomo fino al bestiame ai rettili e agli uccelli del cielo; essi furono sterminati dalla terra e non scampò che Noè con quelli che erano con lui nell'arca.

Perversione della razza umana

Perché un amorevole Padre celeste distrusse così tanto della Sua creazione? Era Dio "stufo" di un popolo peccatore, o si sentiva costretto a distruggerlo?

Dal momento in cui Dio promise *che* "il Seme della donna" gli avrebbe schiacciato la testa, i piani e gli scopi di Satana furono la distruzione di tutto il seme della donna. Leggiamo in Genesi 6 della perversione che era venuta sulla terra.

Genesi 6:1,2,4 Quando gli uomini cominciarono a moltiplicarsi sulla faccia della terra e nacquero loro delle figlie, avvenne che i figli di DIO videro che le figlie degli uomini erano belle, e presero per loro mogli tutte quelle che essi scelsero.

Vi erano dei giganti sulla terra a quei tempi, e anche dopo, quando i figli di DIO si accostarono alle figlie degli uomini e queste partorirono loro dei figli. Essi sono gli eroi che esisterono nei tempi antichi, sono gli uomini famosi di quei tempi.

Ci sono tutte le ragioni per credere che i "figli di Dio" menzionati non siano figli umani ma creature angeliche. In Giobbe 1-6 e 38:7 "figli di Dio", si riferisce solo agli esseri angelici e demoniaci, non agli umani.

Il racconto di Genesi continua,

Genesi 6:5,7 Ora l'Eterno vide che la malvagità degli uomini era grande sulla terra e che tutti i disegni dei pensieri del loro cuore non erano altro che male in ogni tempo.

Così l'Eterno disse: «Io sterminerò dalla faccia della terra l'uomo che ho creato, dall'uomo al bestiame, ai rettili, agli uccelli del cielo, perché mi pento di averli fatti».

Noè e famiglia furono risparmiati

Perché Noè e la sua famiglia furono risparmiati? La Bibbia dice,

Genesi 6:8,9 Ma Noè trovò grazia agli occhi dell'Eterno. Questa è la discendenza di Noè. Noè fu uomo giusto e irreprensibile tra i suoi contemporanei. Noè camminò con DIO.

Notate le parole "*irreprensibile tra i suoi contemporanei*". Non c'era corruzione nella sua genealogia con l'unione dei figli di Dio e delle figlie degli uomini.

Il diluvio non è arrivato perché Dio era arrabbiato con uomini e donne e voleva distruggerli. È arrivato perché la linea umana era diventata perversa. Se il piano di Satana non fosse stato fermato, non ci sarebbe stata alcuna generazione pura attraverso la quale il "Seme della donna" potesse venire.

Protezione dal giudizio

Attraverso l'ubbidienza

Dio parlò con Noè e Noè obbedì. Per 120 anni Noè continuò ad obbedire a Dio, mentre la società corrotta intorno a lui lo derideva. Costruì l'arca secondo le esatte specifiche di Dio. Genesi 6:14-16 ci dà queste istruzioni.

Vennero gli animali

Vi siete mai chiesti cosa devono aver pensato le persone che deridevano Noè quando due di tutti gli animali del mondo cominciarono a marciare attraverso la loro terra diretti verso l'arca? Dio chiamò gli animali all'arca e li preservò dalla società malvagia che dovevano attraversare. Che miracolo fu, e che segno per il mondo incredulo avrebbe potuto essere se solo avessero creduto.

Venne l'acqua

Genesi 7:4 poiché fra sette giorni farò piovere sulla terra per quaranta giorni e quaranta notti, e sterminerò dalla faccia della terra tutti gli esseri viventi che ho fatto».

Genesi 7:12 E piovve sulla terra per quaranta giorni e quaranta notti.

Un vento miracoloso

Genesi 8:1 Poi DIO si ricordò di Noè, di tutti gli esseri viventi e di tutto il bestiame che era con lui nell'arca; e DIO fece passare un vento sulla terra, e le acque si abbassarono.

Genesi 8:2 Le fonti dell'abisso e le cateratte del cielo furono chiuse e la pioggia dal cielo cessò.

La promessa di Dio – l'arcobaleno

False religioni hanno adottato l'arcobaleno come un loro simbolo, ma Dio ha dato l'arcobaleno all'umanità per ricordare la sua promessa.

Genesi 8:22 Finché la terra durerà, semina e raccolta, freddo e caldo, estate e inverno, giorno e notte non cesseranno mai».

Genesi 9:11-13 Io stabilisco il mio patto con voi: nessuna carne sarà più sterminata dalle acque del diluvio, e non ci sarà più diluvio per distruggere la terra». Poi DIO disse: «Questo è il segno del patto che io faccio tra me e voi, e tutti gli esseri viventi che sono con voi, per tutte le generazioni future. Io pongo il mio arcobaleno nella nuvola, e servirà di segno del patto fra me e la terra.

GIUDIZIO – DISTRUZIONE DI SODOMA E GOMORRA

Riferimento: Genesi 18:17-19

Vi furono diverse cose che avvennero prima della distruzione di Sodoma e Gomorra sempre attinenti a questo giudizio. Dio visitò Abraamo.

Dio parla con Abraamo

Genesi 18:17,18 E l'Eterno disse: «Celerò io ad Abraamo quello che sto per fare poiché Abraamo deve diventare una nazione grande e potente e in lui saranno benedette tutte le nazioni della terra?

Quando Dio cominciò a rivelare ad Abraamo ciò che stava per accadere, ricordò ad Abraamo la sua posizione: tutte le nazioni della terra dovevano essere benedette in lui. Il Signore continuò,

Genesi 18:20,21 E l'Eterno disse: «Siccome il grido che sale da Sodoma e Gomorra è grande e siccome il loro peccato è molto grave, io scenderò per vedere se hanno veramente fatto secondo il grido che è giunto a me; in caso contrario, lo saprò».

Perché Dio disse ad Abraamo ciò che stava per fare?

Dio era vincolato dal patto ratificato con Abraamo di dirgli ciò che stava pensando di fare a Sodoma e Gomorra. Di conseguenza Abraamo, per essere una benedizione per le nazioni, per come gli fu promesso, intercede per la protezione dei giusti nella città.

L'incompreso Lot

Molti si sono affrettati a condannare Lot. Perché viveva in città così malvagie? Molti hanno pensato che fosse stato preservato solo perché era il nipote di Abraamo. Ma l'apostolo Pietro scrisse alcune parole interessanti sulla distruzione di Sodoma e Gomorra e su Lot.

2 Pietro 2:6-8 e condannò alla distruzione le città di Sodoma e di Gomorra, riducendole in cenere, e le fece un esempio per coloro che in avvenire sarebbero vissuti empicamente, e scampò invece il giusto Lot, oppresso dalla condotta immorale di quegli scellerati (quel giusto, infatti, per ciò che vedeva e udiva mentre abitava in mezzo a loro, tormentava ogni giorno la sua anima giusta a motivo delle loro opere malvagie),

Ricordate quando Dio parlò ad Abraamo, parlò di un giusto oppresso dalla malvagità di una città perché il loro peccato era molto grave. A chi si riferiva?

Ezechiele si riferisce a *coloro che hanno la responsabilità della città* in Ezechiele 9:1,2. Daniele si riferisce agli "osservatori" in Daniele 4:13 e 17. Saranno forse stati gli angeli assegnati a Sodoma e Gomorra ad aver gridato a Dio. E forse sono stati proprio loro a venire in città e portare fuori Lot e la sua famiglia.

Tuttavia, Pietro ci dice che Lot era un uomo giusto tormentato giorno dopo giorno vedendo e ascoltando le loro azioni malvagie dei cittadini.

Lot riconobbe la bontà degli angeli quando entrarono in città e chiese loro di venire a casa sua per protezione.

Genesi 19:2,3a e disse: «Miei signori, vi prego, venite in casa del vostro servo, passatevi la notte e lavatevi i piedi; poi domattina potrete alzarvi presto e continuare il vostro cammino».

Essi risposero: «No; passeremo la notte sulla piazza».

Ma egli insistette così tanto che vennero da lui ed entrarono in casa sua.

Genesi 19:4 Ma prima che andassero a coricarsi, gli uomini della città, gli uomini di Sodoma, circondarono la casa, giovani e vecchi l'intera popolazione venuta da ogni dove;

Dio ha chiarito in questo racconto che tutti gli uomini della città, vecchi e giovani, di ogni quartiere, circondarono la casa. Il peccato dell'omosessualità era in tutta la città.

Genesi 19:8 Sentite, io ho due figlie che non hanno conosciuto uomo; deh, lasciate che ve le porti fuori e fate loro quel che vi pare; ma non fate nulla a questi uomini, perché essi sono entrati sotto la protezione del mio tetto».

Lot offrì loro invece le sue due figlie. Non sappiamo il motivo per cui aveva agito in questa maniera. Forse perché sapeva quanto fossero malvagi quegli uomini pervertiti, e lo dimostrava con la sua offerta – un'offerta che Lot sapeva avrebbero rifiutato.

La loro risposta fu molto interessante.

Genesi 19:9a Ma essi dissero: «fatti in là!». Poi continuarono: «Costui è venuto qui come straniero, e vuol far da giudice!

Sapevano la posizione presa da Lot. *Continua a fare da giudice...* Dio aveva un testimone contro Sodoma e Gomorra. Lot fu ignorato, oppresso e tormentato.

Protezione del tempo del giudizio

Genesi 19:15,16 Come spuntò l'alba, gli angeli sollecitarono Lot, dicendo: «Levati, prendi tua moglie e le tue figlie che si trovano qui, affinché tu non perisca nel castigo di questa città». Ma siccome egli si indugiava, quegli uomini presero per mano lui, sua moglie e le sue due figlie, perché l'Eterno aveva avuto misericordia di lui, lo fecero uscire e lo condussero in salvo fuori della città.

Perché Lot, sua moglie e le sue figlie furono trasportati o messi fuori città? Perché Lot era un uomo giusto, e anche perché Abrahamo aveva interceduto per loro.

Genesi 19:29 Così avvenne che, quando DIO distrusse la città della pianura, DIO si ricordò di Abrahamo e fece allontanare Lot di mezzo al disastro, quando distrusse le città dove Lot aveva dimorato.

Dio disse ad Abrahamo cosa stava per accadere, e Abrahamo intercedette per Lot. Oggi è altrettanto importante ascoltare Dio e intercedere per gli altri.

Le città distrutte

Genesi 19:24,26 Allora l'Eterno fece piovere dal cielo su Sodoma e Gomorra zolfo e fuoco, da parte dell'Eterno. Ma la moglie di Lot si volse a guardare indietro e diventò una statua di sale.

Anche nella completa distruzione di queste città, Dio aveva uno scopo ben diverso per la loro distruzione. Dovevano essere un esempio del giudizio di Dio su coloro che avrebbero vissuto vite empie.

2 Pietro 2:6 e condannò alla distruzione le città di Sodoma e di Gomorra, riducendole in cenere, e le fece un esempio per coloro che in avvenire sarebbero vissuti empicamente,

Gesù menziona questo avvenimento

Quando a Gesù fu chiesto quando sarebbe venuto il Suo regno, si riferì al tempo di Sodoma e Gomorra.

Luca 17:28-30 Lo stesso avvenne anche ai giorni di Lot: la gente mangiava, beveva, comperava, vendeva, piantava ed edificava; ma nel giorno in cui Lot uscì da Sodoma, piovve dal cielo fuoco e zolfo e li fece perire tutti. Così sarà nel giorno in cui il Figlio dell'uomo sarà manifestato.

IL GIUDIZIO CHE VIENE

Prima che Dio porti il giudizio, Egli avverte sempre il popolo. Per oltre cento anni Noè costruì l'arca. La gente lo derideva quando diceva che stava arrivando un grande diluvio e che la terra sarebbe stata distrutta. Anche quando gli animali si radunavano in modo soprannaturale, marciando attraverso la terra, la gente non credeva.

Lot viveva nelle malvagie città di Sodoma e Gomorra, ed i cittadini si beffavano di lui. L'ultima notte per quelle città, quando è andato nelle case delle sue figlie, addirittura anche i suoi generi l'hanno deriso e hanno pensato che stesse scherzando.

Ancora una volta, la malvagità dei tempi di Noè, e dei tempi di Lot, dilagano nelle nostre terre. Noi siamo i testimoni alle nostre generazioni. Anche noi abbiamo l'obbligo di avvertirli dell'imminente giudizio di Dio.

Ezechiele 3:18 Se io dico all'empio: "Certamente morirai" e tu non l'avverti e non parli per avvertire l'empio di abbandonare la sua via malvagia perché salvi la sua vita, quell'empio morirà nella sua iniquità, ma del suo sangue domanderò conto a te.

Lezione Nove

Miracoli Provvidenziali

I miracoli di Dio possono influenzare il mondo intero, una nazione, una situazione, una famiglia o una persona. Possono essere fantastici, o quasi banali. Come abbiamo visto, possono portare un giudizio, ma sono anche per provvedere.

Ci sono due cose che dobbiamo fare per ricevere i miracoli di Dio. Dobbiamo ascoltare Dio e poi dobbiamo agire con fede su ciò che Egli ha detto.

I FIGLIOLI D'ISRAELE NEL DESERTO

Non c'è immagine più chiara del provvedimento miracoloso di Dio per il Suo popolo se non uno studio dei figlioli d'Israele nel deserto. C'erano oltre un milione di persone in questo viaggio. Ci viene detto nel libro di Numeri che c'erano oltre 603.550 uomini, esclusa la tribù di Levi, le donne e i bambini.

Numeri 1:46,47b tutti quelli recensiti furono seicentotremila cinquecento cinquanta. Ma i Leviti non furono recensiti assieme agli altri, secondo la tribù dei loro padri,

Guida sovranaturale

Quando i figli d'Israele iniziarono il loro viaggio uscendo dall'Egitto, Dio li precedeva con una colonna di fuoco di notte e una nuvola di giorno.

Esodo 13:21,22 E l'Eterno andava davanti a loro, di giorno in una colonna di nuvola per guidarli nella via, e di notte in una colonna di Fuoco per Far loro luce, affinché potessero camminare giorno e notte. La colonna di nuvola non si ritirava mai davanti al popolo di giorno, né la colonna di fuoco di notte.

Immagina quanto deve essere stato meraviglioso. Mentre viaggiavano di notte, il loro sentiero era illuminato. Quando si accampavano, potevano vedere per preparare il loro cibo. Il deserto di notte poteva essere molto freddo e quindi provvedeva calore.

Durante il giorno, quando il sole del deserto creava un caldo insopportabilmente, la nuvola li faceva ombra dandogli frescura. Davide l'ha descritto come segue.

Salmi 105:39 Egli distese una nuvola per coprirli e accese un fuoco per illuminarli di notte,

La stessa la nube è descritta sia come una colonna di fuoco che come una copertura per proteggere dal sole; era per certo miracoloso il modo come la nube si "trasformava" su di loro, davanti ai loro occhi, in base alle necessità del momento.

Protezione sovranaturale

La barriera della nuvola

Quando gli egiziani cambiarono idea e li inseguirono, in apparenza sembrava loro che gli Israeliti fossero intrappolati con montagne ai loro lati e il Mar Rosso di fronte. Invece di guardare la nuvola e riconoscere che erano dove Dio li aveva messi, e che lì c'era la Sua protezione, ebbero paura e cominciarono a inveire contro Mosè.

Esodo 14:13,14 Ma Mosè disse al popolo: «Non temete, state fermi e vedrete la liberazione dell'Eterno, che egli compirà oggi per voi; poiché gli Egiziani che oggi vedete, non li vedrete mai più. L'Eterno combatterà per voi, e voi ve ne starete tranquilli».

Cosa ha fatto Dio? Egli spostò la colonna di nuvola in modo che fosse tra gli Egiziani e gli Israeliti. Da un lato c'era una luce per i figli di Israele, dall'altro un'oscurità per gli egiziani. Mentre bloccava gli egiziani al buio Dio divise il mare e il Suo popolo l'attraversò fino a raggiungere l'altra sponda.

Esodo 14:19-22 Allora l'Angelo di DIO, che camminava davanti all'accampamento d'Israele, si spostò e andò a mettersi dietro loro; anche la colonna di nuvola si mosse dal davanti e andò a mettersi dietro a loro. Andò così a mettersi tra l'accampamento dell'Egitto e l'accampamento d'Israele; e la nube produceva tenebre per gli uni, mentre faceva luce agli altri di notte. Così per tutta la notte l'uno non si avvicinò all'altro.

Allora Mosè stese la sua mano sul mare; e l'Eterno fece ritirare il mare con un forte vento orientale tutta quella notte e cambiò il mare in terra asciutta; e le acque si divisero. Così i figli d'Israele entrarono in mezzo al mare all'asciutto; e le acque formavano come un muro alla loro destra e alla loro sinistra.

Dio non si fermò solo a permettere al Suo popolo di sfuggire dagli egiziani, ma permise che il giudizio cadesse sugli egiziani in modo che non potessero più continuare a inseguire i figli di Israele.

Esodo 14:23,24 E gli Egiziani li inseguirono; e tutti i cavalli del Faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri entrarono dietro a loro in mezzo al mare.

Verso la vigilia del mattino avvenne che l'Eterno guardò sull'accampamento degli Egiziani dalla colonna di fuoco e dalla nuvola, e lo mise in rotta.

Tattiche dilatorie

Quando gli egiziani erano in mezzo al mare, Dio fece staccare le ruote dai loro carri rallentando la loro avanzata.

Esodo 14:25-28 Egli fece staccare le ruote dei loro carri e rese la loro avanzata difficile. Così gli Egiziani dissero: «Fuggiamo davanti a Israele, perché l'Eterno combatte per loro contro gli Egiziani».

Quindi l'Eterno disse a Mosè: «Stendi la tua mano sul mare, perché le acque ritornino sugli Egiziani, sui loro carri e sui loro cavalieri».

Mosè allora stese la sua mano sul mare; così sul far del mattino, il mare ritornò al suo posto consueto; gli Egiziani fuggirono di fronte ad esso; e l'Eterno travolse gli Egiziani in mezzo al mare. Le acque tornarono e coprirono i carri, i cavalieri e tutto l'esercito del Faraone che erano entrati nel mare per inseguire gli Israeliti; e non ne scampò neppure uno di loro.

Spesso ci sono due lati di un miracolo. Per coloro che appartengono al Signore, c'è protezione. Per coloro che stanno combattendo contro il Signore, o contro il Suo popolo, c'è giudizio.

Standard della potenza di Dio

Questo miracolo era il miracolo standard per descrivere la potenza di Dio, e per tutto l'Antico Testamento si fa spesso riferimento a questo miracolo.

2 Re 17:36 ... ma temete l'Eterno, che vi ha fatto salire dal paese d'Egitto con grande potenza e con braccio disteso; davanti a lui prostratevi e a lui offrite sacrifici.

Salute soprannaturale

Geova significa il Dio che si rivela. E Dio si rivelò come Geova-Rapha subito dopo che gli Israeliti attraversarono il Mar Rosso.

Esodo 15:25b,26 egli lo gettò nelle acque, e le acque divennero dolci. Là l'Eterno diede a popolo una legge e un decreto e lo mise alla prova, e disse: «Se tu ascolti attentamente la voce dell'Eterno, il tuo DIO, e fai ciò che è giusto ai suoi occhi e porgi orecchio ai suoi comandamenti e osservi tutte le sue leggi io non ti manderò addosso alcuna delle malattie che ho mandato addosso agli Egiziani perché io sono l'Eterno che ti guarisco».

In Deuteronomio, scopriamo che attraversando il deserto, i loro piedi non si gonfiarono.

Deuteronomio 8:4b ... Il tuo vestito non ti si è logorato addosso e il tuo piede non si è gonfiato durante questi quarant'anni.

Anni dopo, Davide scrisse che fra le loro tribù non vi era alcuno che vacillasse.

Salmi 105:37b e non vi fu alcuno fra le sue tribù che vacillasse.

Cibo soprannaturale

Manna e quaglie

Dio in modo soprannaturale aveva provveduto cibo per il loro tragitto.

Esodo 16:12b-15 "Sull'imbrunire mangerete della carne e al mattino sarete saziati di pane; e conoscerete che io sono l'Eterno, il vostro DIO"».

Quando i figli d'Israele la videro, si dissero l'un l'altro: «Che cos'è?», perché non sapevano che cosa fosse. E Mosè disse loro: «Questo è il pane che l'Eterno vi ha dato da mangiare. Così, verso sera avvenne che salirono delle quaglie e ricopersero il campo; e al mattino c'era uno strato di rugiada intorno al campo. Poi lo strato di rugiada scomparve, ed ecco sulla superficie del deserto una cosa fine e tonda, minuta come la brina sulla terra.

Quando i figli d'Israele la videro, si dissero l'un l'altro: «Che cos'è?», perché non sapevano che cosa fosse. E Mosè disse loro: «Questo è il pane che l'Eterno vi ha dato da mangiare.

Questa provvidenza soprannaturale del cibo continuò per quarant'anni.

Esodo 16:35 E i figli d'Israele mangiarono la manna per quarant'anni, finché arrivarono in un paese abitato; mangiarono la manna finché giunsero ai confini del paese di Canaan

Acqua soprannaturale

Dio ha fornito acqua in modo soprannaturale. La prima volta fu a Marah dove l'acqua era amara e Dio disse a Mosè di gettarci un certo pezzo di legno.

Esodo 15:25a Così egli gridò all'Eterno; e l'Eterno gli mostrò un segno; egli lo gettò nelle acque, e le acque divennero dolci.

Dio fornì acqua un'altra volta a Rephidim. Questa volta, egli ordinò a Mosè di colpire la roccia.

Esodo 17:6 Ecco, io starò davanti a te, là sulla roccia in Horeb; tu percuoterai la roccia, ne scaturirà dell'acqua e il popolo berrà». Mosè fece così davanti agli occhi degli anziani d'Israele.

Per quarant'anni, i figli d'Israele hanno avuto acqua nel deserto. A volte l'acqua era risanata e resa potabile, altre volte era acqua dalla roccia, altre volte era tratta da pozzi che essi scavavano.

L'apostolo Paolo ci dà un riassunto di questo tempo. Si riferisce alla bevanda spirituale che li ha seguiti.

1 Corinzi 10:1-4 Ora, fratelli, non voglio che ignoriate che i nostri padri furono tutti sotto la nuvola e tutti passarono attraverso il mare, tutti furono battezzati per Mosè nella nuvola e nel mare, tutti mangiarono il medesimo cibo spirituale, e tutti bevvero la medesima bevanda spirituale, perché bevevano dalla roccia spirituale che li seguiva; or quella roccia era Cristo.

Vestiti soprannaturali

La tribù d'Israele non era un gruppo di poveri o di persone affamate che attraversavano il deserto in stracci. Questi partirono dall'Egitto dopo averla spogliata dalle sue ricchezze.

Quando Dio parlò per la prima volta a Mosè, gli promise che il suo popolo non sarebbe uscito a mani vuote. La Bibbia dice che *"saccheggiarono la terra."* Ciò significa che uscirono come vincitori, con il bottino in mano.

Esodo 3:21,22 E concederò a questo popolo favore agli occhi degli Egiziani; e avverrà che, quando ve ne andrete, non ve ne andrete a mani vuote; ma ogni donna chiederà alla sua vicina e alla donna che abita in casa sua oggetti d'argento, oggetti d'oro e vestiti; e voi li metterete addosso ai vostri figli e alle vostre figlie; così spoglierete gli Egiziani».

Cosa ha detto Dio a loro di fare con l'abbigliamento? Disse loro di metterlo sui loro figli e figlie. Un abbigliamento che soprannaturalmente non si consumava nel deserto, non erano gli stracci della loro schiavitù, ma le vesti dei ricchi d'Egitto.

Deuteronomio 8:4a Il tuo vestito non ti si è logorato addosso e il tuo piede non si è gonfiato durante questi quarant'anni. *Your garments did not wear out on you.*

I figlioli d'Israele, alla loro partenza dall'Egitto, non solo la spogliarono, mandarono via con greggi e armenti.

Esodo 12:31,32 Allora egli chiamò Mosè ed Aaronne di notte e disse: «Alzatevi e partite di mezzo al mio popolo, voi e i figli d'Israele; e andate a servire l'Eterno, come avete detto. Prendete le vostre greggi e i vostri armenti, come avete detto, e andate; e benedite anche me!

Un segno cospicuo

Mentre oltre un milione di persone viaggiavano attraverso il deserto per quarant'anni, c'erano segni evidenti della benedizione di Dio. La colonna di nuvola e fuoco, la manna e la quaglia, sono alcuni esempi.

Per noi, la cosa più importante da capire è che Dio può prendersi cura del Suo popolo. Quando i tempi sono difficili, dovremmo ricordare che Dio non cambia. Quando c'è un bisogno, Dio ha ancora una disposizione soprannaturale per il Suo popolo, se crederà.

MIRACOLI ATTRAVERSO ELIA

I racconti di miracoli continuano per tutta la Bibbia. In Primo Re, ci sono raccontati i miracoli di Elia. Ne accenneremo qualcuno.

Pasciuto dai corvi

Elia pronunciò il giudizio di Dio sulla nazione e proclamò una siccità. Poi Dio lo condusse a nascondersi presso il ruscello Cherith, dove fu nutrito in modo soprannaturale dai corvi.

1 Re 17:1-4,6 Elia, il Tishbita, uno degli abitanti di Galaad disse ad Achab: «Com'è vero che vive l'Eterno, il DIO d'Israele, alla cui presenza io sto, non ci sarà né rugiada né pioggia in questi anni, se non alla mia parola».

Poi la parola dell'Eterno gli fu indirizzata, dicendo: Vattene da qui, volgiti verso oriente e nasconditi presso il torrente Kerith, che si trova a est del Giordano. Tu berrai al torrente e io ho comandato ai corvi che ti diano da mangiare là.

I corvi gli portavano pane e carne al mattino e pane e carne alla sera, e beveva al torrente.

Il miracolo della farina e dell'olio

Quando il ruscello si prosciugò, Dio lo mandò da una vedova a Zarepta. Le chiese di preparargli acqua e cibo e le fece questa promessa da parte di Dio.

1 Re 17:14 Poiché così dice l'Eterno, il DIO d'Israele: il vaso della farina non si esaurirà e l'orcio dell'olio non diminuirà, fino al giorno che l'Eterno manderà la pioggia sulla terra'».

La siccità continuò per tre anni e sei mesi, e la provvista soprannaturale di Dio continuò per Elia, la vedova, e suo figlio. Durante questo tempo il figlio della vedova morì ma Dio lo risuscitò.

Giacomo 5:17 Elia era un uomo sottoposto alle stesse nostre passioni, eppure pregò intensamente che non piovesse, e non piovve sulla terra per tre anni e sei mesi.

L'apostolo Giacomo disse che Elia aveva una natura come la nostra. Quanto è incoraggiante per noi sapere che Elia era un normale essere umano che operava nel soprannaturale proprio come dobbiamo fare noi!

Sacrificio soprannaturale

Per tre anni e sei mesi, Elia si era nascosto. Acab aveva cercato ovunque di trovarlo e ucciderlo. Durante questo periodo, Acab aveva ucciso molti altri profeti del Signore, ma Dio mandò comunque Elia ad Acab.

1 Re 18:17-20 Con appena Achab vide Elia, gli disse: «Sei proprio tu che metti sossopra Israele?».

Elia rispose: «Non sono io che metto sossopra Israele, ma tu e la casa di tuo padre, perché avete abbandonato i comandamenti dell'Eterno e tu sei andato dietro ai Baal. Perciò ora manda a chiamare tutto Israele presso di me sul monte Karmel, insieme ai quattrocentocinquanta profeti di Baal e ai quattrocento profeti di Ascerah che mangiano alla mensa di Jezebel».

Così Achab mandò a chiamare tutti i figli d'Israele e radunò i profeti sul monte Karmel.

850 contro 1

Il Monte Carmelo è una piccola montagna nelle pianure del nord d'Israele. Mentre la gente stava ai suoi lati, potevano facilmente vedere tutto ciò che accadeva sulla cima piatta della montagna.

Il racconto biblico è così entusiasmante (Leggi 1 Re 18)! I falsi sacerdoti prepararono i loro sacrifici al mattino e cominciarono a invocare i loro dei affinché mandassero fuoco e lo consumassero. Verso il pomeriggio si stavano struggendo in modo frenetico – tagliandosi e implorando il loro dio di rispondere. Mentre 850 sacerdoti stavano facendo questo, un uomo, Elia, stava da solo a deriderli.

Verso la sera, Elia preparò il suo sacrificio e fece versare acqua al popolo su di esso tre volte. C'era così tanta acqua, che scorreva giù dal sacrificio e riempiva i fossati intorno all'altare. Poi Elia pregò una breve preghiera.

1 Re 18:36,37 All'ora in cui si offriva l'oblazione, il profeta Elia si avvicinò e disse: «O Eterno DIO di Abrahamo d'Isacco e d'Israele, fa' che oggi si sappia che tu sei DIO in Israele, che io sono tuo servo e che ho fatto tutte queste cose per tuo comando. Rispondimi, o Eterno, rispondimi, affinché questo popolo riconosca che tu, o Eterno, sei DIO, e che hai fatto ritornare i loro cuori a te».

L'Eterno è Dio!

Cos'è successo? Il fuoco del Signore cadde e bruciò il sacrificio, la legna, le pietre dell'altare e l'acqua. Il popolo d'Israele lo vide e cadde e adorò Dio.

1 Re 18:38,39 Allora cadde il fuoco dell'Eterno e consumò l'olocausto, la legna, le pietre e la polvere, e prosciugò l'acqua che era nel fosso. A tale vista, tutto il popolo si gettò con la faccia a terra e disse: «L'Eterno è DIO! L'Eterno è DIO!».

Che impressionante serie di miracoli. Prima Dio parlò attraverso Elia pronunciando la siccità. Poi lo protesse attraverso la siccità per oltre tre anni. Poi si dimostrò miracolosamente mandando il fuoco.

Primo Re racconta tanti miracoli compiuti attraverso Elia.

MIRACOLI ATTRAVERSO ELISEO

Eliseo era un discepolo di Elia e quando Elia era pronto a lasciare questa terra, Eliseo gli chiese una doppia porzione dell'unzione che era su di lui. I miracoli continuarono ad essere compiuti attraverso la vita di Eliseo, infatti Secondo Re ne elenca il doppio dei miracoli compiuti da Elia.

Elia divise le acque del fiume Giordano, anche Eliseo divise le stesse acque. Elia ha fatto aumentare la farina e l'olio per una vedova, e così ha fatto anche Eliseo.

Aumenta l'olio alla vedova

2 Re 4:1-7 Una donna, moglie di un discepolo dei profeti, gridò a Eliseo, dicendo: «Il tuo servo, mio marito, è morto, e tu sai che il tuo servo temeva l'Eterno; ora il creditore è venuto a prendersi i miei due figli per farli suoi schiavi». Eliseo le disse: «Che cosa devo fare per te? Dimmi, che cosa hai in casa?» Ella rispose: «La tua serva in casa non ha altro che un vasetto d'olio». Allora egli disse: «Va' e chiedi in prestito a tutti i tuoi vicini dei vasi vuoti, e non chiederne pochi. Quando sei rientrata, chiudi la porta dietro di te e dei tuoi figli, poi versa l'olio in tutti quei vasi mettendoli da parte man mano che saranno pieni». Ella dunque si allontanò da lui e chiuse la porta dietro di sé e dei suoi figli; questi le portavano i vasi ed ella vi versava l'olio. Quando i vasi furono pieni, ella disse a suo figlio: «Portami ancora un vaso». Ma egli le rispose: «Non ci sono più vasi». E l'olio si fermò. Allora essa andò a riferire la cosa all'uomo di DIO, che le disse: «Va' a vendere l'olio e paga il tuo debito; con quel che resta vivrete tu e i tuoi figli».

In questo miracolo di provvidenza, la donna ricevette esattamente ciò che aveva fede di ricevere. Le fu detto di prendere in prestito dei vasi – non poche, e che sarebbero state riempite di olio. I vasi presi in prestito per fede, furono la quantità di olio che ella ha ricevuto.

Il libro di Secondo Re è pieno dei miracoli accaduti durante il tempo di Eliseo.

MIRACOLI DI GUARIGIONE SOPRANNATURALE

Attraverso tutto l'antico testamento, c'è un continuo racconto di miracoli di guarigione.

La lebbra di Miriam

Miriam era la sorella di Mosè e Aaronne. Faceva parte della leadership dei figli d'Israele. Li guidò in lode di ciò che Dio aveva fatto guidandoli attraverso il Mar Rosso e distruggendo i loro nemici. Ma Miriam, insieme ad Aaronne, permise ad uno spirito di pregiudizio e parlò contro Mosè in due modi. Uno riguardava il suo matrimonio con una donna etiope. L'altro riguardava la sua guida dei figli d'Israele.

La Bibbia chiarisce che la lebbra è venuta su di lei a causa del suo peccato.

Numbers12:1,2 Miriam ed Aaronne parlarono contro a Mosè a motivo della donna etiope che aveva sposato; infatti egli aveva sposato una donna etiope. E dissero: «L'Eterno ha forse parlato solo per mezzo di Mosè? Non ha egli parlato anche per mezzo nostro?». E l'Eterno sentì.

Numbers12:9,10 Così l'ira dell'Eterno si accese contro di loro, poi egli se ne andò. Quando la nuvola si fu ritirata di sopra alla tenda, ecco Miriam era lebbrosa, bianca come neve; Aaronne guardò Miriam, ed ecco era lebbrosa.

Cosa fecero Miriam Aronne quando videro che lei era lebbrosa? Immediatamente Aronne confessa il loro peccato, chiedendo la sua guarigione.

Numeri 12:11-14 Aaronne disse a Mosè: «Deh, signor mio, non addossare su di noi la colpa che abbiamo stoltamente commesso e il peccato che abbiamo fatto. Deh non permettere che ella sia come uno morto, la cui carne è già mezza consumata quando esce dal grembo di sua madre!». Così Mosè gridò all'Eterno, dicendo: «Guariscila, o Dio, te ne prego!». Allora l'Eterno rispose a Mosè: «Se suo padre le avesse sputato in viso, non sarebbe forse nella vergogna per sette giorni. Sia dunque isolata fuori dell'accampamento sette giorni; dopo ciò sarà di nuovo ammessa».

La lebbra di Naaman

La guarigione di Naaman dalla lebbra è uno dei miracoli più interessanti dell'Antico Testamento. Perché Eliseo si rifiutò di vederlo e gli disse attraverso un servo di immergersi nel fiume Giordano sette volte?

Sappiamo che Naaman era grande, onorevole e un grande uomo valoroso. Era il comandante dell'esercito siriano e, grazie a lui, il Signore aveva dato la vittoria all'esercito siriano.

2 Re 5:1 Or Naaman, capo dell'esercito del re di Siria, era un uomo grande e altamente stimato agli occhi del suo signore, perché per mezzo suo l'Eterno aveva dato vittoria alla Siria; ma quest'uomo forte e valoroso era lebbroso.

La moglie di Naaman aveva una schiava d'Israele, e conosceva il profeta d'Israele e il suo grande potere.

2 Re 5:3 Ella disse alla sua padrona: «Se il mio signore potesse andare dal profeta che è in Samaria, certamente egli lo libererebbe dalla sua lebbra!».

Naaman andò dal suo re e chiese il permesso di andare dal profeta d'Israele. Ma quando portò una lettera del re di Siria al re di Israele, pensò che stessero cercando di trovare una scusa per la guerra. Tuttavia, Eliseo sentì parlare di Naaman e lo mandò a cercare.

2 Re 5:8-12 Quando Eliseo, l'uomo di DIO, seppe che il re d'Israele si era stracciato le vesti, mandò a dire al re: «Perché ti sei stracciato le vesti? Costui venga da me e saprà che c'è un profeta in Israele»

Così Naaman venne con i suoi cavalli e i suoi carri e si fermò alla porta della casa di Eliseo. Allora Eliseo gli inviò un messaggero a dirgli: «Va' a lavarti sette volte nel Giordano, e la tua carne tornerà come prima e sarai mondato».

Ma Naaman si adirò e se ne andò dicendo: «Ecco, io pensavo: "Egli uscirà certamente incontro a me, si fermerà, invocherà il nome dell'Eterno, il suo DIO, agiterà la mano sulla parte malata e mi guarirà dalla lebbra". I fiumi di Damasco, l'Abanah e il Farpar, non sono forse migliori di tutte le acque d'Israele? Non potrei lavarmi in quelli ed essere mondato?». Così si voltò e se ne andò tutto infuriato.

Naaman si era immaginato come sarebbe stato guarito, rispettosa della sua posizione, ma Dio parlò a Eliseo e gli disse cosa fare e cosa dire.

2 Re 5:13,14 Ma i suoi servi gli si avvicinarono e gli parlarono, dicendo: «Padre mio, se il profeta ti avesse ordinato una grande cosa, non l'avresti fatta? Tanto più ora che ti ha detto: "Lavati e sarai mondato"».

Allora egli scese e si immerse sette volte nel Giordano, secondo la parola dell'uomo di DIO; la sua carne tornò come la carne di un piccolo fanciullo e fu mondato.

Anche se Naaman credeva abbastanza da venire dal profeta, era venuto con il suo entourage in orgoglio e denaro, aspettandosi di pagare il profeta.

2 Re 5:5b Egli dunque partí, prendendo con sé dieci talenti d'argento, seimila sicli d'oro e dieci cambi di vesti.

Per essere guarito era necessario che fosse obbediente e umiliasse sé stesso. I risultati furono la sua completa guarigione dalla lebbra, ma più importante, la sua accettazione del Signore come suo Dio.

2 Re 5:17 Allora Naaman disse: «Poiché non vuoi, permetti che sia data al tuo servo tanta terra quanta ne portano due muli, perché il tuo servo non offrirà più olocausti e sacrifici ad altri dèi, ma solo all'Eterno.

Il re Ezechia

La nazione d'Israele si era divisa quando Ezechia divenne re su Giuda. La Bibbia ci dà un riassunto molto descrittivo del suo regno.

2 Re 18:5-7a Egli ripose la sua fiducia nell'Eterno, il DIO d'Israele; e dopo di lui, fra tutti i re di Giuda, non ci fu alcuno come lui, né alcuno tra quelli che erano stati prima di lui. Rimase attaccato all'Eterno, non cessò di seguirlo e osservò i comandamenti che l'Eterno aveva prescritto a Mosè. Così l'Eterno fu con lui, ed egli riusciva in tutte le sue imprese.

Dopo 14 anni come re, egli si ammalò mortalmente.

2 Re 20:1 In quei giorni Ezechia si ammalò mortalmente. Allora il profeta Isaia, figlio di Amots, si recò da lui e gli disse: «Così parla l'Eterno: "Metti la tua casa in ordine, perché morirai e non guarirai"».

Quando Ezechia venne a sapere che stava per morire, ricordò al Signore come egli era stato un buon re, e che aveva camminato davanti al Signore in verità e lealtà.

2 Re 20:2,3 Egli allora voltò la faccia verso la parete e pregò l'Eterno, dicendo: «Ti supplico, o Eterno, ricordati come ho camminato davanti a te con fedeltà e con cuore integro e ho fatto ciò che è; bene ai tuoi occhi». Poi Ezechia scoppio in un gran pianto.

2 Re 20:4-6 Isaia non era ancora giunto al cortile centrale che la parola dell'Eterno gli fu rivolta dicendo: «Torna indietro e di' a Ezechia, principe del mio popolo: "Così parla l'Eterno, il DIO di Davide tuo padre: Ho udito la tua preghiera e ho visto le tue lacrime; ecco, io ti guarisco; nel terzo giorno salirai alla casa dell'Eterno. Aggiungerò alla tua vita quindici anni, libererò te e questa città dalle mani del re di Assiria e proteggerò questa città per amore di me stesso e per amore di Davide mio servo"».

Ezechia non era soddisfatto della parola del Signore attraverso Isaia, voleva un segno. Poi chiedeva un segno più difficile. Dio fece tutto ciò che Ezechia gli chiese – anche per far retrocedere l'ombra del sole sulla meridiana.

2 Re 20:8-11 Or Ezechia disse a Isaia: «Qual è il segno che l'Eterno mi guarirà e che nel terzo giorno salirò alla casa dell'Eterno?». Isaia allora gli rispose: «Questo è per te il segno da parte dell'Eterno che l'Eterno adempirà la cosa che ha detto: Vuoi che l'ombra avanzi di dieci gradini oppure retroceda di dieci gradini?». Ezechia rispose: «E facile per l'ombra avanzare di dieci gradini. No! L'ombra retroceda piuttosto di dieci gradini». Allora il profeta Isaia invocò l'Eterno, che fece retrocedere l'ombra di dieci gradini che essa aveva già percorso sulla scala di Achaz.

Sommario

Nell'Antico Testamento troviamo raccontati tanti miracoli. Diverse persone sono state resuscitate dai morti. Altre persone furono protette in modo soprannaturale dalla morte come Daniele nella fossa dei leoni, e i tre uomini che furono gettati nella fornace ardente. Ci sono miracoli di protezione come Dio che acceca gli occhi dei loro nemici. Ci sono miracoli di provvidenza. Una volta, Dio parlò persino attraverso un asino.

L'Antico Testamento è un libro di miracoli. Il Dio dell'Antico Testamento era un Dio che operava miracoli. Coloro che credevano, camminavano in un potere soprannaturale.

É scritto nel libro agli Ebrei che Dio è lo stesso ieri, oggi, e in eterno.

Ebrei 13:8 Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e in eterno.

Dio è ancora un Dio che compie miracoli. Se crediamo, possiamo ancora camminare nella Sua potenza soprannaturale per affrontare le sfide del nostro tempo.

DOMANDE

1. Elenca alcuni dei miracoli di provvidenza che erano segni evidenti della benedizione soprannaturale di Dio sui figli d'Israele mentre viaggiavano attraverso il deserto.

2. Elenca alcuni dei miracoli soprannaturali che accaddero nella vita e nel ministero di Elia.

3. Elenca alcuni dei miracoli soprannaturali accaduti nella vita e nel ministero di Eliseo.

Lezione Dieci

In possesso della nostra Eredità

ENTRARE IN CANAAN

Giorno dopo giorno, il popolo d'Israele aveva visto e sperimentato il potere di Dio per conto loro. Alla fine, arrivarono al confine di Canaan e si accamparono.

Al confine

Dio aveva dato loro Canaan, ma dovevano entrare e prenderne possesso.

Numeri 13:1-3 L'Eterno parlò a Mosè, dicendo: «Manda degli uomini ad esplorare il paese di Canaan che io do ai figli d'Israele. Ne manderete uno per ogni tribù dei loro padri; siano tutti dei loro principi».

Così Mosè li mandò dal deserto di Paran, secondo l'ordine dell'Eterno; tutti questi erano capi dei figli d'Israele.

Il rapporto

Come Dio comandava, Mosè mandò un capo di ogni tribù a spiare la terra. Trascorsero quaranta giorni attraversando il territorio, e poi riportarono i loro rapporti a Mosè e al popolo d'Israele.

Numeri 13:27-29 Così fecero davanti a lui il resoconto, dicendo: «Noi siamo arrivati nel paese dove ci hai mandato; vi scorre veramente latte e miele, e questi sono i suoi frutti. Ma il popolo che abita il paese è forte, le città sono fortificate e grandissime; e là abbiamo pure visto i discendenti di Anak. Gli Amalekiti abitano la regione del Neghev; gli Hittei, i Gebusei e gli Amorei abitano invece la regione montuosa, mentre i Cananei abitano vicino al mare e lungo il Giordano».

Caleb si ricordò di tutto ciò che l'Eterno aveva fatto.

Numeri 13:30 Caleb allora calmò il popolo che mormorava contro Mosè e disse: «Saliamo subito e conquistiamo il paese, perché possiamo certamente farlo».

Dieci delle spie risposero,

Numeri 13:31b-33 «Non possiamo salire contro questo popolo, perché è più Forte di noi».

Così presentarono ai figli d'Israele un cattivo resoconto del paese che avevano esplorato dicendo: «Il paese che abbiamo attraversato per esplorarlo è un paese che divora i suoi abitanti; e tutta la gente che in esso abbiamo visto è gente di alta statura. Inoltre là abbiamo visto i giganti (i discendenti di Anak provengono dai giganti), di fronte ai quali ci sembrava di essere delle cavallette, e così dovevamo sembrare a loro».

Dopodiché Giosuè e Caleb cercarono di incoraggiare il popolo a credere nell'Eterno.

Numeri 14:6-9 Giosuè, figlio di Nun, e Caleb, figlio di Jefunneh, che erano tra coloro che avevano esplorato il paese, si stracciarono le vesti, e parlarono così a tutta l'assemblea dei figli d'Israele dicendo: «Il paese che abbiamo attraversato per esplorarlo è un paese buono, buonissimo. Se l'Eterno si compiace con noi, ci condurrà in questo paese e ce lo darà, "un paese dove scorre latte e miele". Soltanto non ribellatevi all'Eterno e non abbiate paura del popolo del paese, perché essi saranno nostro cibo; la loro difesa si è allontanata da loro e l'Eterno è con noi; non abbiate paura di loro».

La scelta

La gente doveva fare una scelta. A chi avrebbero creduto? Dov'era la loro fede?

Scelsero di non credere nella potenza di Dio. Invece, volevano lapidare le persone che ci credevano. Volevano addirittura lapidare Mosè, Caleb e Giosuè. Volevano tornare alla schiavitù dell'Egitto.

Numeri 14:10,11 Allora tutta l'assemblea parlò di lapidarli; ma la gloria dell'Eterno apparve sulla tenda di convegno a tutti i figli d'Israele. Poi l'Eterno disse a Mosè: «Fino a quando mi disprezzerà questo popolo? E Fino a quando rifiuteranno di credere dopo tutti i miracoli che ho operato in mezzo a loro?»

Per quarant'anni, Dio li lasciò vagare nel deserto fino a quando tutte le persone che si erano rifiutate di credere in Lui e nel Suo potere erano morte. Giosuè e Caleb non sono morti. Di nuovo arrivarono al confine di Canaan. Ora Giosuè era al comando.

Ancora oggi, molte volte i credenti non sono disposti a fare ciò che il Signore li guida a fare. Mancano di fede o di comprensione della Sua volontà, ed Egli li lascia vagare nel loro deserto imparando di più su di Lui. Poi, li riporta di nuovo nello stesso luogo di decisione.

Dobbiamo imparare ad operare con fede e a prendere per fede ciò che il Signore ci ha dato. L'incredulità porta sempre alla sconfitta.

La seconda volta

Per garantire il successo:

*medita nella legge
giorno e notte
sii forte*

*non temere, e non ti
sgomentare*

Poiché solo allora avrai successo.

Di nuovo il popolo d'Israele era al confine di Canaan e Dio disse a Giosuè:

Giosuè 1:6-9 Sii forte e coraggioso, perché tu metterai questo popolo in possesso del paese che giurai ai loro padri di dare loro.

Solo sii forte e molto coraggioso, cercando di agire secondo tutta la legge che Mosè, mio servo, ti ha prescritto; non deviare da essa né a destra né a sinistra, affinché tu prosperi dovunque andrai.

Questo libro della legge non si diparta mai dalla tua bocca, ma meditalo giorno e notte, cercando di agire secondo tutto ciò che vi è scritto, perché allora riuscirai nelle tue imprese, allora prospererai.

Non te l'ho io comandato? Sii forte e coraggioso; non aver paura e non sgomentarti, perché l'Eterno, il tuo DIO, è con te dovunque tu vada»

Giosuè inviò due spie, e la loro presenza fu scoperta dal re di Gerico. Ma Rahab, una prostituta, che viveva sul muro della città, li nascose e li deliziò giù da una corda attraverso la finestra. Ma notate alcune delle parole che Rahab disse loro.

Giosuè 2:9-11 e disse a quegli uomini: lo so che l'Eterno vi ha dato il paese, che il terrore di voi è caduto su di noi, e che tutti gli abitanti del paese vengono meno dalla paura davanti a voi.

Poiché noi abbiamo udito come l'Eterno asciugò le acque del Mar Rosso davanti a voi quando usciste dall'Egitto, e ciò che faceste ai due re degli Amorei, di là dal Giordano, Sihon e Og, che votaste allo sterminio.

All'udire queste cose, il nostro cuore è venuto meno e non è più rimasto coraggio in alcuno a motivo di voi perché l'Eterno, il vostro DIO, è DIO lassù nei cieli e quaggiù sulla terra.

Il nemico conosceva la loro forza. Non era nel numero dei loro combattenti, era nel loro Signore. Il nemico sapeva cosa Dio aveva fatto precedentemente per loro.

Queste due spie riportarono il loro rapporto,

Giosuè 2:24 E dissero a Giosuè: «Certamente l'Eterno ha dato in nostra mano tutto il paese; e già tutti gli abitanti del paese vengono meno dalla paura davanti a noi».

Attraversare il fiume Giordano

Era il tempo del raccolto e il fiume Giordano traboccava dalle sue sponde, ma per la gente di Dio questo non era un ostacolo. Giosuè disse loro di santificare – consacrare, farsi santi – e che il giorno dopo avrebbero visto il Signore fare prodigi.

Giosuè 3:5 E Giosuè disse al popolo: «Santificatevi, perché domani l'Eterno farà meraviglie in mezzo a voi».

Cos'è successo? I sacerdoti presero l'arca e non appena i loro piedi toccarono le acque del fiume, le acque si accumularono su se stesse e la gente attraversò su un terreno asciutto.

Giosuè 3:15,16a,17 Or appena quei che portavano l'arca giunsero al Giordano e i piedi dei sacerdoti che portavano l'arca si immersero ai margini delle acque (il Giordano è in piena fin sopra le sue sponde per tutto il tempo della messe), le acque che scendevano dall'alto si fermarono e si elevarono in un mucchio, fino molto al di sopra di Adam, la città che si trova presso Tsartan; così le acque che scendevano verso il mare dell'Arabah, il Mar Salato, furono interamente separate da esse;

I sacerdoti che portavano l'arca del patto dell'Eterno si fermarono all'asciutto in mezzo al Giordano, mentre tutto Israele passava all'asciutto, finché tutto il popolo ebbe finito di attraversare il Giordano.

Requisiti per prendere possesso dell'eredità

La fede in azione

per vedere il miracolo che Dio compirà per noi dobbiamo prima "bagnarci i piedi."

Qual era stata la base di questo tremendo miracolo?

In primo luogo, dovevano conoscere e meditare la Parola di Dio.

Questo libro della legge non si diparta mai dalla tua bocca, ma meditalo giorno e notte, cercando di agire secondo tutto ciò che vi è scritto, perché allora riuscirai nelle tue imprese, allora prospererai (Giosuè 1:8).

Secondo, dovevano avere fede.

Non te l'ho io comandato? Sii forte e coraggioso; non aver paura e non sgomentarti, perché l'Eterno, il tuo DIO, è con te dovunque tu vada» (Giosuè 1:9).

- Terzo, dovevano consacrarsi, per rimuovere il peccato dalla loro vita.
- Quarto, dovevano agire in base a ciò in cui credevano.

Questi sono ancora i requisiti per possedere la nostra eredità oggi.

LE MURA DI GERICO

Sebbene i figli di Israele dovessero combattere e prendere la terra fisicamente, Dio aveva un piano per la battaglia. Il popolo doveva marciare in silenzio intorno alla città di Gerico ogni giorno per sei giorni seguendo i sacerdoti che portavano l'arca. Sette sacerdoti dovevano soffiare sette corna di montoni davanti all'arca. Gli uomini di guerra dovevano marciare davanti ai sacerdoti.

Il settimo giorno, dovevano marciare per la città sette volte. Poi ci sarebbe stato un forte squillo di corna, e la gente avrebbe gridato e le mura sarebbero crollati.

La gente ha fatto esattamente come Dio aveva detto.

Giosuè 6:20b ciascuno diritto davanti a sé, e s'impadronirono della città.

Principi della battaglia

Ci sono diversi principi per una battaglia di successo nello Spirito da questo incidente.

- Dovremmo inviare uomini o donne spiritualmente maturi di Dio per scoprire le debolezze del nemico.
- Dovremmo pregare e ascoltare il piano di Dio. (Questa è l'unica volta nella storia in cui i muri sono caduti quando la gente ha gridato.)
- Mentre i sacerdoti marciavano intorno alla città ogni giorno portando l'arca, essi portavano la presenza di Dio nella situazione.
- Il soffio delle corna del montone da parte dei sacerdoti testimoniava quanto fosse potente Dio e profetizzava la vittoria dei sacerdoti.
- Il grido che il popolo ha dato il settimo giorno, la settima volta, è stato un grido di vittoria – un grido di fede.

IL PECCATO PORTA LA SCONFITTA

La prima battaglia di Ai

La città successiva ad essere conquistata fu Ai e ancora Giosuè inviò due spie. Sono tornati con la loro relazione.

Giosuè 7:3 Poi tornarono da Giosuè e gli dissero: «Non è necessario che salga tutto il popolo; ma salgano un due o tremila uomini ad attaccare Ai; non far affaticare tutto il popolo là, perché quei di Ai sono in pochi».

Giosuè e il popolo ascoltarono e inviarono 3.000 uomini in battaglia.

Giosuè 7:4,5 Così vi salirono circa tremila uomini scelti tra il popolo, ma di fronte agli uomini di Ai si diedero alla fuga. Gli uomini di Ai ne uccisero circa trentasei; li inseguirono dalla porta della città fino a Scebarim, colpendoli nella discesa. E il cuore del popolo venne meno e divenne come acqua.

Giosuè e gli anziani d'Israele si strapparono i vestiti e si gettarono a terra davanti all'arca. "Oh Dio, come hai potuto permettere che questo accadesse a noi? (L'hai detto mai?) Avremmo dovuto stare dall'altra parte del Giordano. Tutto il popolo del paese sentirà come siamo stati sconfitti e ci distruggerà! "

Qual fu la risposta di Dio?

Giosuè 7:10,11 Ma l'Eterno disse a Giosuè: «Alzati! Perché rimani prostrato con la faccia a terra? Israele ha peccato; essi hanno trasgredito il patto che io avevo loro comandato; hanno perfino preso delle cose votate allo sterminio, e hanno rubato e mentito; e poi le hanno messe fra i loro bagagli.

Achan aveva rubato al Signore (vedi Giosuè 6:19) e per lui tutta Israele cadde sotto la maledizione. Questo è un esempio di responsabilità aziendale collettiva.

Giosuè 7:12 Per questo i figli d'Israele non possono tener fronte ai loro nemici, e hanno voltato le spalle davanti ai loro nemici, perché sono divenuti essi stessi maledetti. Io non sarò più con voi, se non distruggete le cose votate allo sterminio di mezzo a voi.

Potremmo parafrasare le parole di Dio, "Alzati, Giosuè. Dov'è la tua fede? Non sono stato io a farti perdere. C'è il peccato, e a causa di quel peccato, i figli d'Israele non potevano reggere davanti ai loro nemici! "

Principi negativi

Le persone erano così certe che si trattasse di "pochi", non avevano trascorso del tempo a cercare il piano del Signore. Se lo avessero cercato in anticipo, Egli avrebbe indicato il peccato e li avrebbe salvati da questa sconfitta. Avevano detto in effetti: "Non importa Dio, fai fare a noi."

Non avevano preso seriamente l'impegno di ascoltare il Signore. Quindi mandarono pochi uomini, solo una parte dell'esercito era andato in battaglia.

Il peccato porterà sempre la sconfitta, e l'unica risposta al peccato è liberarsene completamente.

Seconda battaglia di Ai

Dopo che il peccato nel campo fu eliminato, Dio venne a Giosuè.

Giosuè 8:1-5 Poi l'Eterno disse a Giosuè: «Non aver paura e non sgomentarti. Prendi con te tutti gli uomini di guerra, levati e sali contro Ai. Vedi, io ti do nelle mani il re di Ai, il suo popolo, la sua città e il suo paese. E tu farai ad Ai e al suo re come hai fatto a Gerico e al suo re; prenderete per voi unicamente il suo bottino e il suo bestiame. Tendi un'imboscata contro la città dietro ad essa». Così Giosuè e tutti gli uomini di guerra si levarono per salire contro Ai. Egli scelse trentamila uomini, guerrieri valorosi, e li fece partire di notte, e comandò loro, dicendo: «Ecco, voi starete in agguato contro la città, proprio dietro la città; non allontanatevi troppo dalla città, ma state tutti pronti. Poi io e tutta la gente che è con me ci avvicineremo alla città; e quando essi usciranno contro di noi come la prima volta, noi ci daremo alla fuga davanti a loro.

Notate come Giosuè tramuta la loro sconfitta in vittoria. *"Usciranno ad inseguirci aspettandosi la nostra fuga come prima"*.

Giosuè 8:6,7 Essi usciranno ad inseguirci finché noi li avremo tirati lontani dalla città, perché diranno: "Fuggono davanti a noi come la prima volta". E, mentre noi fuggiremo davanti a loro, voi uscirete dall'agguato e prenderete la città, perché l'Eterno, il vostro DIO, la darà nelle vostre mani.

GEDEONE – E IN PIÙ... DIO

Giosuè era morto, e il sesto capitolo del libro dei Giudici inizia con versi molto scoraggianti. La razza prescelta da Dio, coloro che dovevano rappresentarlo al resto del mondo, sopravvivevano nelle caverne e andavano senza cibo.

Giudici 6:1,2,6 Ora i figli d'Israele fecero ciò che è male agli occhi dell'Eterno, e l'Eterno li diede nelle mani di Madian per sette anni. La mano di Madian si fece forte contro Israele; per paura dei Madianiti, i figli d'Israele si fecero le caverne che sono nei monti, e le spelonche e i forti.

Israele fu perciò ridotto in grande povertà a motivo di Madian, e i figli d'Israele gridarono all'Eterno.

La Bibbia non ci lascia dubbi sul perché fossero in questa condizione: *avevano fatto del male agli occhi del Signore.*

Avevano anche fatto qualcosa che era giusto: hanno gridato al Signore.

La chiamata di Gedeone

Che incoraggiamento Gedeone può essere per noi! Era il più giovane della sua famiglia. Suo padre adorava Baal. Veniva da una nazione che era in sconfitta. Eppure, Dio lo chiamò per liberare il suo popolo.

Gedeone stava trebbiando il grano dietro il torchio, cercando di nascondere ai Madianiti, quando l'angelo del Signore venne da lui.

Giudici 6:12 L'Angelo dell'Eterno gli apparve e gli disse: L'Eterno è con te, o guerriero valoroso!»

La distruzione di altari e simboli

Allora Gedeone, seguendo le istruzioni del Signore, con l'aiuto di dieci giovani, abbattò il boschetto accanto all'altare di Baal, gettò giù l'altare di Baal, costruì un altare al Signore e offrì un giovane bue su quell'altare usando il legno del boschetto per bruciare il sacrificio.

Gedeone e i suoi uomini distrussero il simbolo del peccato del suo popolo e fecero un'offerta per ottenere l'accesso al Signore.

Che cosa dice la Bibbia che accadde allora?

Giudici 6:34,35 Ma lo Spirito dell'Eterno investì Gedeone che suonò la tromba; e gli Abiezeriti furono convocati per seguirlo. Egli mandò anche messaggeri in tutto Manasse, che fu pure convocato per seguirlo; mandò inoltre messaggeri nelle tribù di Ascer, Zabulon e di Neftali, le quali salirono a incontrare gli altri.

L'esercito di Gedeone

Troppi vennero a unirsi a Gedeone, e Dio disse:

Giudici 7:2-4a,5-7 Allora l'Eterno disse a Gedeone: «Per me la gente che è con te è troppo numerosa, perché io dia Madian nelle sue mani; Israele potrebbe vantarsi di fronte a me e dire: "È la mia mano che mi ha salvato".

Principi positivi

*ricevuto la sua
strategia da Dio*

*ha usato una
precedente esperienza
col nemico contro lo
stesso*

Ora dunque proclama a tutto il popolo, dicendo: "Chiunque ha paura e trema, torni indietro e si allontani dal monte Galaad"». Allora tornarono indietro ventiduemila uomini del popolo, e ne rimasero diecimila.

L'Eterno disse a Gedeone: «La gente è ancora troppo numerosa; falli scendere all'acqua, e là io li metterò alla prova per te.

Gedeone fece dunque scendere la gente all'acqua; e l'Eterno gli disse: «Tutti quelli che lambiranno l'acqua con la lingua, come la lambisce il cane, li metterai da parte; e così farai con tutti quelli che per bere si metteranno inginocchio». Il numero di quelli che lambirono l'acqua portandosela alla bocca nella mano fu di trecento uomini; tutto il resto della gente si mise in ginocchio per bere l'acqua.

Allora l'Eterno disse a Gedeone: «Mediante questi trecento uomini che hanno lambito l'acqua io vi salverò e darò i Madianiti nelle tue mani. Tutti gli altri tornino ciascuno a casa sua»

Prima Dio rimosse dai combattenti coloro che avevano paura. Poi rimosse tutti coloro che non erano completamente vigili, pronti per la battaglia.

Dio capiva

Dio capì l'umanità di Gedeone. Gli disse di scendere immediatamente contro il campo, ma se avesse avuto paura di farlo, di prenderne un altro e spiare il campo.

Gedeone aveva trecento uomini e l'accampamento sottostante aveva uomini come la "sabbia del mare. Gedeone non ha cercato di bluffare un coraggio che non aveva. Scelse di spiare il campo.

Giudici 7:13,14 Quando Gedeone arrivò, ecco un uomo raccontava un sogno al suo compagno e diceva: «Ho appena fatto un sogno; mi pareva di vedere un pane d'orzo rotolare nell'accampamento di Madian, giungere alla tenda e colpirla, così da farla cadere, rovesciarla e farla crollare».

Allora il suo compagno gli rispose e disse: «Questo non è altro che la spada di Gedeone, figlio di Joash, uomo d'Israele; nelle sue mani DIO ha dato Madian e l'intero accampamento».

Una tromba, una torcia, una brocca

Gedeone fu incoraggiato proprio come aveva detto Dio. Tornò ai suoi uomini pieno di fede e disse:

Giudici 7:15b «Levatevi, perché l'Eterno ha dato nelle vostre mani l'accampamento di Madian!».

Giudici 7:16-18,20,21 Divise quindi i trecento uomini in tre schiere e consegnò a tutti trombe e brocche vuote con fiaccole dentro alle brocche;

e disse loro: «Guardate me e fate come farò io; quando sarò giunto ai margini dell'accampamento voi farete esattamente come faccio io. Quando suonerò la tromba, io e tutti quelli che sono con me, anche voi suonerete le trombe intorno a tutto l'accampamento e griderete: "Per l'Eterno e per Gedeone"».

Allora le tre schiere suonarono le trombe e spezzarono le brocche tenendo con la sinistra le fiaccole e con la destra le trombe per suonare, e si misero a gridare: «La spada dell'Eterno e di Gedeone!».

Ognuno di loro rimase al suo posto intorno all'accampamento; l'intero esercito nemico invece si mise a correre, a gridare e a fuggire.

Nella mano sinistra, tenevano le torce. Nella mano destra, tenevano le trombe. Non avevano in mano armi umane da battaglia. Hanno vinto la battaglia attraverso le loro armi soprannaturali con la fede e l'obbedienza.

DAVIDE E GOLIA

Davide, un giovane, si è opposto al gigante Golia. Come ha combattuto quella battaglia? Leggi le sue parole.

1 Samuele 17:37a,40,43,45-47 Davide soggiunse: «L'Eterno che mi libera dalla zampa del leone e dalla zampa dell'orso, mi libererà anche dalla mano di questo Filisteo». Allora Saul disse a Davide:

«Va' e l'Eterno sia con te» Poi prese in mano il suo bastone, si scelse nel torrente cinque pietre lisce, le pose nella sacca da pastore, in un sacchetto che aveva; poi, con la sua fionda in mano, mosse contro il Filisteo.

Il Filisteo disse a Davide: «Sono io forse un cane, che tu vieni contro di me con dei bastoni?». E il Filisteo maledisse Davide in nome dei suoi dei.

Allora Davide rispose al Filisteo: «Tu vieni a me con la spada, con la lancia e col giavellotto; ma io vengo a te nel nome dell'Eterno degli eserciti, il DIO delle schiere d'Israele che tu hai insultato. Oggi stesso l'Eterno ti consegnerà nelle mie mani; e io ti abatterò, ti taglierò la testa e darò oggi stesso i cadaveri dell'esercito dei Filistei agli uccelli del cielo e alle fiere della terra, affinché tutta la terra sappia che c'è un Dio in Israele. Allora tutta questa moltitudine saprà che l'Eterno non salva per mezzo di spada né per mezzo di lancia; poiché l'esito della battaglia dipende dall'Eterno, ed egli vi darà nelle nostre mani».

1 Samuele 17:48-51 Quando il Filisteo si mosse e si fece avanti per andare incontro a Davide anche Davide corse prontamente verso la linea di battaglia incontro al Filisteo; mise la mano nella sacca, ne trasse fuori una pietra, la lanciò con la fionda e colpì il Filisteo in fronte; la pietra si conficcò nella fronte ed egli cadde con la faccia a terra.

Così Davide con una fionda e con una pietra vinse il Filisteo; e lo colpì e l'uccise benché Davide non avesse alcuna spada in mano.

Poi Davide corse, si gettò sul Filisteo, prese la sua spada, la sguainò e lo uccise troncandogli con essa la testa. Quando i Filistei videro che il loro eroe era morto, si diedero alla fuga.

Davide conosceva la potenza di Dio, e camminava in quella potenza. Parlava con fede lodando Dio per quello che aveva fatto e per quello che stava per fare. Non guardava alle circostanze esteriori.

Sommario

Ci sono molte cose che possiamo imparare riguardo alla guerra attuale dalle battaglie che abbiamo studiato nell'Antico Testamento.

- Dio chiamò persone particolari a combattere battaglie particolari. A volte veniamo sconfitti perché non era mai stato il piano di Dio condurre particolari battaglie.

